



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

Monete arabe

Materiali
35



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL COLOSSEO,
IL MUSEO NAZIONALE ROMANO E L'AREA ARCHEOLOGICA DI ROMA

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 35 – Novembre 2015

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO
LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III
MONETE ARABE

di
Arianna D'Ottone Rambach

Sommario

Vittorio Emanuele III, il <i>CNI</i> e le monete arabe della Collezione Reale	p. 5
Gli studi arabi in Italia tra fine Ottocento e prima metà del Novecento	» 7
Lo studio e il collezionismo di monete arabe in Italia con particolare attenzione alla Sicilia	» 9
Le monete arabe del <i>CNI</i>	» 14
La Sicilia islamica (III-V secolo AH/IX-XI secolo AD)	» 15
Gli Aghlabiti	» 16
I Fatimidi	» 20
Imitazioni fatimide	» 24
I Khazrunidi	» 24
Provenienze dei pezzi arabi della Collezione Reale	» 24
Note	» 26
CATALOGO	» 39
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	» 119
<i>Indici</i>	» 148

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Gino Famiglietti
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione: GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE
stefano.ferrante@beniculturali.it

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
fbruno@beniculturali.it - 06 67232120

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano

Monete arabe

di Arianna D'Ottone Rambach

La Collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia, conservata nel Gabinetto Numismatico del Museo Nazionale Romano, tuttora inedita per quanto riguarda le monete siciliane, costituisce, con la sua ricchezza di materiali, una preziosa fonte per accrescere le nostre conoscenze su questa monetazione.

Così scriveva Lucia Travaini nel già lontano 1986¹. Trent'anni dopo quel contributo e a poco più di un secolo dall'uscita, nel 1910, del primo volume del *Corpus Nummorum Italicorum (CNI)*, le monete arabe della Collezione Reale trovano qui la loro edizione sistematica, che contribuisce a completare il grande progetto del *CNI*².

La pubblicazione di questi materiali concorre, inoltre, a documentare la consistenza delle collezioni di monete arabe nelle raccolte pubbliche italiane. In proposito giova ricordare come alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso si avviò una prima ricognizione volta a verificare la presenza e la consistenza delle raccolte di monete arabe in Italia - ricognizione patrocinata dall'Istituto Italiano di Numismatica³. Nel 1985 Giovanni Oman prospettava perfino la costituzione di un *Corpus Nummorum Arabicorum Italiae (CNAI)*⁴. Tale progetto è purtroppo rimasto incompiuto e ancora oggi si è lontani dall'averne, se non una stima precisa dei pezzi arabi nei musei e gabinetti numismatici italiani⁵, almeno un censimento attendibile⁶.

La catalogazione degli esemplari arabo-islamici della collezione di Vittorio Emanuele III amplia, poi, il quadro delle conoscenze sulla monetazione araba di Sicilia, e delle zecche ad essa correlate, talora con pezzi assai rari.

Sebbene le testimonianze numismatiche della Sicilia islamica siano ben più numerose di quelle architettoniche⁷, lo studio del circolante e quello delle emissioni arabe battute nell'isola non ha, purtroppo, ancora ricevuto l'attenzione che merita restando limitato a contributi di carattere particolare⁸. Nuovi materiali provenienti da collezioni e dallo studio di ritrovamenti monetali potranno contribuire a questo fine. Gli esemplari della Collezione Reale qui pubblicati concorrono, in particolare, alla conoscenza della cronologia e della tipologia delle emissioni arabe di Sicilia⁹.

Vittorio Emanuele III, il CNI e le monete arabe della Collezione Reale

Nel 1890 il principe Vittorio Emanuele (Napoli, 11 novembre 1869 - Alessandria d'Egitto, 28 dicembre 1947) si recò in viaggio in Russia e in Oriente. Al rientro, inviò in dono a Egidio Osio (1840-1902), suo precettore e iniziatore alla numismatica, una serie di oggetti dettagliati in una lettera di accompagnamento, nella quale veniva fatta menzione anche di *una monetina dell'attuale Scià di Persia*¹⁰.

Altri soggiorni nell'Oriente e nell'Occidente arabo-islamico seguirono¹¹. Nel marzo 1933, per esempio, Vittorio Emanuele si recò in visita, con la regina Elena, in Egitto, ad Alessandria, dove fu accolto da Evaristo Breccia (1876-1967) - allora direttore del Museo greco-romano - e quindi, agli scavi di Tebtunis, diretti in quel periodo da Gilbert Bagnani (Roma, 1900 - Peterborough, 1985)¹². La ricerca e l'acquisto di papiri era, allora, uno dei principali interessi delle spedizioni archeologiche italiane¹³ ma documenti d'archivio testimoniano anche l'acquisto di monete arabe, forse sulla scorta degli interessi del Re¹⁴.

Numerosa già dal XIX secolo, e qualificata professionalmente e culturalmente, era la componente italiana in Egitto¹⁵: significativa è, per esempio, la figura di Riccardo Colucci (Alessandria d'Egitto, 1814 - Ragusa, 1873), diplomatico e collezionista di antichità vicino-orientali¹⁶. Ad Alessandria d'Egitto nasce il futuro arabista Umberto Rizzitano (1913-1980)¹⁷, che insegnò all'Università di Palermo dal 1959 e dedicò parte delle sue ricerche filologiche e storiche alla Sicilia araba¹⁸. Nel 1908, al Cairo, era stata fondata per volontà dell'allora principe filo-italiano, Fu'ād, l'Università laica - università alla cui fondazione contribuirono diversi arabisti italiani¹⁹. Non mancavano, al Cairo, anche numismatici italiani, come Giovanni

Dattari (Livorno, 1858 - Il Cairo, 1923)²⁰. E proprio al Cairo si trasferisce, dal 1926, in veste di Direttore dei laboratori dell'ospedale italiano Umberto I, il medico di origini ungheresi, poi italianizzato, Paul Balog (Budapest, 1900 - Roma, 1982)²¹. Collezionista e studioso, Paul Balog, contribuì a vivificare gli studi di numismatica islamica dopo la Seconda Guerra Mondiale²².

Ma la moneta dello Scià di Persia non fu la sola moneta in caratteri arabi donata da Vittorio Emanuele a Osio: un altro caso noto è quello del dono di un *bisante sarraceno*²³. Ad ogni modo l'invio di libri e monete a Egidio Osio da parte di Vittorio Emanuele III, divenne una consuetudine affettuosa testimoniata dalle numerose lettere²⁴, come l'estratto che segue illustra (fig. 1): *Carissimo Generale, [...] Spero che vorrà accogliere colla solita sua bontà pochi libri e un atlante che oggi stesso Le invio; - mi auguro che questi libri Le possano piacere. Tra qualche tempo spero di avere delle monete che La potranno interessare. [...] La prego, carissimo Generale, di volermi credere suo sempre aff.mo Vittorio Emanuele.*

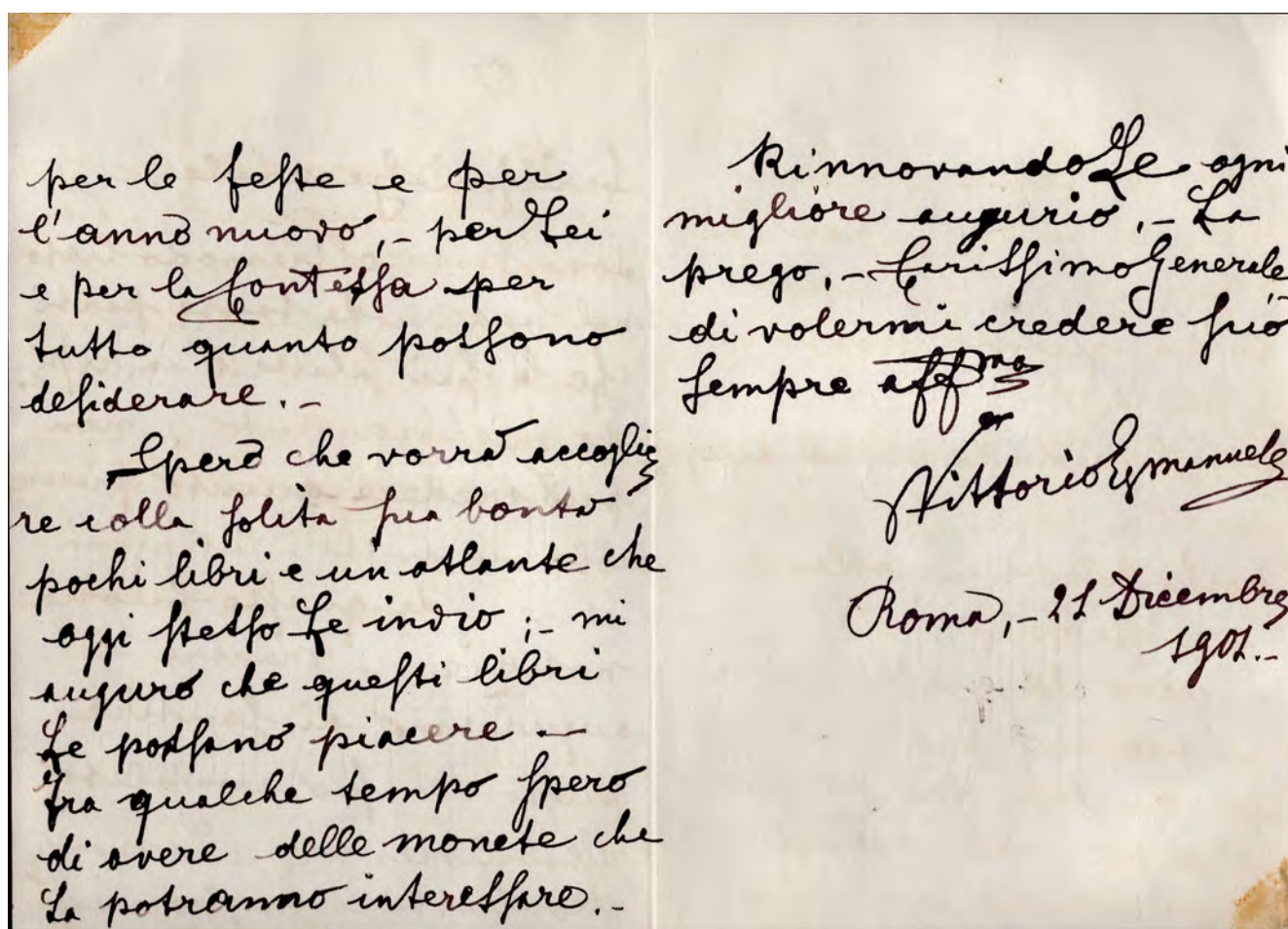


Figura 1 - Lettera di Vittorio Emanuele III a Egidio Osio, Roma 21 dicembre 1901 (Collezione privata)

L'episodio, di per sé marginale, relativo alla moneta iraniana offerta a Osio a seguito del viaggio in Persia, e di quelle orientali o in caratteri arabi che seguirono, trova forse una eco lontana anche nel progetto di realizzare un catalogo generale di tutte le monete italiane: il *Corpus Nummorum Italicorum* – progetto che venne annunciato ufficialmente nel 1897²⁵. L'interesse per le monete in scrittura araba dimostrato in occasione di quel primo viaggio in Oriente non fu infatti occasionale: Vittorio Emanuele nella sua raccolta di monete medievali e moderne coniate in Italia, o da italiani in altri paesi²⁶, incluse anche le monete arabe di Sicilia, cui avrebbe dovuto essere dedicato il volume XVIII del *CNI*.

Nel volgere di quegli stessi anni, dall'altra parte dell'Atlantico, un altro grande collezionista Virgil M. Brand (1862-1926), la cui raccolta ammontava a più di 360.000 pezzi, iniziava, ad interessarsi alle monete arabo-islamiche²⁷. E certo la copertina del *Times* dedicata a Vittorio Emanuele III nel giugno 1925 contribuì a far conoscere il volto del Re collezionista anche oltreoceano.

Il piano originario del *Corpus*, diviso in ventisei sezioni geografiche, corrispondenti ad altrettanti volumi, contemplava, oltre alle regioni del giovane Regno d'Italia, anche Malta, Armenia, Cipro, Siria e Africa. L'interesse per le zecche del Mediterraneo orientale dipendenti da città italiane o con zecchieri italiani, si può ben comprendere²⁸. La presenza di esemplari battuti in zecche siciliane, quando la Sicilia era sotto il controllo arabo-islamico, costituisce, dal canto suo, un elemento significativo da un punto di vista metodologico²⁹. Il passato arabo-islamico della Sicilia – una di quelle regioni europee ad aver fatto parte della *Dār al-Islām* – ora amministrata dai principi aghlabiti del Nord Africa, ora controllata dai califfi fatimidi del Cairo, veniva incluso *de facto* nella Collezione Reale e, quindi, nella storia e nella monetazione italiana³⁰. Vittorio Emanuele III, insomma, non esclude dalla sua collezione emissioni straniere battute sul suolo italiano.

Tuttavia il piano originario del *CNI* non venne rispettato – il volume XVIII venne dedicato alle zecche minori dell'Italia meridionale continentale, non a quelle siciliane – e il progetto non fu mai completato. Sebbene una bozza del volume XXI, idealmente destinato alle zecche siciliane e maltesi, sembrerebbe essere stata in preparazione³¹, e sebbene già nel 1948 Pietro Oddo fosse stato designato conservatore della Collezione Reale con l'incarico di provvedere, oltre che a una revisione dei materiali, anche alla pubblicazione dei volumi mancanti del *Corpus*³², né il volume XXI³³ né altri vennero mai pubblicati. Anzi, l'esistenza stessa di una bozza del volume XXI – di cui, se mai esistita, si è persa ogni traccia – è discussa. Stando a recenti testimonianze *non furono mai trovati [...] né il tempo, né la persona competente, né i fondi necessari e forse neanche la voglia* di allestire un volume XXI³⁴, dedicato alla Sicilia e comprensivo delle monete arabe³⁵. La Seconda Guerra Mondiale e la successiva abdicazione dell'allora Re d'Italia determinarono la fine del progetto – o almeno del progetto del *CNI* a cura di Vittorio Emanuele e dei suoi collaboratori³⁶. Nonostante le intricate vicende che investirono la Collezione Reale dopo l'armistizio³⁷, nel 1972 avvenne il trasferimento della collezione che Vittorio Emanuele III donò allo Stato italiano – collezione che è stata definita come *la più ricca raccolta di monete italiane esistente*³⁸ – nel Gabinetto Numismatico del Museo Nazionale Romano³⁹.

In continuità con quell'originario progetto, gli esemplari in arabo – quasi tutti in oro – facenti parte della Collezione Reale sono qui identificati, catalogati e illustrati ai lettori, specialisti e appassionati di numismatica e specialmente di numismatica araba.

Gli studi arabi in Italia tra fine Ottocento e prima metà del Novecento

L'unità d'Italia e il successivo trasferimento della capitale del Regno da Firenze a Roma, nel 1871, costituiscono un punto di partenza ideale per delineare il *milieu* degli studi orientali e, in particolari arabo-islamici, in Italia negli anni a cavallo tra la fine dell'Ottocento⁴⁰ e il primo Novecento⁴¹. Questo *excursus*, che non ha pretese di esaustività⁴², intende concorrere, da un lato, a gettare luce su un periodo assai fecondo per l'orientalistica italiana⁴³ e, dall'altro, appare utile per comprendere quella lacuna nella storia degli studi che ha determinato l'oblio nel quale sono cadute, per tanti decenni, le monete arabe della Collezione Reale⁴⁴.

I cambiamenti nella vita culturale romana, a partire dal 1871 sono consistenti. Quello stesso anno, per esempio, venne dato incarico a Giuseppe Narducci di realizzare un "Piano per la fondazione in Roma d'una Biblioteca Nazionale". La Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II", venne inaugurata nel 1876 e possedeva, sin dalla sua nascita, un nucleo di manoscritti arabi. Un primo catalogo dei codici arabi della BNCR fu redatto da Ignazio Guidi (Roma, 1844-1935)⁴⁵ che fu custode, dal 1873 al 1876, del

Gabinetto numismatico vaticano⁴⁶. In seguito la BNCR fu dotata di un consistente fondo di testi a stampa in arabo, della scelta e dell'acquisto dei quali fu incaricato Carlo Alfonso Nallino (Torino, 1872 - Roma, 1938)⁴⁷. Arabista e islamista, C.A. Nallino, catalogò – pur parzialmente – la Collezione Reale di manoscritti orientali a Torino⁴⁸ e fu anche collezionista di monete arabe: la sua raccolta è oggi al Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma⁴⁹.

A partire dal 1871, inoltre, un consistente numero di orientalisti si spostò da Firenze – dove nel 1872 venne creata la *Società Italiana per gli Studi Orientali*⁵⁰ – a Roma⁵¹. E Roma, nel 1935, ospitò la XIX edizione del Congresso Internazionale degli Orientalisti⁵², in occasione della quale una mostra di manoscritti e documenti orientali venne allestita dalla Biblioteca Apostolica Vaticana e dall'Archivio Segreto⁵³.

Al 1904 risale l'istituzione, a Roma, di un Erbario e Museo Coloniale – primo atto di una storia tortuosa che porterà alla creazione, e al successivo trasferimento, del Regio Erbario Coloniale a Firenze e, nel 1914, alla creazione di un nuovo Museo Coloniale a Roma⁵⁴. Museo quest'ultimo, dall'esistenza e dall'identità tormentata, che accoglierà anche *raccolte numismatiche di eccezionale interesse tra cui monete auree delle zecche tripoline e delle prime dinastie arabe*⁵⁵.

Nel 1905, cinque anni prima della pubblicazione del primo dei venti volumi del *CNI*, venne pubblicato il primo dei dieci volumi di un'opera altrettanto monumentale: gli *Annali dell'Islam* - a cura di Leone Caetani (1869-1935)⁵⁶ il quale, nel 1924, istituì la "Fondazione Caetani per gli studi musulmani"⁵⁷.

Due anni dopo, nel 1907, la *Rivista degli Studi Orientali* venne fondata dai docenti della Scuola Orientale dell'Università di Roma. Tuttavia lo spoglio della *Rivista* effettuato dagli autori dell'*Index Islamicus* segnala, negli anni che vanno dalla sua fondazione fino al 1955, solo due contributi di interesse numismatico⁵⁸.

Se il distacco dall'ambiente accademico di Eugenio Griffini (1878-1925), che dal 1920 si trasferì stabilmente al Cairo ricoprendo la carica di bibliotecario del re Fu'ād I d'Egitto⁵⁹, determinò una lunga battuta d'arresto, solo di recente conclusasi, nella catalogazione dei manoscritti yemeniti del Nuovo Fondo della Biblioteca Ambrosiana di Milano⁶⁰, nondimeno, negli anni Venti, gli scambi commerciali tra Italia e Yemen, già iniziati dal 1905, divennero viepiù consistenti. L'Italia di Mussolini, principale antagonista dell'Inghilterra nel Mar Rosso, fu la prima a riconoscere, nel 1926, il Regno mutawakkilita dello Yemen⁶¹. L'azione di contrasto contro gli inglesi comportò inoltre l'emissione, a seguito di un accordo del 1935 con l'Austria, dei *talleri* di Maria Teresa prodotti dalla zecca di Roma per un periodo di 25 anni⁶².

Del 1929 è la prima uscita, in più volumi, della *Enciclopedia Italiana* – del cui consiglio direttivo faceva parte Carlo Alfonso Nallino⁶³ già Direttore, dalla sua fondazione nel 1921 dell'*Istituto per l'Oriente* (IPO) – che includeva l'ampia voce "Arabi"⁶⁴. Negli anni Trenta lo stesso Nallino ripubblicò, aggiungendo un ampio apparato di note, *la Storia dei Musulmani di Sicilia* di Michele Amari⁶⁵.

Vivaci anche i mezzi d'informazione e la stampa: testate quali *La Stampa*, *Il Paese*, *Il Mondo*, l'*Unità* accoglievano, oltre a pezzi relativi alla vita politica, anche contributi di alta divulgazione scientifica relativi al Medio Oriente a firma di accademici orientalisti e arabisti quali David Santillana (1855-1931)⁶⁶, Giuseppe Gabrieli (1872-1942)⁶⁷, Leone Caetani (1869-1935)⁶⁸ e Giorgio Levi Della Vida (1886-1967)⁶⁹. A partire dal 1934 Radio Bari è la prima stazione europea a trasmettere in arabo⁷⁰.

Dal 1932 il Museo Coloniale, dislocato in quegli anni nel Palazzo della Consulta, ospitò una scuola per la formazione dei funzionari coloniali istituita dal Ministero delle Colonie: tra le materie insegnate v'era anche diritto islamico e arabo⁷¹. Proprio tracciando un bilancio degli studi di arabo nel cinquantennio 1921-1970 Laura Veccia Vaglieri (1893-1989)⁷² – autrice di una assai longeva e ineguagliata grammatica araba⁷³ – così scriveva: *Una materia non aveva trovato presso i nostri arabisti l'interessamento che pur merita: la numismatica. Se per il passato ci sono stati studiosi che hanno fornito notizie su collezioni di monete arabe in Italia e fra essi ce ne sono stati che hanno redatto cataloghi, i loro lavori vanno giudicati prove di buona qualità, ma non certo contributi definitivi*⁷⁴.

D'altra parte appare non inutile considerare la ragione per la quale la pubblicazione del *CNI* portò ad affossare gli studi di numismatica post-classica in Italia, anziché rinviarli: tale ragione, scrive Andrea

Saccocci, è da ravvisarsi nella *progressiva occupazione dello Stato e della cultura da parte del Fascismo*. [...] con la conseguente adesione di numismatici come Luigi Rizzoli, Serafino Ricci e Lorenzina Cesano a tale ideologia totalitaria [...] ⁷⁵.

Per quanto riguarda gli orientalisti – parte dei quali pur aderì al regime fascista – non si può non ricordare il fatto che Leone Caetani, studioso e mecenate degli studi arabo-islamici a Roma, emigrò in Canada nel 1924 e che Giorgio Levi Della Vida (fig. 2) fu tra i dodici docenti universitari che si rifiutarono di giurare fedeltà al Fascismo ⁷⁶.



Figura 2 - Medaglia del Giorgio Levi Della Vida Award in Islamic (UCLA, Center for Near Eastern Studies)

Eppure, nel periodo fascista, non mancarono collezionisti italiani di monete arabe: la raccolta di Gino Manciola, funzionario del Ministero delle Finanze che ebbe il ruolo di consigliere economico del governo afghano tra il 1934 e il 1938, oggi al Museo Nazionale d'Arte Orientale, ne è un esempio ⁷⁷.

Lo scarso interesse per la numismatica islamica in Italia si può tuttavia comprendere se si considera, da un lato, la tipologia degli studi arabi, di carattere più filologico che storico ⁷⁸, sviluppatasi nella penisola e, dall'altro, la tardiva introduzione dell'insegnamento dell'arte e dell'archeologia islamica nelle università, non solo italiane ⁷⁹.

Non è certo pensabile di colmare, né facilmente né velocemente, una lacuna così importante nella storia degli studi di arabo e di numismatica in Italia. Sebbene i numerosi contributi di Paul Balog, nel secondo dopoguerra, segnano già una svolta positiva in questo senso, molto lavoro resta da fare in vista della formazione di studiosi dalle competenze specifiche relative alla numismatica araba.

Lo studio e il collezionismo di monete arabe in Italia con particolare attenzione alla Sicilia

È stato osservato che in ambito numismatico lo scollamento, ovvero il *démariage*, tra collezionisti e studiosi si è verificato solo nella seconda metà del '900, quando si è affermato un nuovo profilo di studiosi, non collezionisti ⁸⁰. Questa osservazione è valida in parte anche per la numismatica araba ⁸¹ sebbene, nell'ambito del collezionismo e degli studi sulla monetazione arabo-islamica, vi sia qualche eccezione. La

monetazione arabo-islamica è infatti un tipo di monetazione che, per le sue caratteristiche quasi esclusivamente epigrafiche, non ha ancora attratto il grande collezionismo che ha finora privilegiato emissioni a carattere prevalentemente figurativo⁸².

La monetazione arabo-islamica ha, invece, spesso ricevuto l'attenzione di collezionisti in grado di coniugare la raccolta delle monete con il loro studio scientifico o che hanno cercato di farlo: lo stesso Vittorio Emanuele III possedeva, tra i libri di carattere numismatico della sua biblioteca, alcuni volumi utili per lo studio e la catalogazione delle monete arabe⁸³. Si tratta di privati che hanno contribuito, talvolta in modo sostanziale, all'avanzamento delle ricerche in diversi ambiti della numismatica islamica⁸⁴.

Considerare brevemente il collezionismo di monete arabe in Italia appare quindi utile per contestualizzare, dal punto di vista della storia delle collezioni e della storia della cultura, le monete arabe della Collezione Reale.

Una delle più precoci attestazioni del collezionismo di monete arabe in Italia viene dal Veneto ed è quella della collezione del veneziano Andrea Loredan (1455-1499)⁸⁵ contenente esemplari artuchidi e zangidi in bronzo⁸⁶. Ma si tratta di un caso anomalo, dovuto essenzialmente ad un *qui pro quo*: ovvero una mancata comprensione della reale natura degli esemplari - considerati non come monete medievali emesse in territori islamici ma come pezzi prodotti da una qualche civiltà di epoca pre-romana.

N ^o 34.	Monete di Rame	3
2.	2 ^o 2' Argento	2
19.	2 ^o 2' oro.	
12.	Pietre dure incise	72.
1.	D. Diapro verde legato in anello d'argento	9
244.	Vetri Cuffici a 5. del l'uno	122.
1.	Grasso sigillo di vedro	3
1	Piccola moneta inf. di rame di Ruggero	1
1.	Pezzo di quarzo contenente diversi smeraldi.	209.
Dalla Miniera di Saclatta nell'Alto Egitto presso il Mas Bruno		

Peso e valore intrinseco delle Medaglie.

N ^o 8.	Diverse Prof. 3. Dr. 2. Grani 5. —	aut. d.	127. 46.
1.	— — — 11. 4. 2. — 3.		16. 86.
2.	incisa — 0. — 9. — 46		37. 5.
2.	Pic. } — — — 5. — 4.		21. 17.
2.	Grand. } — — — 8. — 5.		33. 33.
2.	incisa — — 6. — 4.		25. 10.
1.	— — — 5 — 7		22. 35.
			<u>283. 92.</u>
			28. 33.
			<u>311. 65.</u>

di Ruggero

7.	9
4	3
4	3
1. 6.	5.

283. 95
64. 71.

Figura 3 - Materiali cufici presentati da G. Acerbi al viceré Ranieri Giuseppe d'Asburgo Lorena (Mantova, Biblioteca Teresiana, Carte Acerbi, Busta IX, Fasc. 1, 17-17.2)

La corrispondenza erudita tra Seicento e Settecento offre, poi, una messe non trascurabile di riferimenti a monete arabe circolanti tra i membri, collezionisti e dotti, della *République des Lettres*⁸⁷. Un accenno a due monete arabe (“medaglie arabiche”) si ritrova, per esempio, in una lettera di un altro veneziano e illustre collezionista: Apostolo Zeno (1688-1750)⁸⁸. Questi, scrivendo il 7 Agosto 1728 al fratello, Pier Caterino Zeno (1666-1732), pur ammettendo di non comprenderne la lingua dei pezzi in scrittura araba, cerca di avanzare ipotesi sul possibile significato iconografico di uno di essi⁸⁹. Il collezionismo numismatico veneziano del Settecento aveva, certo, un accesso privilegiato alle monete provenienti dal Levante e aristocratici come Giannantonio Soderini raccoglievano, nel corso di viaggi in Egitto, Turchia e Terra Santa, esemplari che andavano ad arricchire le loro raccolte⁹⁰.

Per la Sicilia⁹¹ va segnalato l'interesse che Filippo Paruta (Palermo, 1552-1629)⁹², nel volume dedicato alle monete dell'isola, aveva dimostrato per la monetazione araba, includendo nel suo lavoro alcuni esemplari, ritrovati a Palermo e in altri siti, per l'identificazione dei quali poté contare sull'interpretazione – pur fallace – del religioso Mario Pace⁹³.

E non potevano mancare pezzi arabi, battuti in Sicilia, nella collezione “cufica” – di monete, sigilli, intagli e altri oggetti islamici – del cardinale Stefano Borgia (Velletri, 1731 - Lione, 1804)⁹⁴.

Ma è la Sicilia che, nell'ultimo quarto del Settecento, attirò l'attenzione degli orientalisti a causa delle discusse scoperte, letterarie e numismatiche, collegate all'attività dell'abate, di origine maltese, Giuseppe Vella (Malta, 1749 - Mezzomonreale, 1814)⁹⁵. Se le vicende relative ai falsi manoscritti del Vella sono note e non necessitano di essere qui ulteriormente ricordate⁹⁶, merita invece attenzione la sua attività di collezionista di monete. Giuseppe Vella, sulla scorta del *Museum Cuficum Nanianum* e del *Museum Cuficum Borganum*, creò, infatti, un suo *Museum Cuficum Panormensis* e aiutò l'abate Alfonso Airoidi (Palermo, 1729-1817)⁹⁷ a realizzare un altro “museo cufico”, di circa mille esemplari, tra i quali non mancavano dei falsi⁹⁸. La presenza di ricche raccolte di monete, anche arabe, in Sicilia, alla fine del Settecento, non deve sorprendere⁹⁹: merita di essere ricordata qui, per esempio, la Collezione Astuto, di Antonino Astuto barone di Fagione (1742-1822), contenente anche pezzi arabi, e quella del tenente colonnello Giuseppe Saverio Poli (1746-1825), che contava circa trecento monete arabe¹⁰⁰.

I numerosi ritrovamenti di monete e ripostigli sul territorio siciliano hanno contribuito ad arricchire le raccolte di aristocratici e dotti locali e sono successivamente confluite in diverse istituzioni museali pubbliche¹⁰¹. La Collezione Airoidi, per esempio, alla morte del suo proprietario, entrò a far parte dei fondi della Biblioteca comunale di Palermo¹⁰² e venne catalogata da Vincenzo Mortillaro (1806-1888)¹⁰³ *in primis* e successivamente da Bartolomeo Lagumina (1850-1931)¹⁰⁴.

Ma era la Collezione Vella, all'epoca, la raccolta considerata come la più ampia collezione specialmente per le monete, i vasi e gli oggetti “cufici” vari – sebbene esistano stime discordanti sul numero dei suoi pezzi¹⁰⁵. Quanto al destino della Collezione Vella, parte di essa confluì nelle raccolte del Museo Nazionale di Palermo¹⁰⁶ e parte fu dispersa dallo stesso Vella attraverso vendite e doni¹⁰⁷. A giudicare da alcuni pezzi inviati in dono dall'abate maltese all'orientalista e numismatico tedesco Olaf G Tychsen¹⁰⁸, la Collezione Vella comprendeva esemplari preziosi e unici¹⁰⁹.

Gli studi dedicati al nascere della numismatica islamica, che proprio in quegli anni si andava affermando come disciplina scientifica, vedono come protagonisti orientalisti italiani e stranieri, spesso in contatto tra loro per via epistolare¹¹⁰.

Del *network* epistolare di Tychsen¹¹¹, oltre al Vella, fece parte anche l'arabista e numismatico, di origine libanese, ma romano per educazione e patavino d'adozione, Simone Assemani (1752-1821)¹¹². Simone Assemani fu l'autore del catalogo di una parte della collezione di monete cufiche e sigilli arabi di Jacopo Nani (1725-1797)¹¹³. Pur non essendovi nella Collezione Nani monete arabe battute in Sicilia, o provenienti dall'isola, Simone Assemani fu il primo a pubblicare quelle che definì “monete di vetro”¹¹⁴ osservando cautamente: *Se tali vetri abbiano avuto valore di monete è cosa incerta. Nella Sicilia si sono trovate molte cose di simil genere. Speriamo ora, poiché il chiarissimo Principe di Torremuzza Gabriele Lancellotto Castello*

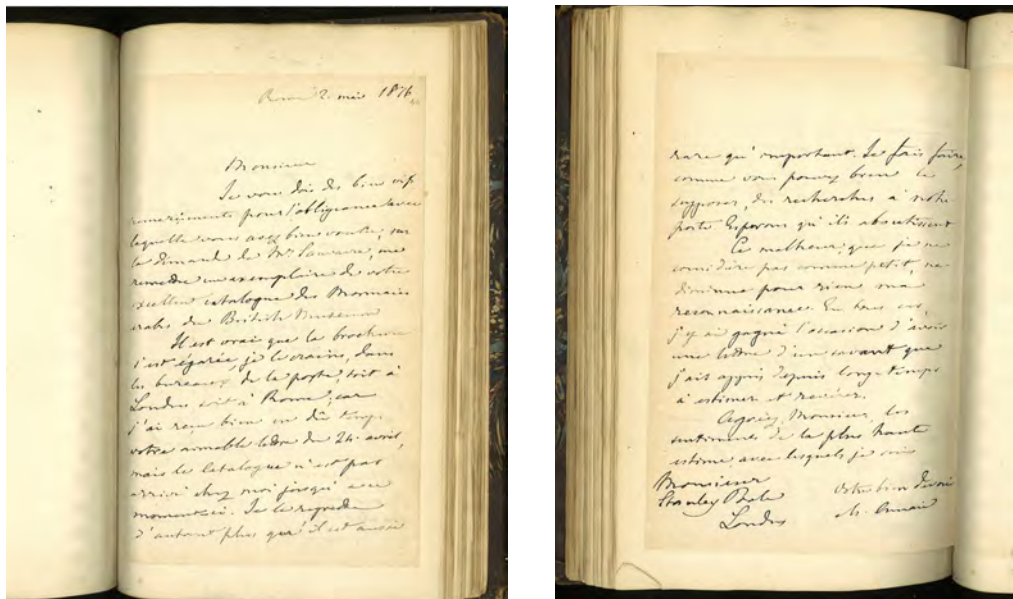


Figura 4 - Lettera di Michele Amari a Stanley Lane-Poole, Rome 2 mai 1876 (New York, American Numismatic Society)

con tanto impegno ed onore attende ad illustrare le storia della sua Patria, che somministrerà alla Repubblica Letteraria nuovi documenti, onde si venga a togliere ogni dubbio su questa materia¹¹⁵. Certo Simone Assemani non poteva immaginare quanto sarebbe stata dibattuta la funzione e l'uso di questi dischi di vetro arabo-islamici¹¹⁶ che, ancora oggi, continuano ad essere rinvenuti in terra di Sicilia¹¹⁷.

A Carlo Ottavio Castiglioni (1784-1849)¹¹⁸ si deve invece l'ipotesi secondo la quale questi gettoni di vetro sarebbero dei pesi monetali e non dei *nummi vitrei*¹¹⁹. Si deve inoltre a Castiglioni la menzione dell'esistenza di due collezioni di monete cufiche e gettoni vitrei di proprietà dell'allora viceré del Regno Lombardo-Veneto, Ranieri Giuseppe d'Asburgo-Lorena (in carica dal 1818 al 1848)¹²⁰. Queste collezioni sarebbero state formate con l'aiuto di Giuseppe Acerbi (1773-1846)¹²¹, console austriaco in Egitto dal 1826, che ebbe l'incarico di riunire il materiale. L'archivio Acerbi, presso la Biblioteca Teresiana di Mantova, conserva memoria dei materiali acquistati da Giuseppe Acerbi per il viceré e tra questi figurano monete nei tre metalli, pietre incise, un sigillo e una monetina "cuffica" in rame di Ruggero, oltre a un consistente numero di gettoni vitrei, poco meno di 250 pezzi (fig. 3)¹²².

Nella collezione di Carlo Alberto di Savoia (1798-1849), entrarono invece a far parte le monete e le medaglie raccolte dal sig. Bartolomeo Bianchio di Bannio *nel Caboul e nell'Afghanistan*¹²³. Nella raccolta reale confluirono inoltre, nel 1832, gli esemplari della collezione di monete che il console francese in Egitto Bernardino Drovetti (1776-1852) aveva riunito¹²⁴. Della Collezione Drovetti facevano parte poco più di tremila esemplari e non è da escludere che vi fossero anche pezzi arabo-islamici, se ne consideriamo le provenienze (Egitto, Cirenaica, Siria etc.). Appare legittimo domandarsi se i pezzi della *Reale Raccolta Privata* di Torino che Vittorio Emanuele III inserì, nel 1901¹²⁵, nella sua raccolta, non facessero originariamente parte della collezione carloalbertina¹²⁶. Anche un'altra provenienza meriterebbe ulteriori ricerche, si tratta delle monete donate da Monsignor Giacinto Tonizza a Vittorio Emanuele III: *Nel marzo del 1898 rappresentò la Custodia della Terra Santa all'Esposizione di Torino dove ricevette il "Diploma di medaglia d'oro per la rara collezione di nummi alessandrini da lui raccolti, ordinati e illustrati durante la sua permanenza in Egitto". A proposito di queste monete padre Angelo Nicacci afferma: "l'illustrazione delle monete raccolte – e poi donate a Casa Savoia – sbalordì per la competenza storica, archeologica, numismatica". Non è altrettanto chiaro che le monete donate ai Savoia siano le medesime presentate all'Esposizione [...]*¹²⁷.

Monete cufiche erano inoltre già presenti nella collezione settecentesca del milanese Don Carlo Trivulzio (1715-1789), poi ereditata da Giangiacomo IV Trivulzio (1774-1831), e in parte catalogata e illustrata dallo stesso Castiglioni¹²⁸.

La Sicilia, però, continuava a mantenere un ruolo centrale per le ricerche di numismatica islamica e i rinvenimenti di monete arabe. Conclusosi il periodo degli scandali scientifici e letterari, lo studio della presenza araba nell'isola si legò all'opera di Michele Amari (1806-1889), uomo politico, storico e arabista¹²⁹. Tra i vasti interessi di Michele Amari non mancò la numismatica islamica. Si segnalano qui i due contributi che Amari ha dedicato al materiale numismatico arabo, in particolare di provenienza siciliana¹³⁰: un primo articolo relativo ad un quarto di *dīnār* fatimida battuto ad al-Manṣūriyya nel 542 AH/AD 1147-48 – contributo segnalato anche nella *Revue de la Numismatique Belge*¹³¹; e un secondo, dal titolo generico *Numismatica orientale*, pubblicato nel primo numero della *Rivista Orientale*¹³², che contiene alcune osservazioni su pezzi in argento ritrovati in Sicilia¹³³.

L'interesse di Amari per la numismatica è inoltre testimoniato dai suoi contatti e dal suo epistolario¹³⁴: una lettera inedita, su carta intestata “Senato del Regno”, inviata a Stanley Lane-Poole – autore dei dieci volumi di Catalogo delle monete arabe del *British Museum*¹³⁵ – ne è un buon esempio (fig. 4)¹³⁶:

Monsieur,

Je vous dois de bien vifs remerciements pour l'obligeance avec laquelle vous avez bien voulu, pour la demande de M. Sauvaire, me remettre un exemplaire de votre excellent catalogue de monnaies arabes du British Museum.

Il est vrai que la brochure s'est égarée de la poste, soit à Londres soit à Rome, car j'ai reçu bien en dû temps votre aimable lettre du 24 avril, mais le catalogue n'est pas arrivé chez moi jusqu'à ce moment-ci. Je le regrette d'autant plus qu'il est aussi rare qu'important. Je fais faire comme vous pouvez bien le supposer, des recherches à notre poste esperant qu'ils aboutissent.

Ce malheur, que je ne considère pas comme petit, ne diminue pour rien ma reconnaissance. En tout cas j'y ai gagné l'occasion d'avoir une lettre d'un savant que j'ai appris depuis long-temps à estimer et révérer.

Agréez Monsieur, les sentiments de la plus haute estime avec laquelle je suis

Votre bien dévoué

M[ichele] Amari

Al di là del contenuto, la missiva conferma la centralità che gli scambi epistolari ebbero nell'affermarsi e nello sviluppo della numismatica islamica, a iniziare almeno dalla seconda metà del Settecento. Come già osservato da Grierson, a proposito della storia della numismatica nel Sud d'Italia, *a fully satisfactory record would have used archival material, and more especially the surviving correspondence of scholars, collectors and dealers*¹³⁷.

Nell'ambito degli studi islamici dedicati alla Sicilia, l'autore, di spirito segnatamente risorgimentale, della *Storia dei Musulmani di Sicilia* ha lasciato una eredità ricca ma, allo stesso tempo, difficile¹³⁸, quasi ingombrante¹³⁹, e l'immagine della Sicilia islamica da lui tratteggiata è, oggi, pronta per essere riconsiderata e riscritta¹⁴⁰. In qualità di Ministro della Pubblica Istruzione prima, e di Senatore del Regno poi, oltre che di studioso, Michele Amari fu però in grado di orientare lo studio e di contribuire alla conservazione del patrimonio artistico e storico della Sicilia araba anche in modo indiretto. Risale, infatti, all'indomani dell'unità d'Italia, l'istituzione, in anticipo sui tempi, di una sezione islamica presso il Regio Museo Nazionale di Palermo¹⁴¹, che fu dotato di fondi per l'acquisto di materiali arabo islamici: monete, gettoni vitrei, gemme¹⁴², ma anche epigrafi e ceramiche, e nel quale confluirono, a seguito della soppressione delle istituzioni religiose (1866), le omologhe collezioni del Museo dei Gesuiti, detto Salnitriano, e del Museo benedettino di S. Martino¹⁴³.

Il furto di buona parte di questi materiali – per il quale fu evidente la complicità di un membro interno del Museo – determinò la rimozione del suo vertice e la nomina di un nuovo direttore nella persona

di Antonio Salinas (1841-1914)¹⁴⁴ – altro personaggio centrale in quella “età dell’oro” del collezionismo istituzionale islamico in Sicilia¹⁴⁵.

In qualità di ispettore del Museo Nazionale di Palermo Antonio Salinas assunse, inoltre, Bartolomeo Lagumina il quale, guidato nella sua formazione scientifica da Michele Amari, contribuì in modo importante alla numismatica araba¹⁴⁶. Tra l’ultima decade dell’Ottocento e la prima del Novecento, il rinvenimento e lo studio di tesori e ripostigli (Palermo e Agrigento) e le pubblicazioni di monete in caratteri arabi a cura di Bartolomeo Lagumina proseguirono, pur con una certa lentezza dovuta agli impegni ecclesiastici sempre più importanti legati al ruolo di canonico della Cattedrale di Palermo prima e di Vescovo di Agrigento poi¹⁴⁷.

Dopo gli anni delle guerre mondiali, che imposero una battuta d’arresto negli studi e nel collezionismo di monete arabe in Sicilia, il *Museo Nazionale* fu denominato *Museo Archeologico* (1954)¹⁴⁸ e si deve a un diffuso interesse per l’archeologia medievale e alle campagne di scavo archeologico realizzate nel territorio della Sicilia occidentale, più che ad acquisti o donazioni di privati, l’accrescimento dei materiali arabo-islamici nelle collezioni pubbliche siciliane¹⁴⁹. Nello stesso tempo lo studio e il collezionismo di privati, in Sicilia, continuarono a prosperare, pur se con limitata visibilità. Basti ricordare qui la collezione ed i volumi che Rodolfo Spahr (1894-1981)¹⁵⁰ ha dedicato alla monetazione siciliana¹⁵¹. Di recente, poi, sono state rese note anche altre collezioni formatesi nel corso del Novecento¹⁵², ma prezioso materiale di epoca islamica o in scrittura araba rimane inedito¹⁵³ o mal descritto¹⁵⁴.

Restando nell’ambito del collezionismo, una ricca serie di monete arabe di Sicilia per lo più in oro, è quella della Collezione Balog, oggi all’Israel Museum di Gerusalemme¹⁵⁵. E gli studi che Paul Balog ha dedicato alla monetazione arabo-islamica hanno gettato luce su ambiti di ricerca poco studiati quali, per esempio, la monetazione dei Fatimidi di Sicilia¹⁵⁶.

Un rinnovato interesse per le testimonianze numismatiche arabe, aghlabite e fatimide, di Sicilia (monete, gettoni vitrei e gemme incise) si deve a Maria Amalia De Luca, dell’Università di Palermo, autrice di numerosi e importanti contributi nei quali sono stati pubblicati molti materiali inediti di collezioni pubbliche e private¹⁵⁷. Una nuova attenzione degli archeologi medievali per le testimonianze arabo-islamiche sta inoltre contribuendo alla conoscenza dei reperti monetali provenienti da ritrovamenti e scavi vecchi e nuovi¹⁵⁸.

Le monete arabe del CNI

Le ottanta monete arabe, quasi tutte in oro, della Collezione Reale sono state battute per lo più da zecche siciliane. Nonostante l’idea sottesa alla raccolta di Vittorio Emanuele III di Savoia e all’edizione del CNI fosse quella di riunire le monete battute in Italia, o da italiani all’estero, alcuni pezzi arabo-islamici esulano da questo criterio di inclusione. In alcuni casi appare possibile avanzare delle ipotesi verosimili in merito alle ragioni della presenza di monete eccentriche rispetto al criterio guida della Collezione. Vi sono poi casi di monete di dinastie islamiche che, pur presenti in Sicilia, sono state battute da zecche nordafricane, attualmente in territorio tunisino.

Di seguito una sintesi di questo segmento della Collezione Reale:

Dinastia	Numero dei pezzi
‘Abbasidi (132-656 AH/AD 749-1258)	1
Aghlabiti (184-296 AH/AD 800-908)	8
Fatimidi (297-567 AH/AD 909-1171)	64
Imitazioni fatimide	4
Khazrunidi (metà V secolo AH/metà XI secolo AD)	2
Selgiuchidi (429-485 AH/AD 1037-1092)	1
Totale	80

Prima di procedere all'analisi del complesso delle monete arabe di Sicilia vale la pena soffermarsi sui due pezzi "eccentrici" della Raccolta, ovvero un *dīnār* 'abbaside'¹⁵⁹ (cat. n. 1) e un *dīnār* selgiuchide¹⁶⁰ (cat. n. 80), così da chiarirne la natura e di fatto evitare di considerarli unitariamente rispetto alla restante documentazione numismatica.

Il primo è un *dīnār* 'abbaside, datato 205 AH/AD 820-21¹⁶¹, emesso nel corso del califfato di al-Ma'mūn (198-208 AH/AD 813-835)¹⁶². Le leggende marginali non indicano il nome della zecca di produzione ma nel campo del dritto, dopo la *šahāda* (la professione di fede islamica), compare la parola *al-Mağrib* (l'Occidente). Nel campo del rovescio sono invece ricordati i nomi di Ṭāhir (in alto) e di al-Sarī (in basso). Questi elementi onomastici permettono di identificare al-Sarī come al-Sarī b. al-Ḥakam b. Yūsuf al-Balkhī – governatore e controllore delle finanze in Egitto dal 200 al 205 AH/AD 816-821¹⁶³, e in Ṭāhir il comandante militare Ṭāhir b. al-Ḥusayn. Il *dīnār* va dunque attribuito alla zecca egiziana di Miṣr (il Cairo)¹⁶⁴. In questo caso il dettaglio che può aver determinato la scelta dell'esemplare è la parola *al-Mağrib* che potrebbe aver fatto supporre una provenienza "occidentale", magari siciliana, del pezzo¹⁶⁵.

Quanto al *dīnār* selgiuchide, a nome di Ṭuğril Bak (429-455 AH/AD 1037-1064), battuto nel 447 AH/AD 1055-56 nella zecca di *Iṣbahān* (Isfahan) – nell'attuale Iran – è plausibile che esso sia entrato nella raccolta reale per un caso di omonimia. La leggenda del dritto riporta nell'ultima riga il nome del ventiseiesimo califfo 'abbaside al-Qā'im bi-amr Allāh (391-467 AH/AD 1001-1075)¹⁶⁶, che diede l'investitura sultanale a Ṭuğril Bak, citato sulla moneta col titolo di *al-sulṭān* (il sultano)¹⁶⁷ nonché *šāhānšāh* (re dei re).

Ma al-Qā'im bi-amr Allāh (279-334 AH/AD 892-946), è anche il nome del secondo califfo fatimida che, tra il 325 e il 329 AH (AD 937-941), sedò una rivolta in Sicilia che ebbe come epicentro Agrigento (*Kirkint/Ġirġint*)¹⁶⁸. Per quanto noto, nessun esemplare a nome del fatimida al-Qā'im bi-amr Allāh, fu coniato in una zecca siciliana¹⁶⁹, ma l'omonimia tra il califfo 'abbaside e il califfo fatimida – nonostante la notevole differenza tipologica dei pezzi – deve aver fatto supporre, in mancanza di una comprensione piena dell'esemplare, che la moneta si potesse attribuire alla Sicilia¹⁷⁰.

D'altra parte non è da escludere del tutto l'ipotesi che questa moneta possa essere stata ritrovata in Sicilia. È noto, infatti, il caso di un pezzo, in lega d'argento, battuto a Bāmyān – nel Khurāsān – e rinvenuto nel castello di Amantea, in Calabria¹⁷¹. Sebbene si tratti di un ritrovamento insolito, esso è stato collegato alla presenza, in Sicilia e in Italia del Sud, sin dalle prime fasi della conquista, di consistenti comunità legate all'Iran orientale¹⁷². Il *dīnār* selgiuchide della Collezione Reale potrebbe, allora, essere considerato come un pezzo giunto in Sicilia o per ragioni commerciali o per motivi fiscali. La presenza di un tale esemplare nella Collezione Reale potrebbe essere connessa, in questo caso, con l'intento di testimoniare, sia pur con una moneta non del tutto coerente, il circolante presente nell'isola e legato alla presenza arabo-islamica.

Una volta chiarita la limitata pertinenza con il contesto siciliano dei due precedenti *dīnār*, le altre settantotto monete della Raccolta sono del tutto coerenti col contesto di Sicilia anche se non tutte sono state necessariamente coniate nell'isola. Si tratta di emissioni monetali delle due principali dinastie arabe che governarono la Sicilia: gli Aghlabiti e i Fatimidi. La rilevanza delle loro emissioni è confermata, tra l'altro, dalle imitazioni locali anche queste presenti nella Raccolta. Va segnalata, infine, la presenza di due pezzi estremamente rari di una dinastia nordafricana ancora poco nota: i Khazrunidi¹⁷³.

Per una contestualizzazione del materiale numismatico siciliano presente nella Collezione oggetto di studio, appare pertanto utile proporre un breve quadro storico relativo alle dinastie rappresentate.

La Sicilia islamica (secc. III-V AH / secc. IX-XI AD)

Le prime spedizioni islamiche in Italia risalgono alla metà del VII secolo ed ebbero come obiettivo la Sicilia. Esse dimostrano un ampliamento a livello navale dell'espansione musulmana, fino ad allora ancorata a conquiste condotte via terra. Si trattò essenzialmente di razzie fruttuose, non intese a creare una presenza stabile nell'isola che rimase, fino a tutto l'VIII secolo, sotto il controllo bizantino¹⁷⁴. Poi gli assalti

divennero più numerosi e frequenti¹⁷⁵: assicuratisi del controllo di Cartagine nel 78 AH/AD 698, i musulmani reiterarono le azioni predatorie senza tuttavia dare inizio ad una vera e propria conquista dell'isola che pur risultava, a quel punto, un obiettivo espansionistico non troppo arduo¹⁷⁶.

La situazione cambiò a partire dal secondo quarto del II secolo AH (metà VIII secolo AD) a seguito della sconfitta e della dissoluzione della dinastia omayyade a Oriente, sconfitta che comportò lo spostamento del centro politico dell'impero islamico dalla Siria all'Iraq. A ciò si aggiunse l'arrivo al potere, nel 183 AH/AD 800, degli Aghlabiti in quello che era il territorio della provincia dell'Africa romana – in arabo *Ifriqiya*¹⁷⁷. Il successivo affermarsi della politica aghlabita in Sicilia¹⁷⁸ e, quindi, un insediamento arabo-islamico continuo per circa due secoli e mezzo¹⁷⁹, resero l'Islam la principale religione dell'isola¹⁸⁰ e fecero dell'arabo la sua lingua franca¹⁸¹.

Gli Aghlabiti

Agli Aghlabiti, insediati nella capitale al-Qayrawān – nell'attuale Tunisia – si deve la scelta di includere la Sicilia nella loro sfera di controllo. Tale scelta espansionistica venne operata in modo indipendente rispetto al califfato 'abbaside, di cui pur gli Aghlabiti riconoscevano l'autorità. Benché tradizionalmente si consideri il 184 AH/AD 800 come l'anno di nascita dell'autonomia 'aghlabita, recenti studi numismatici hanno rivelato che Ibrāhīm b. al-Aḡlab, fondatore della dinastia, è rimasto fedele al califfo 'abbaside Harūn al-Rašīd fino alla sua morte nel 193 AH/AD 809¹⁸².

Non è quindi un caso il fatto che la monetazione aghlabita segua, in modo conservativo, il modello 'abbaside pur tentando di indicare la propria autonomia: in particolare i *dīnār* aghlabiti – sempre senza l'indicazione della zecca – si distinguono da quelli 'abbasidi per riportare (in alto) le lettere *ḡ.l.b.* - da leggersi, secondo alcuni, *ḡalaba* (ha conquistato) inteso come motto dinastico e, secondo altri, *ḡālib* (vincitore) come attributo del nome del principe aghlabita che figura anch'esso nel campo del rovescio (in basso)¹⁸³.

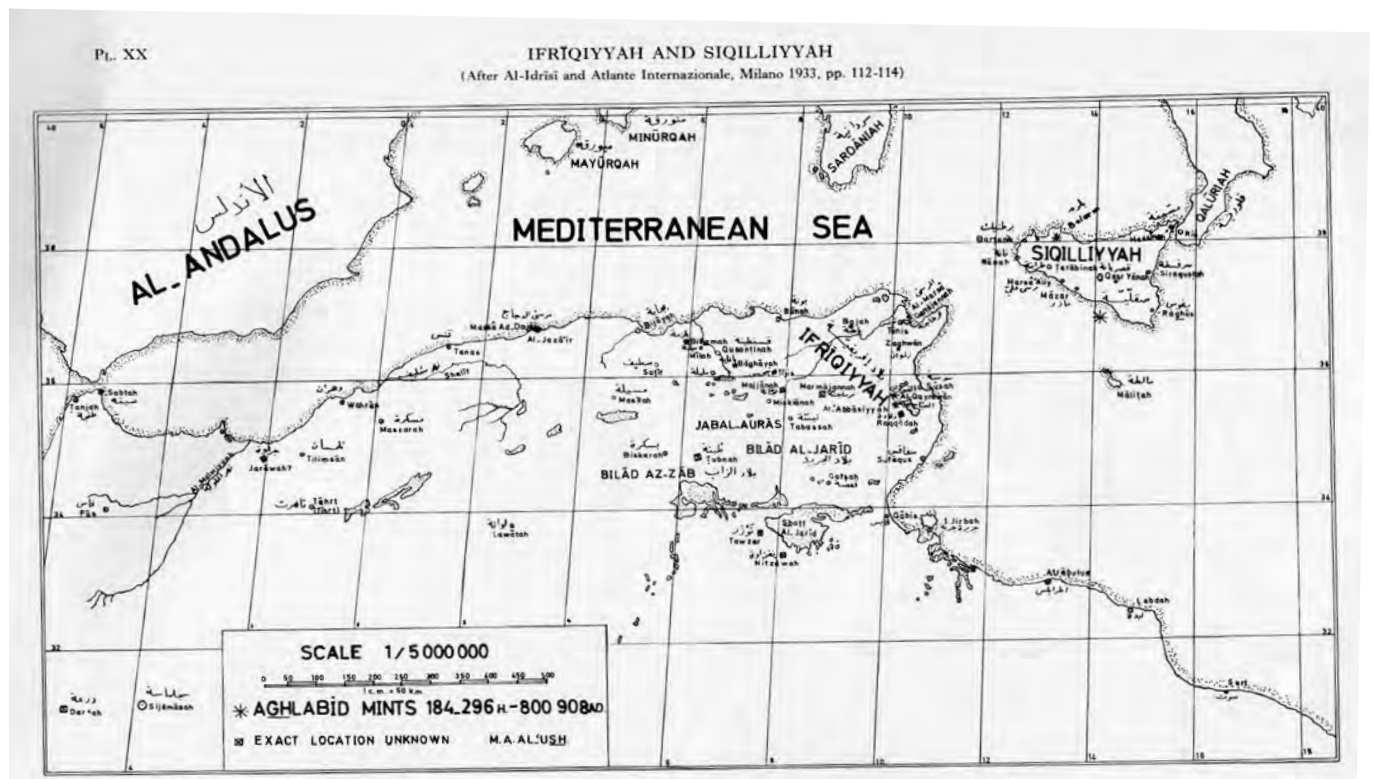


Figura 5 - Zecche aghlabite (da AL-'USH 1982, pl. XX)

Quanto alle emissioni argentee, è stato di recente osservato che la menzione dell'emiro 'abbaside 'Abd Allāh al-Ma'mūn, erede presunto in seconda di Harūn al-Ra'īd nonché incaricato dell'amministrazione della parte occidentale dell'impero, sui *dirham* di Ibrāhīm b. al-Aghlab doveva essere considerata come una dimostrazione di fedeltà e legittimità del potere del capostipite aghlabita agli occhi del califfo¹⁸⁴.

Fattori interni – instabilità ricorrente dovuta a rivalità tra gruppi sociali – e fattori esterni – la necessità di sviluppare una politica mediterranea in antagonismo con altre realtà politico-militari dell'area (Tulunidi di Egitto, Omayyadi di al-Andalus, emirati kharigiti del Nord Africa) – determinarono l'espansione aghlabita in Sicilia¹⁸⁵.

Tale espansione si caratterizzò per circa ottant'anni di guerriglia: le fonti arabe relative a quegli anni offrono una successione, spesso ripetitiva, di assalti, itinerari, battaglie. La più recente ricerca storica ha osservato che la lenta penetrazione aghlabita in Sicilia risulta comprensibile alla luce del prevalere di una tattica predatoria rispetto ad una logica di annessione territoriale¹⁸⁶. Il prezzo richiesto dagli Aghlabiti per mettere fine agli assedi delle varie località siciliane era la riscossione di ingenti somme in oro, oltre che la fornitura di schiavi. Questo elemento ha condotto a ipotizzare che le emissioni d'oro aghlabite, sviluppatesi particolarmente con Ibrāhīm II (261-289 AH/AD 875-902)¹⁸⁷ – che condusse a termine la prima conquista di Siracusa e dell'area di Taormina nel 289 AH/AD 902 – siano state battute su tondelli in metallo prezioso proveniente dalle miniere d'oro bizantine della regione etnea e non dall'area sub-sahariana¹⁸⁸.

Giova qui ricordare quanto è noto delle zecche (*fig. 5*) e della monetazione aghlabita, specialmente di Sicilia¹⁸⁹, riservando particolare attenzione alle emissioni auree – gli otto pezzi presenti nella Collezione Reale sono *dīnār* o quarti di *dīnār*.

Assieme alle truppe aghlabite, sbarcate a Mazara nel 212 AH/AD 827, dovettero arrivare in Sicilia anche monete d'oro e d'argento battute in Nord Africa e necessarie al pagamento dell'esercito¹⁹⁰. Ipotesi, questa, che sembra confermata dalla composizione del ripostiglio di Porta Termini (Palermo) nel quale

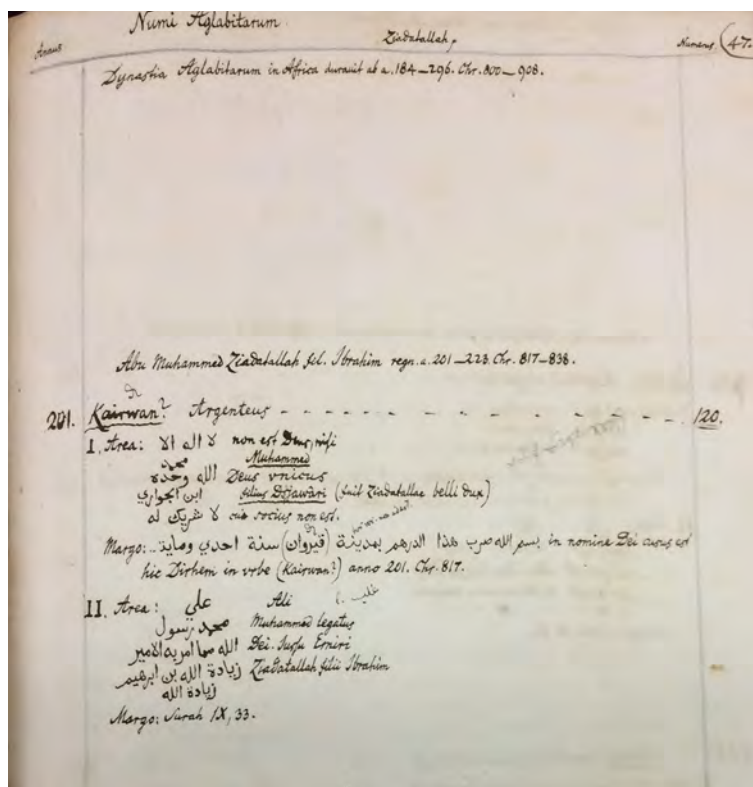
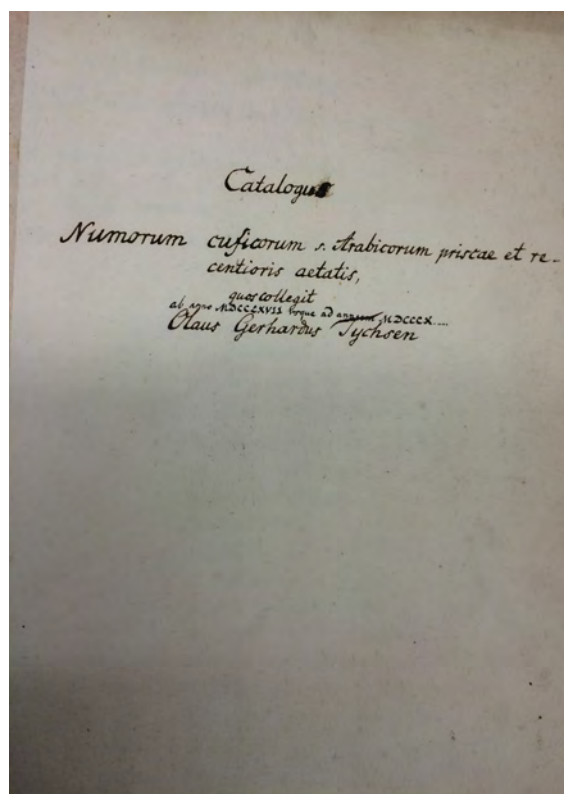


Figure 6 - Pagina di frontespizio del catalogo della Collezione Tychsen e descrizione del *dirham* datato 201 AH/AD 817 (Rostock, Heinrich Schliemann Institut für Altertumswissenschaften)



Figura 7 - Dirham datato 214 AH/AD 829 a nome di Ziyāda' Allāh I e del comandante Muḥammad b. al-Jawārī (Rostock, Heinrich Schliemann Institut für Altertumswissenschaften)

oro e argento sono entrambi rappresentati, seppur in diversa misura¹⁹¹. Tra i *dirham* del ripostiglio di Porta Termini v'è, poi, un rarissimo esemplare datato 201 AH/AD 817 – dunque precedente l'arrivo aghlabita nell'isola – battuto verosimilmente nella zecca di *Ifrīqiya* e considerato unico¹⁹². Il catalogo manoscritto della Collezione Tychsen registra tuttavia un altro esemplare con la stessa data – il 201 AH/AD 817 – e dalle leggende simili a quelle della prima emissione aghlabita in Sicilia ma col nome della zecca solo parzialmente leggibile (figg. 6-6a).

La prima emissione siciliana degli Aghlabiti sono dei *dirham* dell'anno 214 AH/AD 829 a nome di Ziyāda' Allāh I e del comandante Muḥammad b. al-Jawārī di fatto battuti in una zecca temporanea nel corso dell'assedio di Castrogiovanni (Qaṣr Yāna), oggi Enna. Di questa emissione, che si caratterizza per il fatto di riportare il nome della zecca (*Siqilliyya*) con una *sīn* - al posto della *ṣād*¹⁹³, oltre all'esemplare del *Cabinet des Medailles* di Parigi¹⁹⁴, ne è noto anche un secondo – oggi a Rostock (fig. 7)¹⁹⁵.

Il toponimo relativo alla zecca *Siqilliyya*/*Ṣiqilliyya* (ma anche *Isqiliyya*)¹⁹⁶ doveva inizialmente far riferimento all'isola nel suo complesso¹⁹⁷. Palermo fu infatti conquistata da 'Uṭmān b. Mawḥab solo due anni dopo le prime emissioni con zecca *Siqilliyya*/*Ṣiqilliyya*, nel 216 AH/AD 831, e proprio 'Uṭmān riuscì a battere moneta già l'anno seguente, prima di venir destituito dall'emiro Ziyāda' Allāh I che nominò a capo della città il proprio cugino Abū Fihir Muḥamad b. 'Abdallāh. L'emissione di un *dirham* battuto in *Siqilliyya* nel 217 AH/AD 832-833 da Uṭmān b. Mawḥab (fig. 8) costituisce un'importante testimonianza da un punto di vista storico e onomastico. Essa permette infatti di corroborare la tradizione manoscritta del testo di al-Ḥimyarī intitolato *Kitāb al-Rawḍ* – che menziona per l'appunto questo nome nelle copie manoscritte¹⁹⁸.

A Palermo, divenuta la capitale arabo-islamica dell'isola, iniziò a funzionare stabilmente una zecca di riferimento per tutta la monetazione dell'isola del periodo¹⁹⁹. Oltre ai *dirham* già ricordati²⁰⁰, furono emesse anche alcune frazioni argentee – rispettivamente di 2/3 e di 1/2 di *dirham* – battute nel 220 AH/AD 835-



Figura 8 - Dirham battuto in *Siqilliyya* nel 217 AH/AD 832-3 da Uṭmān b. Mawḥab (Morton&Eden 2011, lotto n. 57)

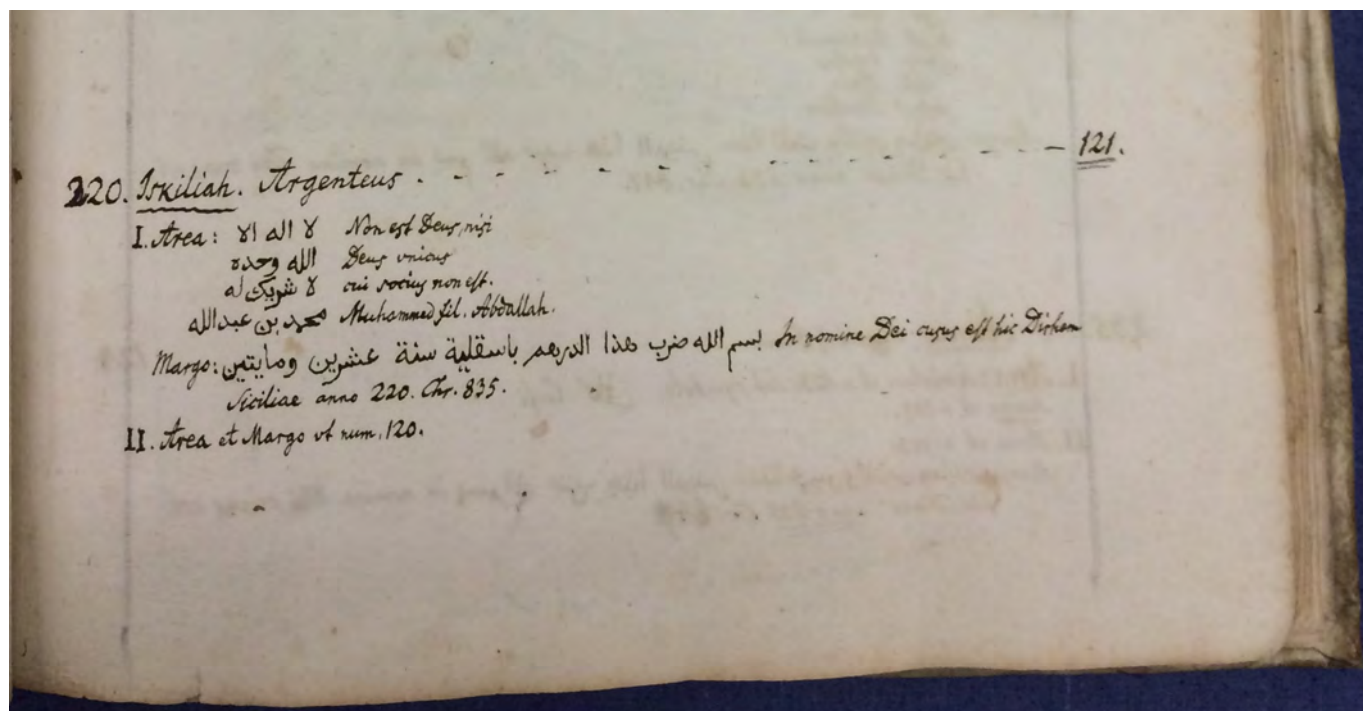


Figura 9 - Descrizione dell'esemplare di *dirham* datato 220 AH/AD 835 con zecca *Isqiliyya* dal catalogo manoscritto della Collezione Tychsen (Rostock, Heinrich Schliemann Institut für Altertumswissenschaften)

836²⁰¹. Note fino ad ora in due soli esemplari, uno dei quali perduto²⁰², si può aggiungere una terza testimonianza ricordata nel catalogo manoscritto della Collezione Tychsen ove si registra un esemplare di *dirham* datato 220 AH/AD 835-36 con zecca *Isqiliyya* (fig. 9)²⁰³. Purtroppo la mancanza di indicazioni relative al peso del pezzo non permette di definire se si tratti, anche in questo caso, di una frazione argentea o di un *dirham* intero. Infine l'indicazione della zecca come *Balarm/madīna'* *Balarm* (Palermo) apparirebbe sulle emissioni in argento a partire dal 220 AH/AD 835²⁰⁴.

Tutto sommato la monetazione d'argento aghlabita in Sicilia sembra essere stata sporadica e netta è la tendenza alla diminuzione ponderale dei pezzi emessi, per arrivare ad emissioni di frazioni di *dirham*, pari a 1/10 del peso standard²⁰⁵, a partire dal 275 AH/AD 889, data della riforma monetaria di Ibrāhīm II (261-289 AH/AD 874-902)²⁰⁶.

Quanto alle emissioni auree, per la Sicilia sono noti solo quarti di *dīnār*²⁰⁷ o *rubā'*²⁰⁸. Va dunque verosimilmente attribuito ad una zecca nordafricana²⁰⁹ il *dīnār* della Collezione Reale datato 223 AH/AD 837-38 a nome di Ziyāda' Allāh (cat. n. 2) con *Masrūr* nel campo del dritto (in basso).

L'identità di questo e di altri nomi che compaiono sulle monete aghlabite è discussa. Nel 1976 Tarizzo scriveva: *On some coins a fourth line is added below the kalimah, with a proper name, in all probability, that of the officer in charge of the mint or the treasury*²¹⁰. Pochi anni dopo Muḥammad al-'Ush ipotizzò – sulla scorta di Georges Marçais²¹¹ – che si trattasse, in questo come in altri casi, del nome di uno zecchiere (*maître d'atelier*)²¹². A seguire Michael Bates osservò, in una recensione al volume di al-'Ush, che nessuno dei nomi che questi considerava riferibili a “*mint masters*” fosse noto nelle fonti scritte. Lo studioso propose invece che si potesse trattare dei nomi di alti ufficiali o governatori di provincia, in considerazione del fatto che lo stesso al-'Ush aveva potuto identificare quattro di essi – citati su dei *dirham* – come governatori siciliani²¹³. Stephen Album, dal canto suo, non prende esplicitamente posizione ma ha rilevato che il termine *masrūr* compare sul dritto di un *dirham* battuto in *Ifriqiya* nel 209 AH/AD 824²¹⁴. Maria Amalia De Luca, che più di recente si è occupata della questione, riprendendo e rafforzando l'identificazione proposta

da al-‘Ush, ovvero che i nomi sul dritto delle emissioni aghlabite siano quelli di *maîtres d’atelier*, ha indicato puntuali riferimenti a fonti di natura biografica e giuridica che permetterebbero di identificare almeno uno di questi nomi: *Balāḡ*²¹⁵. Nome che compare su due degli esemplari aghlabiti di quarti di *dīnār* della Collezione Reale.

Appare dunque opportuno ricordare quanto messo in luce da M. A. De Luca relativamente all’identità di *Balāḡ*, un *ḡulām*, ovvero uno dei giovanetti *di origine straniera che prestavano servizio come domestici nell’ambito della reggia dell’emiro, godendone della fiducia, dei favori, nonché delle attenzioni sessuali, e che, talvolta, giungevano, come nel caso di Balāḡ, a diventare amici, confidenti e consiglieri fino a ricoprire incarichi di prestigio di massima responsabilità nell’apparato amministrativo*²¹⁶. La studiosa, oltre a sottolineare il fatto che *Balāḡ* svolse anche incarichi militari, osserva che il suo nome compare sulle monete a partire dal 261 AH/AD 875, divenendo ricorrente nel quadriennio 264-268 AH/AD 877-882 per poi scomparire fino al 274 AH/AD 887 quando riappare ad intermittenza sulle monete fino al 288 AH/AD 900²¹⁷. I due esemplari della Collezione Reale, datati rispettivamente 26[4/7] AH/AD 878/881 e 266 AH/AD 880 (cat. nn. 3-4), appartengono quindi al periodo nel quale *Balāḡ* era abitualmente menzionato sulla monetazione aghlabita.

La stessa studiosa, partendo da una osservazione di carattere grafico – ovvero la presenza dopo la lettera *ḡayn* di *Balāḡ* di un prolungamento che suggerirebbe una ulteriore lettera *yā’*, potendosi leggere *Balāḡī* – propone che *possa trattarsi di una traslitterazione in lingua araba del nome greco πελάγιος (lat. Pelagius)*²¹⁸.

Quanto ai restanti quattro esemplari di *rubā’ī* a nome di Ibrāhīm II inclusi nella Raccolta Reale, tre di essi (Cat. nn. 5-7) presentano una data parzialmente leggibile, il 275 AH/AD 889²¹⁹, ma non ricordano *Balāḡ*, in accordo con quanto è noto per le emissioni di quell’anno.

Un ultimo esemplare, emesso da Ziyāda^t Allāh III (290-296 AH/AD 816-837), con data solo in parte leggibile, può essere attribuito all’ultimo emiro aghlabita sulla base delle caratteristiche grafiche della legenda: la lettera *ḥā’* in *Muḥammad* – nel campo del rovescio – avrebbe, negli esemplari più tardi – come quello della Collezione Reale – un’asta piuttosto verticale, differenziandosi così dall’andamento obliquo dello stesso tratto nelle prime emissioni²²⁰.

I Fatimidi

Il nucleo più importante di monete arabe della Collezione Reale è costituito da sessantaquattro esemplari fatimidi, tutti in oro ad eccezione di due pezzi in argento.

Sicilia e Nord Africa in epoca aghlabita erano nominalmente sotto il governo ‘abbaside ma dopo il 296 AH/AD 909 entrambe queste regioni entrarono a far parte del dominio fatimida. Questo passaggio segnò, per la Sicilia, un cambiamento politico e religioso non indifferente e diede adito a rivolte e ribellioni²²¹. La formale proclamazione del califfato fatimida con la designazione del primo califfo al-Mahdī (297-332 AH/AD 910-934) già *imām* per gli sciiti ismaeliti, diede inizio a una nuova dinastia di califfi che riunivano nella loro persona il duplice ruolo di guida religiosa (*imām*) e di capo politico²²².

La dottrina fatimida ismaelita si era diffusa in Nord Africa e in altri territori del mondo islamico (Siria, Yemen, Hīḡāz) attraverso l’attività di proselitismo realizzata tramite una rete di *dā’ī/du’ā* (“missionari”) che si facevano portavoce dell’appello (*da’wa*) all’obbedienza e alla fedeltà all’*imām* vivente. Dell’estensione e dell’efficacia di questo proselitismo in Sicilia poco è noto²²³ ma nell’isola si mantenne una forte impronta sunnita grazie alla nutrita presenza di giuristi di scuola *mālikita*²²⁴.

Il governo fatimida in Sicilia fu inizialmente organizzato sulla base di un triumvirato: vennero infatti designati un governatore – Ibn abī al-Khinzir, un giudice, Iṣḥāq b. abī l-Minhāl e un ufficiale responsabile del fisco. All’azione di quest’ultimo, noto come *ṣāhib al-khums* (“responsabile del quinto”)²²⁵ per la sua attività di imposizione e riscossione di una nuova tassa (*al-khums/il quinto*) – imposta sciita che creò un malcontento generale nella popolazione sunnita siciliana – si collega la rivolta capitanata da Aḥmad b. Qurhub, noto come Ibn Qurhub.

A Ibn Qurhub si deve una breve parentesi di autonomia dell'isola tra il 300 e il 303 AH (AD 912-917) al termine della quale i Fatimidi accordarono un trattato di pace (*amāna*) alla Sicilia²²⁶. Trent'anni dopo, nel 335 AH/AD 947 una nuova rivolta, promossa dai Banū l-Ṭabarī – un potente gruppo palermitano originario dell'oriente dell'impero 'abbaside e legato alle cerchie del vecchio esercito aghlabita – investì Palermo. Per sedare la rivolta venne inviato al-Ḥasan b. 'Alī del clan dei Banū l-Kalb, che era stato in precedenza governatore di Tunisi. Sedata la rivolta i Kalbiti divennero gli emiri della Sicilia, secondo una sorta di principato ereditario che mantennero fino alla metà del V secolo AH/XI secolo AD²²⁷. E proprio nella Sicilia kalbita, e precisamente a Palermo (*madīnat Ṣiqillīyya*) nel 372 AH/AD 982-83, venne copiato un prezioso e raffinato corano, di cui restano alcuni fascicoli in una collezione privata londinese²²⁸.

Quanto ai Fatimidi dopo una fase di affermazione legata al Nord Africa e alla Sicilia (296-362 AH/AD 909-973) – le loro prime capitali furono al-Mahdiyya e al-Manṣūriyya, in Tunisia – essi spostarono il loro centro religioso e politico in Egitto, costruendo una terza, nuova capitale del loro impero (362-466 AH/AD 973-1074), il Cairo. Il loro potere si esaurì dopo altri cento anni di vizirato militare (466-567 AH/AD 1074-1171) nella seconda metà del VI/XII secolo.

Prima della conquista dell'Egitto, nel 358 AH/AD 969, le emissioni fatimidei – che ripresero il modello aghlabita, come dimostra la somiglianza tra i *dīnār* di Ibrāhīm II e quelli di al-Mahdī²²⁹ – erano battute principalmente nelle zecche tunisine di al-Qayrawān, al-Mahdiyya e al-Manṣūriyya. Dopo la conquista dell'Egitto è, invece, la zecca di al-Qāhira quella più attiva fino alla fine della dinastia – sebbene altre importanti zecche, come al-Iskandāriyya, Ṭarābulus e Ṣūr, fossero in funzione nei territori dell'impero²³⁰.

Le emissioni fatimide conservatisi sono essenzialmente auree²³¹, seguite, quantitativamente, dai gettoni vitrei²³² e quindi dai pezzi in argento²³³. Se il *dīnār* fu la moneta d'oro standard nella maggior parte dei territori controllati dai Fatimidi, la Sicilia si caratterizza, invece, per essere la sola area nella quale prevalse l'uso del quarto di *dīnār*²³⁴.

La monetazione di Sicilia sembra inoltre costituire un caso a parte, rispetto alla più vasta produzione monetaria del resto dell'Impero fatimide, e richiederebbe uno studio specifico relativo al funzionamento della zecca di Palermo. La varietà dei tipi emessi a nome di un singolo califfo rinvierebbero, infatti, ad una possibile molteplicità di *ateliers* attivi all'interno della zecca con zecchieri relativamente autonomi nell'impostare l'incisione di tipi diversi di conio per uno stesso califfo²³⁵.

L'attenzione degli studiosi è stata inoltre attirata dalla presenza di elementi di propaganda religiosa sulla monetazione fatimida²³⁶. I primi tre califfi fatimidi si limitarono ad impiegare sulle loro emissioni citazioni coraniche senza particolari riferimenti al messaggio sciita. Dal 386 AH/AD 996 fino al termine della dinastia, le monete dei Fatimidi presentano una formula sciita essenziale quale la *wilāya* di 'Alī b. Abī Ṭālib espressa nella frase *'Alī walī Allāh* – tradizionalmente tradotta come “'Alī è l'amico di Dio” – dopo la professione di fede islamica standard (*šahāda*). Da un punto di vista sciita l'espressione *'Alī walī Allāh* sussumerebbe, però, un messaggio più ampio che farebbe di 'Alī il guardiano della comunità terrena di Dio, avvicinandolo alla missione di Muḥammad come Apostolo (*rasūl*).

Un cambiamento sostanziale nel tipo e nelle leggende monetali dei Fatimidi si ebbe con al-Mu'izz (341-365 AH/AD 953-975) le cui prime emissioni, ad esempio quelle in oro battute nel 341 AH/AD 953 nella zecca di Miṣr²³⁷, racchiudono, in quattro cerchi concentrici, tre iscrizioni marginali nelle quali 'Alī è qualificato come miglior mandatario (*afḍal al-waṣīyīn*) e collaboratore del migliore degli inviati (*wazīr khayr al-mursilīn*) [i.e. Muḥammad].

Da notare, per inciso, che la zecca di Miṣr figura sulle monete di al-Mu'izz ben prima della conquista dell'Egitto (358 AH/AD 969). Varie ipotesi sono state fatte sulle ragioni di questa discrasia tra data e zecca²³⁸. Stanley Lane-Poole, oltre a ipotizzare un errore di conio, aveva poi considerato il fatto che queste emissioni intendessero anticipare la sopravveniente conquista della regione; altri studiosi le hanno ritenute come emissioni sciite destinate ai sostenitori ismaeliti degli Ikhšīditi, sulla base di documentazione epigra-

fica e tessile; altri ancora le hanno giudicate “*propaganda weapons*”; e per finire v'è chi ne ha sottolineato il valore psicologico, in vista della futura guerra di conquista²³⁹.

Nel biennio 342-43 AH/AD 953-55 i *dīnār* di al-Mu'izz battuti nelle zecca nordafricana di al-Manṣūriyya²⁴⁰ riportano iscrizioni di tenore segnatamente sciita: nel dritto “‘Abdallāh Ma‘add Abū Tamīm, l'imām al-Mu'izz li-dīn Allāh, Principe dei Credenti; Rivivificatore della Sunna di Muḥammad, Signore degli Inviati [da Dio] e erede degli imām ben guidati” (‘*Abdallāh Ma‘add Abū Tamīm al-imām al-Mu'izz li-dīn Allāh amīr al-mu'minīn mukhtazin sunna' Muḥammad Sayyid al-mursilīn wa-wāriṭ al-a'imma al-mahdiyyin*); nella leggenda esterna del rovescio si fa invece menzione di ‘Alī come “mandatario dell’Apostolo, eccellente procuratore e marito della Pura e Radiosa” [*i.e.* Fatima] (*wa-‘Alī b. Abī Ṭālib wasī al-Rasūl wa-l-nā'ib al-fuḍūl wa-zawġ al-zahrā' al-batūl*). Una variante di questo tipo è stata battuta anche dalla zecca di Ṣiqillīyya nel biennio in questione²⁴¹. Appare non trascurabile il fatto che un esemplare della Collezione Reale (cat. n. 19) attesti l'emissione di questo tipo anche per il 341 AH/AD 952.

Tuttavia queste emissioni dal messaggio così aggressivamente sciita saranno presto sostituite da tipi con iscrizioni più moderate che si manterranno fino alla fine del califfato di al-Mu'izz²⁴². Sarà, poi, il suo successore al-‘Azīz (365-386 AH/AD 975-996) a reintrodurre formule apertamente sciite nelle quali ‘Alī è qualificato come “il migliore dell’élite di Dio” (*khayr ṣafwa' Allāh*)²⁴³.

Un'altra peculiarità delle emissioni fatimide, in particolare di quelle a nome del califfo al-Manṣūr (334-341 AH/AD 946-953), è la menzione non solo della zecca e dell'anno di conio ma anche di quella del mese di battitura. Spesi i primi due anni di regno a sedare la rivolta del kharigita Abū Yazīd al-Nukkārī – morto per le ferite nel mese di Muḥarram 336 AH/AD 947²⁴⁴ – al-Manṣūr reclamò apertamente il califfato; i suoi *dīnār* datati 336 AH/AD 947 ricordano il mese della vittoria (Dhū l-Qa‘da/Maggio-Giugno). L'indicazione del mese appare anche su esemplari siciliani, come quello della Collezione Reale (cat. n. 18), battuto nel mese di Muḥarram 341 AH/AD maggio-giugno 952 in Madīna' Ṣiqillīyya (Palermo).

Questo tipo di indicazione temporale (anno e mese) costituisce un precedente importante per le successive emissioni fatimide d'Egitto. Dopo la conquista del Cairo il comandante (*al-qā'id*) Ġawhar al-Ṣiqillī, il Siciliano – o al-Rūmī, il Greco (m. 381 AH/AD 991)²⁴⁵ – governò da solo la città, fino all'arrivo del califfo fatimida al-Mu'izz alcuni anni dopo nel 364 AH/AD 974, ma non tardò a battere moneta. Nelle leggende della monetazione emessa sotto il governo di Ġawhar dal mese di Ša‘bān 358 AH/AD 969 fino al mese di Ša‘bān 362 AH/AD 973 l'indicazione del mese è nuovamente inserita, in modo ricorrente, nelle leggende monetali²⁴⁶.

Per quanto riguarda gli esemplari della Collezione Reale, essi sono stati battuti da otto califfi in quattro zecche (*fig.* 10), due delle quali nordafricane (al-Mahdiyya e al-Manṣūriyya²⁴⁷) e due siciliane (Ṣiqillīyya/Madīna' Ṣiqillīyya e Sīrakūsā²⁴⁸). Per diciotto esemplari la zecca è purtroppo risultata non leggibile o assente (vedi tabella).

I sessantadue pezzi in oro sono quarti di *dīnār* e i due esemplari in argento corrispondono ad una *car-ruba* (cat. n. 27) di g 0,16 e ad una frazione di *dirham* (cat. n. 73) pari a g 1,65.

Quanto ai tipi rappresentati nella Collezione Reale, tra i vari *layouts* come quello a cerchi concentrici e una leggenda nel campo centrale o con leggende concentriche e perline o iscrizione nel centro, va segnalata la presenza di esemplari dal tipo stellato²⁴⁹, per lo più del califfo al-Mustanṣir, per i quali la pessima incisione epigrafica del conio rende ardua la lettura sia dell'anno sia della zecca. Gli esemplari stellati della Collezione Reale offrono tuttavia ulteriori, nuove varianti di disposizione testuale, rispetto anche alle più recenti rilevate²⁵⁰.

Autorità emittente	Šiqilliyya/ Madīna' Šiqilliyya	Sīrakūsā	al-Mahdiyya	al-Manšūriyya	Zecca non leggibile / Assente
al-Mahdī billāh (297-322 AH/AD 909-1171)	-	-	-	-	2
al-Qā'im bi-amr Allāh (322-334 AH/AD 934-946)	-	-	-	-	3
al-Manšūr billāh (334-341 AH/AD 946-953)	3	-	1	-	-
al-Mu'izz li-dīn Allāh (341-365 AH/AD 953-975)	2	-	1	4	-
al-‘Azīz billāh (365-386 AH/AD 975-996)	2	-	-	-	-
al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH/AD 996-1021)	3	-	2	-	5
al-Ẓāhir li-I'zāz Dīn Allāh (411-427 AH/AD 1021-1036)	3	-	-	-	1
al-Mustanšir billāh (427-487 AH/AD 1036-1094)	23	2	-	-	7

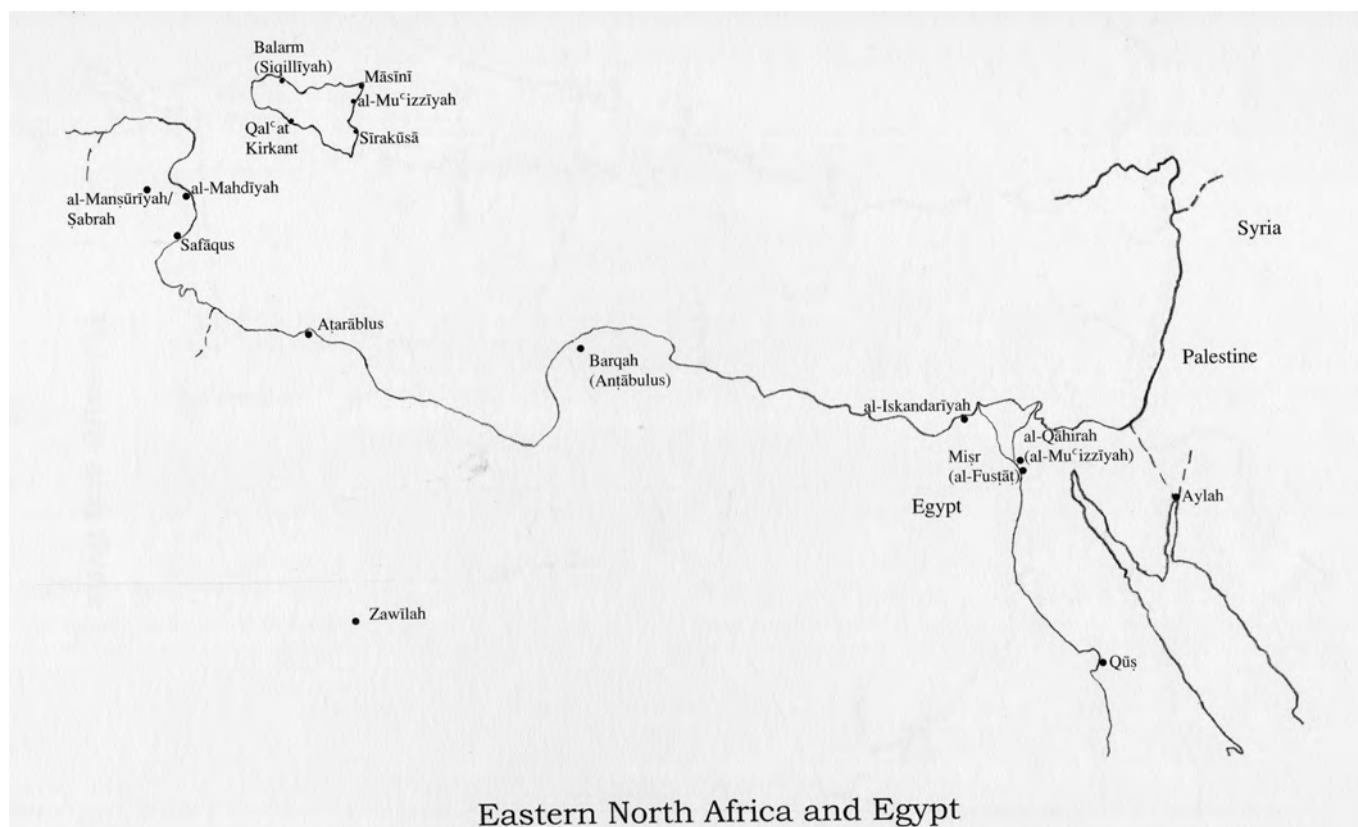


Figura 10 - Zecche fatimide del Nord Africa e dell'Egitto (da NICOL 2006)

Imitazioni fatimide

La Collezione Reale comprende anche un piccolo nucleo di monete d'imitazione. Si tratta di quattro esemplari (cat. nn. 74-77) imitativi dei *rubā'ī* di tipo stellato di al-Mustanşir billāh, ma dalle iscrizioni non conseguenti²⁵¹. Per almeno due pezzi (cat. nn. 76-77), attribuiti dubitativamente alla zecca di Siracusa, può essere utile il confronto con le *kharrūbe* d'argento di tipo stellato emesse dal ribelle Ibn al-Ṭumna²⁵². In due casi si rileva un colore assai pallido dell'oro (cat. nn. 75 e 77) che suggerisce l'impiego di oro a basso titolo con forte proporzione d'argento nella lega. In uno di questi due casi (cat. n. 75) un possibile confronto può essere fatto con i *tari* stellati del tesoro di Cassibile i quali, secondo Paul Balog, sarebbero stati battuti a Troina in una zecca normanna²⁵³.

Dal punto di vista ponderale, il peso dell'esemplare più leggero si attesta su g 0,88 (cat. n. 75), mentre il peso dei restanti varia dagli 1,06 agli 1,08 grammi²⁵⁴.

I Khazrunidi

Alla dinastia sunnita dei Khazrunidi si possono assegnare due esemplari (cat. nn. 78-79) particolarmente rari. Spesso male attribuite²⁵⁵, le monete khazrunidi (*dīnār* e quarti di *dīnār*), si caratterizzano per essere generalmente mal battute, tanto che le leggende marginali restano fuori dal tondello, e per risultare poco leggibili e attraenti. Quasi mai è possibile leggere la zecca o la data di emissione e ciò ha reso la loro attribuzione difficile se non, spesso, erronea.

Alcuni dei pochissimi esemplari a riportare delle indicazioni cronotopiche leggibili confermerebbero la data del 425 AH/AD 1034 quale inizio delle emissioni e la zecca di Tripoli (di Libia) come *atelier*: entrambi questi elementi confermerebbero, dunque, l'attribuzione ai Khazrunidi²⁵⁶.

Lo stile di questi pezzi evoca quello delle emissioni fatimide e l'inizio delle emissioni si verificherebbe in concomitanza con un periodo di carestia in Nord Africa conclusosi con la morte del fatimida al-Zahir (411-427 AH/AD 1021-1036)²⁵⁷. Il governatore dell'Ifrīqiya, lo ziride al-Mu'izz b. Badis, non avrebbe riconosciuto il successore di al-Zahir, al-Mustanşir (427-487 AH/AD 1036-1094)²⁵⁸, continuando a battere moneta – tra il 427 e il 430 AH/AD 1035-1039 – a nome del predecessore nelle zecche di al-Manşūriyya e al-Mahdiyya²⁵⁹. Questo sembra escludere una attribuzione ziride per questi esemplari, che riportano la *kalima standard* al dritto e, sul rovescio, i nomi dei quattro “Califfi ben diretti” (*Rāšidūn*): Abū Bakr, ‘Umar, ‘Utmān, ‘Alī.

Gli esemplari presenti nella Collezione Reale sono dei quarti di *dīnār* che appaiono essere ancora più rari, dei già rari *dīnār* di questa ancora poco nota dinastia²⁶⁰.

Provenienze dei pezzi arabi della Collezione Reale

Per la provenienza delle monete della Collezione Reale, particolare interesse rivestono le annotazioni dei cartoncini che accompagnano gli esemplari. La peculiarità di queste note manoscritte è stata già segnalata in studi di carattere generale, o riservati a zecche in particolare, dedicati alla formazione della raccolta di Vittorio Emanuele III²⁶¹. Si tratta di cartoncini che registrano annotazioni relative alle monete a cui sono associati: il nominale, talvolta la data o la zecca, il peso - espresso per lo più in milligrammi - e la provenienza, ovvero la fonte da cui il Re l'aveva ricevuto²⁶².

I cartellini con impressa in rosso la data “1896” indicano la provenienza più antica degli esemplari della Collezione Reale, quando ancora Vittorio Emanuele non registrava scrupolosamente i dati²⁶³. Ben metà degli ottanta pezzi arabi della Collezione Reale si colloca nella prima fase collezionistica (v. Grafico 1) e questo rende complesse le ricerche sulla loro acquisizione²⁶⁴; la restante metà, è per lo più esito di acquisti per il tramite di commercianti e, in misura minore, di doni ricevuti nell'arco di quarant'anni (1896-1936). Come è noto Vittorio Emanuele III acquistava per lo più all'asta, in Italia e all'estero, gli esemplari di suo interesse o ricorreva ai maggiori commercianti del ramo²⁶⁵.

Per il gruppo di monete arabe che qui si illustrano la provenienza numericamente più consistente è quella legata al nome del commerciante Ortensio Vitalini (1842-1919) dal quale il Re acquistò dieci esemplari, uno dei quali proveniva dalla collezione di Enrico Giannelli (1854-1945)²⁶⁶.

Ben sei monete arabe della Collezione Reale provengono dalla sterminata collezione del senatore Filippo Marignoli (1809-1898) – costituita da trentatremila pezzi e pagata ben seicentomila Lire - acquistata *en bloc* da Vittorio Emanuele, con l'aiuto del già ricordato Ortensio Vitalini, nel dicembre 1900²⁶⁷.

Quattro esemplari provengono dalla Reale Raccolta Privata (cat. nn. 25, 26, 36 e 77)²⁶⁸ e altri quattro dai commercianti Carlo e Cesare Clerici. Non sembra inutile rilevare che i fratelli Clerici curarono, nel 1908, la vendita della collezione di monete italiane²⁶⁹ di Giuseppe Caprotti (1869-1919), noto per aver risieduto trent'anni in Yemen dove aveva riunito una ricchissima collezione di manoscritti arabi che venne acquistata nel 1909, per trentamila Lire, dalla Biblioteca Ambrosiana²⁷⁰.

Dalla ricca collezione numismatica di Pietro Oddo (1877-1960)²⁷¹, siciliano di origini e collezionista di monete battute nelle zecche dell'Italia meridionale e della Sicilia dalla fine del V secolo fino all'età moderna²⁷², provengono tre monete entrate a far parte della Collezione Reale nel 1933²⁷³.

Per altrettanti pezzi, acquisiti rispettivamente nel 1932, nel 1934 e 1936, è nota la provenienza dalla napoletana Eugenia Majorana *figliastra ed erede di Memmo Cagiati*²⁷⁴. Un solo esemplare della Collezione Reale presenta la provenienza: *Memmo Cagiati, 1924*²⁷⁵.

Risultano acquistati nel 1905, dal commerciante Rodolfo Ratto (1866-1949)²⁷⁶, altri due pezzi e ulteriori due esemplari furono acquistati da Carlo Knight (m. 1924)²⁷⁷.

La data del 1932 e la provenienza [Tommaso] Maggiore Vergano – autore di diversi contributi sulle monete italiane²⁷⁸ – corredano un ulteriore pezzo.

L'indicazione *Dalle mie serie, 1910* - attestata per una sola moneta del gruppo qui in esame ma spesso impiegata nella serie delle monete normanne e sveve - si riferirebbe a materiale ordinato progressivamente in quanto richiedeva tempo e studio²⁷⁹.

Qualche nota sulle provenienze è possibile anche per i doni. Dei tre esemplari offerti a Vittorio Emanuele III dalla sua consorte, la regina Elena, indicata con l'appellativo di "Possi", due furono regalati in occasione del Natale / *Xmas* (Christmas) degli anni 1922 e 1924²⁸⁰.

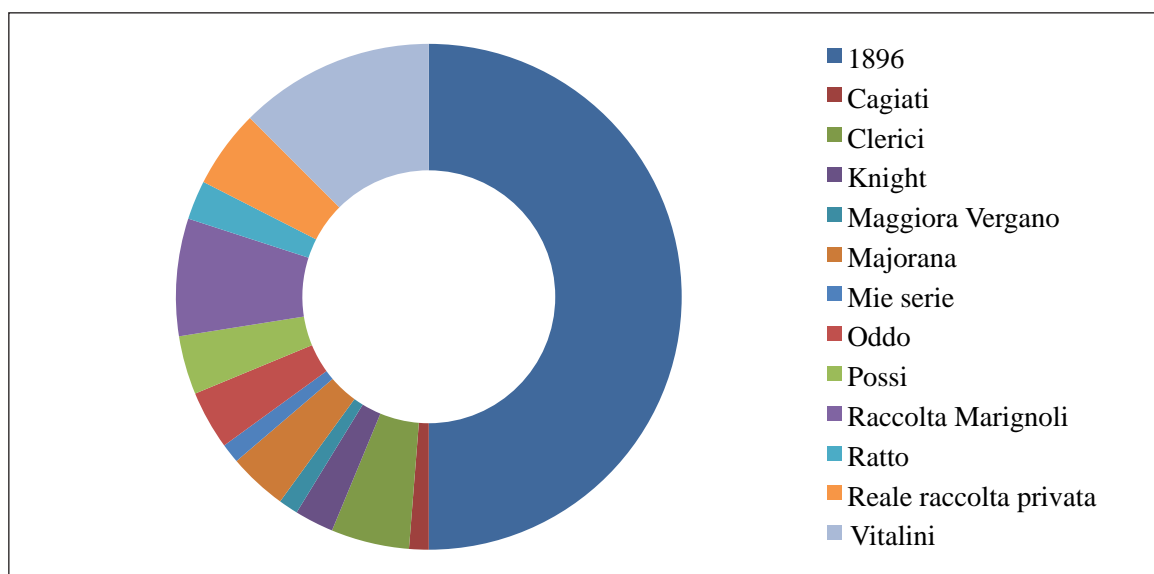


Grafico 1 - Provenienze delle monete arabe della Collezione Reale

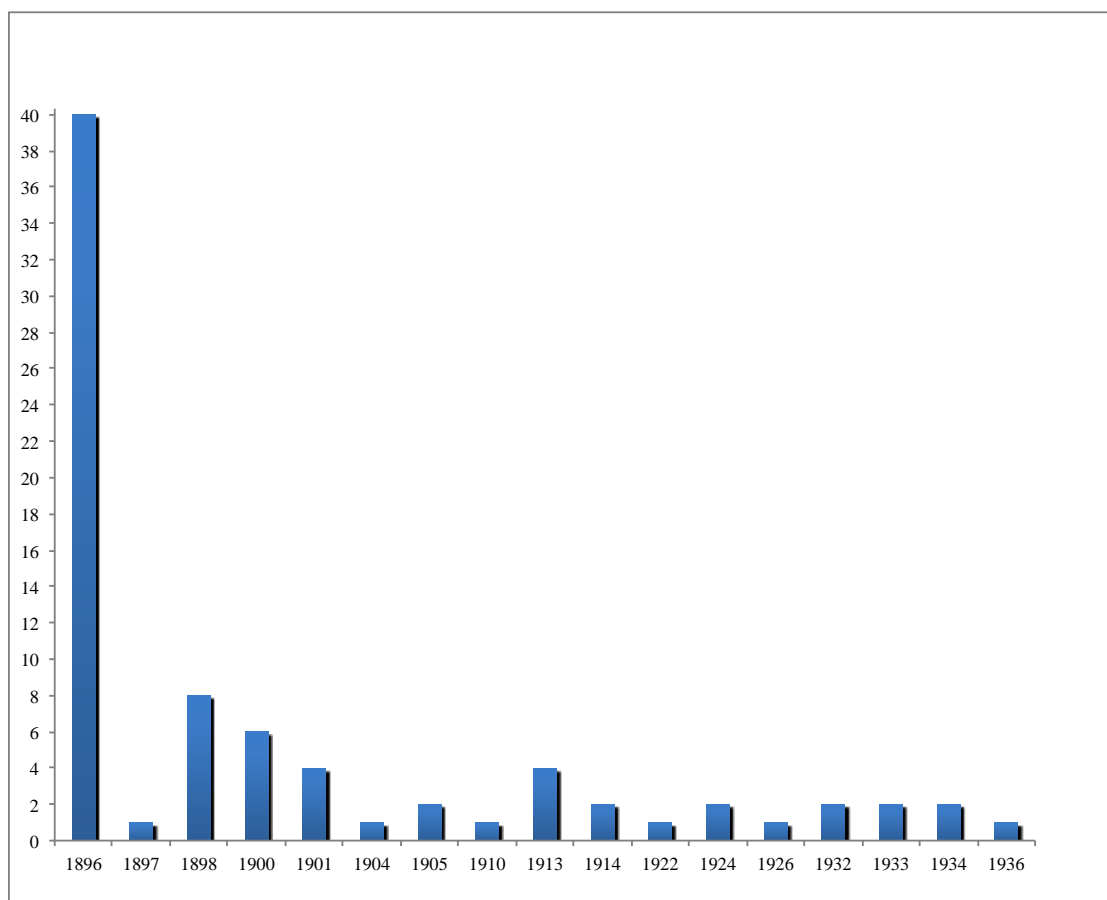


Grafico 2 - Monete arabe immesse nella Collezione Reale tra il 1896 e il 1936

NOTE

¹ SERAFIN PETRILLO, TRAVAINI 1986, p. 97, nota s.n.

² Una scelta di materiali della Collezione Reale è stata presentata nel corso del XV Congresso Internazionale di Numismatica (Taormina, 21-25 settembre 2015), cfr. D'OTTONE RAMBACH in c.d.s.

³ Cfr. OMAN 1971, pp. 286-290.

⁴ Cfr. OMAN 1985; OMAN 1986, p. 8. Sarebbe opportuno riprendere l'idea sottesa a questo progetto e finalmente condurre a buon fine una mappatura, il più possibile esaustiva e completa, del patrimonio numismatico arabo-islamico in Italia.

⁵ Per un recente contributo di censimento delle raccolte numismatiche in 239 istituti italiani, cfr. CHINO, GORINI 2000, in particolare per l'Italia insulare, pp. 288-291. Risulta così, per esempio, che il Museo Regionale "Pepoli" di Trapani conserva un nucleo di gioielli e monete arabo-sicule.

⁶ Si segnalano qui il *Repertorio dei ritrovamenti di moneta altomedievale (489-1002)* comprendente anche dati relativi alla moneta araba – cfr. ARSLAN 2005 – e un contributo sui ritrovamenti di monete arabe in Italia continentale e in Sardegna (secc. VII-XV), cfr. SACCOCCI 2005.

⁷ Cfr. GALDIERI 2000.

⁸ Si consideri, infatti, che ad oggi si può contare su un solo catalogo scientifico per la monetazione arabo-islamica di Sicilia (DE LUCA 1998) e manca ancora una sintesi interpretativa di natura storica, cfr. GILOTTE, NEF 2011, p. 68. Ricerche relative alla circolazione monetaria nell'isola sono state di recente condotte per il periodo immediatamente precedente (secc. VI-VII) e contiguo (inizio VIII - inizio IX secolo) all'inizio della presenza islamica nell'isola, cfr. PRIGENT 2013a, IDEM 2013b. L'integrazione di dati archeologici relativi alla ceramica, alla monetazione, alla produzione e al commercio hanno permesso di offrire un modello interpretativo per l'economia dell'area di Sophiana alla vigilia dell'arrivo dei musulmani in Sicilia, VACCARO 2013. Numerosi contributi di carattere archeologico dedicati specialmente a Palermo in epoca islamica sono riuniti in NEF, ARDIZZONE 2014, pp. 349-372. Sulla necessità di condurre uno studio esaustivo delle monete arabo-islamiche scoperte in Sicilia o provenienti dalla Sicilia, cfr. NEF, PRIGENT 2006.

⁹ L'attenzione posta da Vittorio Emanuele III nel registrare le provenienze, specialmente nel caso di tesori, fa sperare, una volta conclusasi la catalogazione delle monete e dei relativi cartellini, nella ricostituzione di *molti ripostigli trovati in tutta Italia e in Oriente*, TRAVAINI 2005, p. 134. Sfortunatamente la provenienza disparata degli esemplari arabi della Collezione Reale, frutto di acquisti e doni – cfr. *ultra* – non permette di rintracciare l'eventuale provenienza dei pezzi da ripostigli o ritrovamenti siciliani, né la composizione di questi. D'altra parte la relativa rarità, per esempio, delle monete aghlabite nelle collezioni moderne – come la Collezione Reale – sarebbe stata ricondotta alla bassa frequenza di tesori nascosti in epoca aghlabita – dato che rifletterebbe una generale sicurezza dei loro territori, cfr. BATES 1987, p. 114. Tuttavia sarebbe interessante riconsiderare oggi i nascondigli contenenti monete aghlabite per affrontare la questione alla luce di nuovi dati come, per esempio, quelli provenienti dalla più recente pubblicazione del ripostiglio di Porta Termini (Palermo), rinvenuto fortuitamente nell'ultima decade dell'Ottocento e solo di recente riesaminato nella sua interezza, cfr. LAGUMINA 1895 e DE LUCA 2014. D'altro canto si devono considerare almeno due altri fattori che hanno contribuito alla rarità delle testimonianze numismatiche aghlabite: da un lato la *damnatio memoriae* riservata alle vestigia aghlabite dai loro successori, i Fatimidi, che tolsero gradualmente dalla circolazione le monete aghlabite sostituendole con le loro; dall'altra la dispersione o la fusione dei pezzi d'oro, aghlabiti e non solo, attestata in Sicilia già dalla metà del Settecento; cfr. DE LUCA 2014, p. 69.

¹⁰ Cfr. TRAVAINI 2005, p. 93.

¹¹ Nel 1904 fu la volta di Tunisi dove il Re ricevette in dono una moneta da Luigi Montefiore di Bologna, cfr. ANGELI BUFALINI 2010, p. 328. Per altro verso è una moneta da cinque centesimi di Vittorio Emanuele III, coniata a Roma nel 1913, a datare un tesoretto di poco più di trecento monete che riflette la circolazione monetaria nella cittadina libica di Khoms all'indomani della conclusione della guerra italo-turca, cfr. MUNZI 2009, pp. 182-183.

¹² Cfr. BEGG 1998, p. 195; IDEM 2004, pp. 25-26; CANFORA 2005, p. 122 e fig 1.

¹³ La raccolta dell'Istituto di Papirologia dell'università di Milano nacque, per esempio, a seguito degli acquisti effettuati negli anni Trenta, in Egitto, da Achille Vogliano cui si aggiungono alcuni altri pezzi frutto di ritrovamenti da scavo. Ma l'Italia non è il solo paese ad aver acquistato papiri in Egitto: la presenza di importanti collezioni di papiri arabi fuori d'Egitto, in Europa e negli Stati Uniti, rinvia all'acquisto di questi materiali da parte di istituzioni e collezionisti; cfr. D'OTTONE 2008.

¹⁴ Il destino di questi esemplari non è tuttavia noto. Per l'acquisto di papiri, cfr. BOFFULA 2016.

¹⁵ Cfr. STASOLLA 2006. Per la politica scolastica italiana all'estero a partire dall'ultima decade del XIX secolo e, in particolare, in Egitto, dove ad Alessandria venne istituita una direzione centrale responsabile di tutte le scuole italiane del Levante, cfr. DE NARDIS 2008, pp. 168-169. Per il contributo degli architetti italiani in Egitto, cfr. GODOLI, GIACOMELLI 2008. Difficile, invece, si rivelò la politica della Santa Sede in Egitto: Papa Leone XIII affida ai Gesuiti, nel 1879, l'apertura del primo seminario copto cattolico nel paese a seguito della quale la comunità cattolica ebbe un momento di espansione, subito però seguito da una crisi che portò alle dimissioni (1908) di Cirillo II - primo patriarca copto cattolico. Inoltre la presenza ad Alessandria di un delegato apostolico di nazionalità italiana venne percepita come un ulteriore elemento di tensione all'interno della comunità cattolica egiziana che mal soffriva "l'autoritarismo romano"; cfr. PIZZO 2002, pp. 47-48.

¹⁶ Cfr. D'AMORE 1984.

¹⁷ Cfr. GABRIELI 1993, pp. 149-160.

¹⁸ Cfr. GABRIELI 1980.

¹⁹ Cfr. SORAVIA 2004a, p. 278.

²⁰ Nuova luce è stata di recente gettata sulla sua vicenda biografica, a lungo negletta, e sulla sua attività scientifica, cfr. SAVIO, LUCHELLI, CAVAGNA 2015.

²¹ Per un ricordo e un profilo scientifico di Paul Balog nonché per la bibliografia dei suoi studi, cfr. OMAN 1983.

²² Per il contributo agli studi di numismatica islamica di P. Balog, cfr. *infra*.

²³ Cfr. TRAVAINI 2005, p. 135. Sui *bisanti sarracenati* della Collezione Reale, cfr. EADEM 1987b.

²⁴ Cfr. TRAVAINI 2005, pp. 63-85.

²⁵ Una annotazione manoscritta di Vittorio Emanuele sul margine del frontespizio del volume di G Bazzi e M. Santoni, *Vademecum del raccoglitore di monete italiane* – volume impiegato dal futuro Re fin dal 1886 – elenca una ripartizione geografica che rappresenta il primo progetto del *Corpus*, redatto entro il 1891; cfr. TRAVAINI 1989, p. 105.

²⁶ Come il sottotitolo del *CNI* esplicitamente dichiara: *Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medievali e moderne coniate in Italia e da italiani in altri paesi*. Un recente contributo è stato dedicato, per esempio, ai ducati degli insediamenti genovesi nell'area del Mar Nero a imitazione dello *zecchino* veneziano, cfr. OBERLÄNDER-TÄRNOVEANU 2010. Questi esemplari non trovarono infatti posto nel *Corpus*, poiché il volume dedicato alla monetazione degli italiani all'estero non fu mai pubblicato.

²⁷ Cfr. BOWERS 1983, pp. 82-83; SOTHEBY'S 1983, lotti 1-68 e SOTHEBY'S 1985, lotti 197-230.

²⁸ Il significato di queste monete orientali nella collezione di Vittorio Emanuele *che aveva ancora diritto ai titoli di Re di Gerusalemme, di Cipro e d'Armenia [...] acquisiti quando Ludovico di Savoia sposò la figlia del re di Cipro Carlotta di Lusignano* risulta chiaro in TRAVAINI 2005, p. 89. Vittorio Emanuele III nel 1936 accettò anche il titolo di Imperatore di Etiopia, tanto che nella Collezione Reale vi sono monete emesse a suo nome destinate all'Etiopia. Per le emissioni del 1936 recanti il ritratto di Vittorio Emanuele ispirato all'*imperator* romano e con il titolo di "Re e Imperatore", o con la forma abbreviata RE e IMP, cfr. CACCAMO CALTABIANO 2010, pp. 275-276 e figg. 47, 49, 53.

²⁹ Sebbene i criteri alla base delle scelte relative all'ordinamento per regione e della cronologia non siano note né chiare, cfr. MATZKE 2010, pp. 56-57.

³⁰ Philip Grierson ha già osservato che uno dei fattori che hanno complicato lo studio della monetazione medievale del Sud Italia (Napoli e Sicilia) è il fatto che *both regions were often ruled by sovereigns from outside who had coinages elsewhere: Sicily was linked with North Africa in the tenth and eleventh centuries*, GRIERSON, TRAVAINI 2009, p. 476. D'altra parte monete arabe figurano già in trattazioni antiche - come testimonia l'opera di Filippo Paruta - cfr. PARUTA 1612, IDEM 1697 e *ultra* - e continueranno a essere incluse in collezioni e cataloghi, con descrizioni più o meno accurate, nei secoli successivi. Ricordo qui, per il periodo che ci interessa, il repertorio di Giulio Sambon che dedica la prima sezione della Parte quarta alla "Dominazione araba in Sicilia (IX° all'XI° Sec.)"; SAMBON 1912, pp. 127-143. Infine questa inclusione potrebbe anche essere un semplice riflesso del fatto che la Collezione Reale e, quindi, il CNI seguissero un ordine pratico, per zecca, che sollevava l'autore da una lunga ricerca storica, cfr. MATZKE 2010, pp. 60-61.

³¹ Cfr. D'INCERTI 1971, p. 252.

³² Cfr. BALBI DE CARO 2010, p. 24

³³ Cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, p. 510.

³⁴ Come affermato da Philip Grierson nel volume dedicato all'Italia del Sud, Sicilia e Sardegna del *Medieval European Coinage: Finally, for some periods, the normal linguistic requirements of the Western numismatists are insufficient. Scholars working on the Aghlabid and Fatimid coins of Sicily [...] cannot do their work properly without a knowledge of Arabic*, GRIERSON, TRAVAINI 2009, p. 477.

³⁵ TRAVAINI 2010, p. 342.

³⁶ Alcuni nomi - come quelli di Costantino Luppi e Giuseppe Ruggero - sono indicati come collaboratori di Vittorio Emanuele III nella realizzazione del progetto del CNI - cfr. CAGIATI 1926, p. 37 - sebbene, come è stato più volte osservato, né il Re né altri figurino mai come autori dei volumi, cfr. TRAVAINI 2005, pp. 145 ss. e pp. 180 e ss.; MATZKE 2010, p. 56.

³⁷ Per le vicende relative alla Collezione nel periodo bellico e dopo l'armistizio dell'Italia con gli Alleati, cfr. TRAVAINI 2005, pp. 243-247 e pp. 249-261; BALBI DE CARO 2010, pp. 17-23. Tali vicende sono in parte paragonabili a quelle, ancor più tragiche e misteriose, di un'altra collezione di reperti archeologici e monete, anche arabe, nota come *Tesoro archeologico della Libia*. Di questo *Tesoro* faceva parte anche la Collezione Meliù: raccolta numismatica di circa duemila pezzi, nei tre metalli, *acquistata legalmente, nel 1939, dal Governo italiano della Libia* cfr. F. GANDOLFO 2014, pp. 327-422 e, in particolare, pp. 389-390 e p. 425. Il *Tesoro archeologico della Libia* non va confuso col *Tesoro di Bengasi* costituito da circa un migliaio di monete d'argento e rinvenuto da Gennaro Pesce nel 1939 a Bengasi, cfr. ASOLATI, CRISAFULLI 2014; ASOLATI 2014, pp. 314-315 nota 14.

³⁸ PANVINI ROSATI 2004, p. 349.

³⁹ Sul completamento della Collezione nel 1983, cfr. PANVINI ROSATI 2004, p. 350, BALBI DE CARO 2010, pp. 17-21 e pp. 24-32.

⁴⁰ L'apertura del Canale di Suez (1869) aveva già contribuito ad accrescere l'interesse per l'Oriente arabo in Italia e a Roma; cfr. DELVECCHIO 2012.

⁴¹ Per un ampio e articolato bilancio degli studi di islamistica, storia araba (classica e contemporanea), lingua, grammatica, dialettologia e di vari altri ambiti collegati al Vicino Oriente, per il cinquantennio 1921-1970, cfr. *Gli studi sul Vicino Oriente* 1971.

⁴² Sulla mancanza di una sintesi sistematica dedicata all'affermarsi delle conoscenze scientifiche sull'Islam nell'Italia del XIX secolo, cfr. NEF 2009a, p. 285, nota 1.

⁴³ Cfr. GABRIELI 1950. *La nascita dell'orientalismo scientifico in Italia*, scrive Bruna Soravia, si è verificata a Roma dove, fra gli ultimi decenni del XX secolo si è sviluppata, partendo pressoché da zero e con un'accelerazione straordinaria una scuola laica di livello elevatissimo e d'immediato rilievo internazionale, alla cui genealogia si richiama ancor oggi, ritualmente, gran parte dell'orientalistica italiana (SORAVIA 2004a, p. 271).

⁴⁴ Va pur detto che numismatici e orientalisti non hanno negletto solo le monete arabe del Re: altre raccolte di monete arabe, confluite nelle collezioni pubbliche dei musei romani già alla fine dell'Ottocento hanno avuto medesima sorte e solo di recente hanno iniziato ad essere catalogate, studiate, pubblicate. Un esempio per tutti è quello della collezione di Ludovico Stanzani (Roma? 1784 -Kiev 1872) acquisita dai Musei Capitolini a fine Ottocento e riscoperta solo nel 2003; Cfr. D'OTTONE 2005, EADEM 2010a, EADEM 2010b, EADEM 2010c, EADEM 2011, EADEM 2012a, D'OTTONE RAMBACH 2015a.

⁴⁵ Cfr. GUIDI 1878; SORAVIA 2004b. Il Fondo Orientale della BNCR è tuttavia solo parzialmente catalogato: chi scrive ha dedicato ai materiali manoscritti non catalogati della BNCR la sua tesi di laurea ed ha già pubblicato un contributo sugli esemplari decorati tra quelli inediti, cfr. D'OTTONE inedito, EADEM 2002.

⁴⁶ Sull'attività di I. Guidi al Medagliere Vaticano, cfr. ALTERI 2011, p. 903. Il lavoro di parziale riordino e numerazione delle monete arabe svolto dalla scrivente presso il Medagliere Vaticano è stato, purtroppo, bruscamente interrotto e probabilmente non sarà più ripreso, cfr. D'OTTONE RAMBACH (in c.d.s.).

⁴⁷ Cfr. GABRIELI 1993, pp. 3-13.

⁴⁸ Cfr. TRAINI 1971, p. 242 nota 95.

⁴⁹ Dell'esistenza della Collezione Nallino non si seppe nulla fino alla morte della figlia, cfr. DI FLUMERI VATIELLI 2009.

⁵⁰ Sugli studi orientali a Firenze alla fine dell'Ottocento, cfr. VICENTE 2012, STASOLLA 2013.

⁵¹ Cfr. VICENTE 2012, pp. 51-53.

⁵² Cfr. *Atti* 1938, in particolare la sezione: *Islamismo*, pp. 515-617.

⁵³ Cfr. *Catalogo* 1935. Tra i pur preziosi materiali, manoscritti e documenti, esibiti nella mostra mancano, purtroppo, quelli numismatici.

⁵⁴ Cfr. F. GANDOLFO 2014, pp. 101-105. Sulla costituzione di un Museo Orientale a Firenze, a seguito dell'Esposizione Orientale, e il contributo numismatico, ovvero la donazione di monete indiane, di Gerson da Cunha, cfr. VICENTE 2012, pp. 84-92. Per un precedente caso, in Sicilia, di collezione numismatica creata come appendice di un "Gabinetto di Storia Naturale e Archeologia", purtroppo smembrata, cfr. SANTANGELO 2014.

⁵⁵ Cfr. F. GANDOLFO 2014, p. 186.

⁵⁶ Cfr. GABRIELI 1993, pp. 49-53.

⁵⁷ Per uno sguardo dall'interno sugli *Annali*, cfr. LEVI DELLA VIDA 2004, pp. 11-47. Sul contributo di Leone Caetani - cui si deve anche una incompiuta *Chronographia Islamica* e l'impresa, divenuta poi internazionale, dell'*Onomasticon Arabicum* - agli studi storici arabo-islamici, cfr. RIZZITANO 1973, pp. 28-32; SCARCIA-AMORETTI 1973. Per un profilo biografico dell'aristocratico studioso, cfr. GABRIELI 1973. Sull'archivio di Leone Caetani, cfr. SAGARIA ROSSI, GHIONE 2004.

⁵⁸ Cfr. BONESCHI 1923-1925; CERULLI 1923-1925; PEARSON 1958, pp. 314-331.

⁵⁹ Cfr. SORAVIA 2002.

⁶⁰ Si tratta dei manoscritti della Collezione Caprotti, cfr. *ultra*.

⁶¹ Cfr. BURGAT, VALLET 2012.

⁶² Cfr. LEYPOLD 1990, pp. 116-117; TSCHOEGL 2001, pp. 449-450. Il tentativo di sostituire al tallero di Maria Teresa il tallero d'Italia, con l'effigie di Umberto I, non ebbe fortuna. Da qui l'accordo con l'Austria ed i successivi tentativi di convertire il tallero in moneta italiana.

⁶³ A Nallino si deve, tra l'altro, la voce "al-Yemen, età musulmana" dell'*Enciclopedia Italia*, cfr. NALLINO 1937, pp. 840-841.

⁶⁴ La voce è articolata in 5 sezioni: Storia (pp. 820-839) - a cura di Giorgio Levi Della Vida; Lingua, Letteratura, Scrittura (pp. 839-870) a firma di Michelangelo Guidi; Musica (pp. 870-886) siglato con le iniziali J.R. che non corrispondono ad alcuno dei nomi presenti nella lista dei "Collaboratori del terzo volume" (pp. 17-18); cfr. EISLA 1929, I, 3. Per la collaborazione di Giorgio Levi Della Vida all'*Enciclopedia*, cfr. LEVI DELLA VIDA 2004, pp. 158-162.

⁶⁵ I tre volumi della Storia dei Musulmani di Sicilia vennero pubblicati tra il 1858 e il 1872; la riedizione a cura di A. Nallino rimane, secondo Alex Metcalf *an essential foundation in its subject area to this day* (METCALF 2009a, p. 32).

⁶⁶ Cfr. RENUCCI 2015.

⁶⁷ Cfr. SORAVIA 1998.

⁶⁸ Cfr. SORAVIA 2004a, p. 283 nota 34.

⁶⁹ Cfr. GABRIELI 1993, pp. 33-46; LEVI DELLA VIDA 2014. Il titolo di uno di questi articoli apparsi su *Il Mondo*, *Una oscura minaccia. Il nuovo Califfato* (29 novembre 1922), dedicato al significato storico del califfato islamico, appare di una attualità purtroppo sorprendente. Questo e altri pezzi vennero poi combinati assieme e divennero capitoli del volume *Storia e religione nell'Oriente semitico*, Roma 1924 (Ed. Bardi); ROTA 2008, p. 115; LEVI DELLA VIDA 2014, p. 471.

⁷⁰ Cfr. MARZANO 2015.

⁷¹ Cfr. F. GANDOLFO 2014, p. 176 nota 95.

⁷² Cfr. GABRIELI 1993, pp. 173-175.

⁷³ Cfr. VECCIA VAGLIERI 1937 e EADEM 1961. Questa grammatica è stata ristampata più e più volte, e, di recente riedita, cfr. VECCIA VAGLIERI, AVINO 2011.

⁷⁴ VECCIA VAGLIERI 1971, p. 128. E se Laura Veccia Vaglieri almeno menziona la numismatica araba come disciplina negletta dagli arabisti italiani, non si può non constatare l'assenza, amplificata dal silenzio che l'accompagna, di un'altra disciplina: la papirologia araba. Questa mancanza è tanto più rimarchevole se si considera che proprio agli inizi del Novecento venne fondata, a Firenze, la *Società italiana per la ricerca dei papiri greci e latini in Egitto*. La Società non era purtroppo interessata ai papiri arabi, sebbene alcuni papiri arabi, frutto di acquisti e scavi in Egitto, si trovino nelle collezioni di Firenze e Milano, cfr. D'OTTONE 2008, pp. 152-156.

⁷⁵ SACCOCCI 2010, pp. 104-105. Sul ruolo dell'archeologia classica nel periodo fascista, cfr. F. GANDOLFO 2014, pp. 233 e ss.

⁷⁶ Cfr. BOATTI 2010.

⁷⁷ Sul ruolo di G Manciola in Afghanistan, cfr. VENTO 2010, p. 243. Sulla raccolta di monete appartenuta a G Manciola confluita nella Collezione Gnagnatti acquisita a trattativa privata dallo Stato italiano, cfr. DI FLUMERI VATTIELLI 2008.

⁷⁸ Cfr. SORAVIA 2004a.

⁷⁹ Cfr. GRABAR 2012, p. 20.

⁸⁰ Cfr. GORINI 2010 (ripreso in GORINI 2014), p. 95.

⁸¹ Si pensi per esempio alla collezione dello studioso austriaco Joseph von Karabacek (1845-1918) che occupò, a Vienna, la prima cattedra di paleografia araba in Europa e la cui collezione numismatica è stata venduta all'incanto ad Amsterdam nel 1907 (cfr. SCHULMAN 1907, pp. 51-70). Per i contributi numismatici di Karabacek, cfr. MAYER 1954, pp. 50-51. Per la contiguità degli ambiti di studio e l'importanza del materiale numismatico per ricerche anche di carattere paleografico, cfr. D'OTTONE 2015a.

⁸² Mi limito qui a ricordare il progetto del *Lexicon Iconographicum Numismaticae Classicae et Mediae Aetatis* (LIN), dedicato allo studio dell'iconografia monetale di monete antiche e medievali.

⁸³ Cfr. D'OTTONE RAMBACH in c.d.s.

⁸⁴ Per l'Italia, come caso esemplare di collezionista – medico di professione – si può citare Paul Balog (1900-1982), cfr. *ultra*. In ambito internazionale alcuni commercianti di monete hanno anch'essi contribuito all'avanzamento scientifico della disciplina specialmente con la realizzazione di volumi di *Sylloge*, come quelli dell'Ashmolean Museum di Oxford, curati da Stephen Album (*SICA* 1999 e 2001) e Norman D. Nicol (*SICA* 2007, 2009, 2012a e 2012b) e di *corpora* (cfr. NICOL 2006).

⁸⁵ Cfr. DAL BORGO 2005. Per la descrizione della collezione di “medaglie” di Andrea Loredan in una lettera di Aldo Manuzio, cfr. DE BENEDICTIS 1991, p. 226.

⁸⁶ Cfr. CUNNALLY 2006, IDEM 2015 e IDEM 2016.

⁸⁷ Per la corrispondenza tra Antoine Galland (1646-1715) – più noto come traduttore delle *Mille e una notte*, ma prima di tutto numismatico – e l'olandese Gisbert Cuper (1644-1716) relativa a monete arabe, cfr. BAUDEN 2010, p. 231 nota 1.

⁸⁸ Cfr. POMIAN 1987, pp. 99-104.

⁸⁹ *Delle due medaglie arabiche, ch'io non intendo, non ho nemmeno che dirvi : quella però che ha il leone radiato, è assai curiosa. Alcuni popoli orientali hanno un ciclo di XII anni, ognuno de' quali è denominato da un qualche animale : come per esempio l'anno del leone, l'anno del porco, del toro, ecc. Mi è venuto in pensiero, che questa esser possa una di sì fatte monete* (ZENO 1752, II, n. 263, p. 522). Su Apostolo Zeno come collezionista, cfr. FAVARETTO 2002, pp. 199-200.

⁹⁰ Cfr. CABANNE 2003, pp. 61-62.

⁹¹ Per un quadro generale sui collezionisti e gli studiosi che hanno pubblicato sulla monetazione dell'Italia del Sud, cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, pp. 476-518.

⁹² Cfr. BAZZANO 2014; GRIERSON, TRAVAINI 2009, pp. 477-478; GUZZETTA 2014.

⁹³ Cfr. PARUTA 1612, Palermo, tavola 23: nn. 170-172.

⁹⁴ La raccolta borgiana fu catalogata dall'orientalista danese Jacob Georg Christian Adler (1756-1834), cfr. ADLER 1782, per gli esemplari arabi di Sicilia si veda in particolare: pp. 52-54 nn. XXI-XXIII; p. 154 n. XCV. Sulla collezione numismatica borgiana, cfr. TRAVAINI 2001. Sull'eclettica composizione della collezione Borgia, cfr. GERMANO, NOCCA 2001; PALMA VENETUCCI 2007, pp. 162-163.

⁹⁵ Cfr. TRAVAINI, D'OTTONE (in c.d.s.).

⁹⁶ Sull'arabica impostura v'è un'ampia bibliografia, tanto letteraria quanto scientifica. Mi limito qui a rinviare a SCIASCIA 1989; CEDERNA 1999; FRELLER 2001.

⁹⁷ Cfr. COMPOSTO 1960.

⁹⁸ Cfr. DE LUCA 1998, pp. XV-XXXIX: p. XIX-XXI ; TRAVAINI 1998. I falsi sono illustrati in SAPIO VITRANO 1975, pp. 328-338, nn. 264-285.

⁹⁹ Ma il collezionismo di monete arabe non è un fenomeno isolato, a fine Settecento, nel territorio italiano. Per il collezionismo numismatico arabo-islamico nell'area lombardo-veneta, cfr. CALLEGHER 2015, pp. 41-43.

¹⁰⁰ Cfr. CRISÀ 2012, pp. 9-28: p. 19; DE LUCA 2015, p. 159 e nota 9, p. 161.

¹⁰¹ Per i ritrovamenti delle monete illustrate, o note, a Filippo Paruta, cfr. RUOTOLO 2015, pp. 22-24. Sul presunto ritrovamento di monete arabe, rinvenute accanto a resti umani attribuiti ad un “emiro”, realizzato seguendo le indicazioni dell'abate G Vella, cfr. FRELLER 2001, p. 86. Per i ritrovamenti di monete arabe, nel XIX secolo in Sicilia, cfr. CRISÀ 2012, pp. 36-37 (ripostiglio di Cefalù, 1824); AMARI 1867; LAGUMINA 1895. Alla metà del XX secolo risalgono i ripostigli di Girgenti (cfr. LAGUMINA 1904), Mussomeli (SANTANGELO 2015) e di Castiglione di Sicilia. Per la seconda metà del XX secolo si segnalano, oltre i due ripostigli menzionati da BALOG 1979a, p. 5, il ripostiglio vaticano (cfr. BALOG 1972) e il ripostiglio di Agrigento, mostrato nel 1981 al British Museum, ma probabilmente rinvenuto in anni precedenti, la cui documentazione fotografica è presso la Smithsonian Institution di Washington – il destino dei pezzi che lo costituivano non è noto, cfr. LOWICK 1986. Campagne di scavo archeologico in Sicilia continuano a riportare alla luce monete, medaglie, gettoni vitrei e matrici. Per il caso di una matrice di pietra per la produzione di medaglie, rinvenuta nel corso degli scavi di Entella, cfr. DE LUCA 2005. Per un ampio repertorio dei ritrovamenti monetali siciliani, cfr. GIANAZZA 2016, in particolare: Sicilia pp. 328-388.

¹⁰² Cfr. DE LUCA 1995.

¹⁰³ Per un profilo biografico di Vincenzo Mortillaro, che non può eludere i limiti scientifici della sua produzione e le dispute accademiche, nelle quali fu coinvolto e da cui uscì sempre sconfitto, cfr. DE LUCA 1980.

¹⁰⁴ Cfr. SORAVIA 2004c.

¹⁰⁵ Cfr. FRELLER 2001, p. 210. Le fonti indicano un numero variabile di esemplari fino a oltre tremila pezzi, cfr. DE LUCA 1998, p. XVII; FRELLER 2001, pp. 210-211.

¹⁰⁶ Cfr. FRELLER 2001, p. 211, e p. 223 nota 76.

¹⁰⁷ DE LUCA 2015, p. 161.

¹⁰⁸ *De numis emirorum Siciliae – Difficile quidem ad fidem estnondum productos fuisse Emirorum seu Vice regum Siciliae numos, de quorum genuina conditione eruditi seuri esse potuerint; tamen si vera potius, quam speciosa dicenda sunt, id ut libere profitear, facile inclinant animus ingenuus, postquam cl. Vella undecim numorum tam aureorum quam argenteorum arabicorum dono lautissimo, oculis et animo perquam accepto, me decoravit, quos inter tres argentei mirae maritati sunt, qui sub auspiciis Ziadatallae Aglabitorum dynastiae, a priori bus in Sicilia ab ipso constitutis exercitus duce et primo prorege percussi fuerunt* (TYCHSEN 1796, pp. 40-41); DE LUCA 2015, p. 161.

¹⁰⁹ Cfr. *ultra*.

¹¹⁰ Si veda il volume degli Atti del IV Simposio Simone Assemani che riunisce una serie di contributi dedicati alla storia degli studi di numismatica islamica; cfr. *4th Assemani Symposium*.

¹¹¹ La corrispondenza erudita del Settecento impiegava sovente le lettere come mezzo per il *transfer* di oggetti (libri, sigilli, monete etc.). Tychsen riceveva impronte di sigilli, gettoni vitrei e monete attraverso la corrispondenza oltre che con Vella anche con Simone Assemani, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2015b, p. 19 e D'OTTONE 2015b, p. 216.

¹¹² Cfr. D'OTTONE RAMBACH 2015b, pp. 18-21; TRAVAINI, D'OTTONE (in c.d.s.).

¹¹³ Cfr. ASSEMANI 1788; ASOLATI, CRISAFULLI 1997; DEL NEGRO 2012.

¹¹⁴ Cfr. BATES 1981, p. 63 nota 1.

¹¹⁵ ASSEMANI 1788, p. xliij. A pochi anni di distanza così scriveva I. G. C. Adler a proposito di un gettone vitreo: *Nescio, quid de his vitris censendum sit. Ea fummo non fuisse, neque instar pecuniae valrem habuisse, ex titulorum ratione verisimile est.* [...] (ADLER 1792, p. 78). Sulla questione intervenne anche Antoine-Isaac Silvestre de Sacy nel *Magasin Encyclopédique* edito da Aubin Louis Millin de Grandmaison, cfr. SILVESTRE DE SACY 1799, pp. 351-353.

¹¹⁶ Paul Balog e Michael Bates sono i sostenitori di punti di vista diversi: secondo P. Balog questi gettoni vitrei sarebbero stati impiegati come monete (*currency*) mentre secondo M. Bates essi avrebbero avuto funzione di pesi (*weights*), cfr. BALOG 1971-1972 e IDEM 1973; BATES 1981.

¹¹⁷ Per alcuni gettoni vitrei fatimidi rinvenuti nel corso degli scavi sul Monte Iato (Sicilia occidentale) e per i quali si è ipotizzato una produzione locale, cfr. WEISS 2011, pp. 1897-1898. Ammonterebbero a più di tremila i gettoni di vetro di epoca fatimida pubblicati; cfr. NOVÁK 2006, p. 36. Chi scrive ha già avuto modo di presentare alcuni gettoni vitrei omayyadi e abbasidi di una vasta collezione privata comprendente anche numerosi altri esemplari fatimidi, ayyubidi e mamelucchi, cfr. D'OTTONE 2012b. Appare importante ricordare che in Sicilia sono stati ritrovati anche gettoni vitrei bizantini (*exagia*), cfr. PERASSI 2002. Come per i gettoni di vetro arabo-islamici anche nel caso dei gettoni vitrei bizantini gli studiosi hanno a lungo discusso del loro impiego giungendo tuttavia a un accordo: *La funzione di questi oggetti è stata in passato a lungo dibattuta (amuleti, monete, gettoni da gioco) ma l'interpretazione oggi accettata, pur con qualche limitata riserva, è quella di un loro utilizzo quali pesi campione per la verifica ponderale delle monete d'oro* (PERASSI 2002, p. 445).

¹¹⁸ Cfr. PAREDI 1979.

¹¹⁹ Particolarmente veemente il dibattito tra Schiepati e Castiglioni sulla questione dei gettoni di vetro, e non solo, che si risolse, almeno all'epoca, con una dura replica di Castiglioni intitolata *Nuove osservazioni sopra un plagio letterario ed appendice sui vetri con epigrafi cufiche*; cfr. CALLEGHER 2015, pp. 53-54.

¹²⁰ Cfr. CASTIGLIONI 1847, p. 9 e p. 14.

¹²¹ VISCONTI 1960: *Nel 1826, superando la diffidenza manifestata dal Metternich di fronte a precedenti analoghe sue richieste, gli riuscì di tornare alla carriera diplomatica, ottenendo la nomina a console austriaco ad Alessandria d'Egitto. Colà si diede a coltivare l'egittologia; i risultati delle sue ricerche giacciono inediti presso la Biblioteca comunale di Mantova.* Fortunatamente oggi si dispone dell'Inventario delle carte Acerbi nella biblioteca Teresiana di Mantova (cfr. NAVARRINI 2002).

¹²² NAVARRINI 2002, p. 54: Busta IX, «17-17.2 *Nota degli oggetti cufici presentati da [sic, per a (n.d.a.)] S.E. il Viceré. Monete, medaglie e pietre preziose*».

¹²³ Cfr. PENNESTRÌ 1995; BARELLO 2013, p. 60.

¹²⁴ Cfr. RIDLEY 1992; BARELLO 2009, p. 122. Attualmente sono stati dedicati dei contributi alle sole monete egiziane della Collezione Drovetti. Non sembra superfluo ricordare qui che fu proprio Drovetti ad acquistare nel 1824, vicino Saqqāra, una piccola giara sigillata contenente due documenti papiracei in arabo. Questi papiri vennero inviati al celebre arabista Antoine-Isaac Silvestre de Sacy che li studiò e li pubblicò nel 1825 – data che segna l'inizio degli studi di papirologia araba (cfr. D'OTTONE 2008, p. 148).

¹²⁵ Cfr. TRAVAINI 1997, pp. 54-55. Sono in tutto quattro gli esemplari a presentare la provenienza *Reale Raccolta Privata, 1901*. Tre di essi sono probabilmente siciliani mentre il quarto è stato coniato nella zecca nordafricana di al-Mahdiyya.

¹²⁶ BARELLO 2013, p. 62: *Si delinea così la questione della seconda collezione Reale, quella oggi definita come Sua Maestà [...]. [...] è probabile che nella proprietà privata dei reali siano rimasti alcuni oggetti di acquisizione carloalbertina non entrati nel Medagliere della Dotazione Corona, come i sigilli e le medaglie moderne [...]*. Della Dotazione della Corona fanno parte dodici monete arabe (cfr. BARELLO 2013, Tabella 1 p. 64).

¹²⁷ FONTANA 2001, p. 12. Un catalogo di Silloge della Collezione Tonizza presso l'Institutum Biblicum Franciscanum di Gerusalemme è in preparazione a cura di B. Callegher e della scrivente.

¹²⁸ *Nella presente opera si troveranno talora quà e là nominate e descritte alcune monete del Museo Trivulzio. Questa raccolta specialmente pregevole in Monete Imperiali Romane, oltre una collezione di monete moderne, ne ha pure una ragguardevole di monete Cufiche. Avendovi io osservato fra molte inedite alcune, le quali potevano ottimamente servire allo scopo d'illustrare quelle del Museo Imperiale, ottenni dalla gentilezza dei Proprietarj la licenza di darne la descrizione* (CASTIGLIONI 1819, p. XVII; IDEM 1826, p. 14). Una copia del catalogo adleriano del 1795 del museo cufico borgiano faceva parte della vendita dei libri della Biblioteca Trivulzio del 1888.

¹²⁹ Cfr. GABRIELI, ROMEO 1960.

¹³⁰ Cfr. MAYER 1954, p. 8.

¹³¹ Cfr. SORET 1864.

¹³² Sulla *Rivista Orientale*, prima pubblicazione specialistica dedicata agli studi orientali, fondata a Firenze da A. De Gubernatis, cfr. VICENTE 2012, pp. 49-50.

¹³³ Cfr. AMARI 1867 cui seguì una replica di Vincenzo Mortillaro che rivendicava la catalogazione e lo studio degli esemplari descritti da Amari; per questo e altri contributi di interesse numismatico, a firma di vari autori, sulla monetazione in caratteri arabi di Sicilia, cfr. SEZGIN 2003, voll. 20-23.

¹³⁴ L'epistolario Amari – in larga parte pubblicato – è servito, tra l'altro, come strumento per rimettere in prospettiva la sua produzione scientifica nell'ambito degli studi della storia dei musulmani di Sicilia, cfr. NEF 2009a, pp. 286-287 con bibliografia (nota 10). La corrispondenza tra Bartolomeo Lagumina e Michele Amari, conservata nella Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, è, tuttavia, ancora inedita; cfr. DE LUCA 2015, p. 168.

¹³⁵ Cfr. LANE-POOLE 1875-1890.

¹³⁶ Nel gennaio 2016 chi scrive ha avuto la fortuna di ritrovare il carteggio dei corrispondenti di Stanley Lane-Poole in un manoscritto di lettere, acquistato da un antiquario del Cairo e oggi all'*American Numismatic Society*, cfr. MILES 1948a. Così scriveva Miles, a proposito di queste lettere: *The letters are full of interesting observations on numismatic problems and contain a wealth of detail on a variety of obscure subjects. While much of the substantive material in them eventually found its way into their authors' and Lane-Poole's writings, some of it remain unpublished and is probably worthy of publication; at all events the interest of these 'workshop' notes, particularly to the student of Islamic numismatics, is alive and real* (MILES 1948a, p. 118). La pubblicazione di questo manoscritto di lettere indirizzate a S. Lane-Poole sarà curata da chi scrive, nell'immediato futuro, cfr. D'OTTONE RAMBACH (in preparazione).

¹³⁷ Cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, p. 477. In questo senso la pubblicazione degli epistolari e dei manoscritti degli specialisti di numismatica islamica, costituisce un ambito di ricerca e studio tutto ancora da esplorare. Da qui la nascita del progetto *Fontes Ineditae Numismaticae Orientalis* (FINO) – cfr. D'OTTONE in TRAVAINI, D'OTTONE (in c.d.s.).

¹³⁸ Annliese Nef ha messo in luce la necessità di rileggere *La Storia dei Musulmani di Sicilia* non limitandosi a saccheggiare – estrapolando dal contesto storico nel quale il testo fu redatto – da quest'opera idee e informazioni. Tale attitudine, nota Nef, non fa che alimentare *topoi* sulla storia siciliana e su quella degli arabi in Sicilia difficili da sradicare tanto più che pochi storici interessati a questi ambiti ricorrono alla lettura delle fonti arabe, cfr. NEF 2009a. La studiosa mette inoltre in rilievo l'importanza della produzione epistolare – in parte edita – di M. Amari, in corrispondenza con arabisti e studiosi, italiani e stranieri, del calibro di Reinhart Dozy, Celestino Schiaparelli, Ignazio Guidi, Antonio Salinas; cfr. NEF 2009a, pp. 286-287; DE LUCA 2015, p. 168.

¹³⁹ Si è arrivato a parlare di un "complesso di Amari", cfr. DE LUCA 1999.

¹⁴⁰ Cfr. NEF, PRIGENT 2006.

¹⁴¹ Sulla nascita del Museo Nazionale di Palermo – originariamente Museo della Regia Università – e sui diversi interessi legati alle sue raccolte, cfr. PALAZZOTTO 2015.

¹⁴² Per il catalogo delle ventidue gemme incise, nove delle quali già illustrate da M. Amari, del Museo Archeologico di Palermo, cfr. DE LUCA 2013. Sull'importanza di un censimento relativo alla consistenza e all'eventuale riuso di sigilli arabo-islamici in Europa, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2015b, pp. 26-28.

¹⁴³ Cfr. DE LUCA 2014, pp. 78-79; EADEM 2015, p. 163.

¹⁴⁴ Cfr. F. GANDOLFO 2014, p. 251 nota 233; L. GANDOLFO 2014a; DE LUCA 2015, pp. 163-164.

¹⁴⁵ DE LUCA 2015, p. 172. Sull'allestimento della sala dedicata all'arte arabo-normanna e l'acquisizione della raccolta privata messa insieme dai fratelli Giuseppe e Nicola Jacovelli al Cairo realizzata dal Museo Nazionale di Palermo tra il 1901 e il 1902, cfr. A. PARIBENI 2014.

¹⁴⁶ Ricordo il suo *Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca Comunale di Palermo* pubblicato nel 1892, cfr. DE LUCA 2015, pp. 168-171; LAGUMINA 1892.

- ¹⁴⁷ La pubblicazione di un ultimo pezzo svevo a cura di B. Lagumina risale al 1907, cfr. DE LUCA 2015, p. 172.
- ¹⁴⁸ Sul medagliere del Museo Regionale "Antonio Salinas", cfr. L. GANDOLFO 2014b.
- ¹⁴⁹ Cfr. DE LUCA 2015, pp. 172-173.
- ¹⁵⁰ Cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, pp. 510-511; WEISS 2012.
- ¹⁵¹ Cfr. SPAHR 1976 e IDEM 1982. Per la monetazione araba si veda in particolare IDEM 1976.
- ¹⁵² Si pensi, per esempio, alla medaglia probabilmente rinvenuta nell'entroterra agrigentino ed ai sigilli di piombo di età aghlabita di provenienza siciliana pubblicati da DE LUCA 2005, pp. 104-107 e EADEM 2012, pp. 288-301.
- ¹⁵³ *Si tenga presente inoltre che molte monete aghlabite inedite, il cui studio potrebbe modificare vistosamente, se non radicalmente, il quadro attuale delle nostre conoscenze, si trovano in mano a collezionisti privati* (DE LUCA 2014, p. 69 nota 2). Per un quadro relativo ai materiali archeologici confluiti nel nuovo Museo Regionale di Messina, custoditi a lungo nei magazzini e ora in parte esposti, cfr. INGOGLIA 2012. La collezione numismatica del Museo Regionale di Messina comprende anche 29 pezzi arabi e 22 esemplari normanni; cfr. CARROCCIO 2014, p. 70.
- ¹⁵⁴ E' il caso, per esempio, di un sigillo in bronzo di epoca normanna, a giudicare dalle forme grafiche dell'arabo, nel Museo di Palazzolo Acreide, che figura in una vetrina tra *oggetti di vario genere in bronzo e ferro - periodo greco-romano post-medievale (sic)* e al Medagliere dell'ex Museo Civico di Agrigento ora al Museo Archeologico Nazionale "P. Griffo" che possiede, oltre a molti esemplari di età romano-imperiale, provenienti da scavo, ancora inediti, anche materiali arabi, cfr. SALAMONE 2014.
- ¹⁵⁵ La Collezione Balog, che conta più di settemila pezzi, è in corso di pubblicazione nei volumi di Sylloge dell'Israel Museum. Al momento è stato pubblicato il volume III sui Mamelucchi; cfr. SICIM 2011, p. 17.
- ¹⁵⁶ Negli anni 1974-1975 la collezione di gettoni vitrei, tra i quali anche esemplari fatimidi di Sicilia, venne invece donata da Paul Balog all'*American Numismatic Society* di New York, cfr. BARAG 1991, p. 1. I gettoni vitrei della Collezione Balog vennero pubblicati dall'autore; cfr. BALOG 1971-1972 e IDEM 1973. Sempre Balog diede notizia di monete e gettoni in vetro fatimidi conservati nel Museo Nazionale di Siracusa e di altri gettoni in vetro fatimidi e post-fatimidi di Sicilia, cfr. BALOG 1954-1955; IDEM 1975. Per i gettoni vitrei acquisiti fino alla prima metà del XX secolo dall'ex Museo Nazionale di Palermo, cfr. DE LUCA 2015, pp. 174-192.
- ¹⁵⁷ Per i contributi di M. A. De Luca dedicati alle testimonianze numismatiche siciliane, cfr. *infra*.
- ¹⁵⁸ Stefania Santangelo ha di recente edito il ripostiglio di 124 quarti di *dīnār* ritrovato casualmente nel 1923; cfr. SANTANGELO 2015. Un gettone di vetro è stato rinvenuto nel corso degli scavi a Monte d'Oro di Collesano, cfr. BELVEDERE, BURGIO, CUCCO 2014, p. 369.
- ¹⁵⁹ Il califfato 'abbaside, che governò buona parte del mondo islamico per poco più di cinque secoli (132 AH/AD 750-656 AH/AD 1258), ebbe come capitale *Madīna' al-salām* ("la città della pace"), ovvero Bagdad – in 'Irāq; cfr. LEWIS 1986.
- ¹⁶⁰ I Selgiuchidi sono una dinastia turca che, all'apogeo del suo potere – tra V-VI secolo AH (AD XI-XII), controllava una vasta area dell'Asia occidentale: dalla Transoxiana fino all'Anatolia orientale, la Siria e l'Hiğāz, cfr. BOSWORTH 1995.
- ¹⁶¹ Il dato cronologico viene indicato secondo l'anno dell'Egira (AH) seguito da quello del calendario gregoriano (AD).
- ¹⁶² Settimo califfo 'abbaside, al-Ma'mūn era il figlio maggiore di Hārūn al-Rašīd, cfr. REKAYA 1991.
- ¹⁶³ Cfr. GROHMANN 1997.
- ¹⁶⁴ Cfr. MILES 1948b, p. 113 n. 147; BERNARDI 2010, p. 138 n. 94.
- ¹⁶⁵ Questo esemplare entrò nella Collezione di Vittorio Emanuele III nel 1934 e nel cartellino manoscritto figura il nome di Pietro Oddo, ultimo collaboratore numismatico del Re.
- ¹⁶⁶ Cfr. SOURDEL 1997.
- ¹⁶⁷ Un titolo per Principi già in uso, informalmente, che diviene ufficiale con la monetazione di Tuğril Bak, cfr. BOSWORTH 1995, p. 940.
- ¹⁶⁸ Cfr. DACHRAOUI 1997; NICOL 2006, p. 19.
- ¹⁶⁹ Cfr. NICOL 2006, pp. 19-26.
- ¹⁷⁰ Il cartellino che accompagna questo esemplare indica l'anno 1896, e dunque rientra tra quelle monete per le quali non è nota una provenienza precisa; cfr. TRAVAINI 1987a, p. 186.
- ¹⁷¹ Cfr. TONGHINI 1997, p. 218 e fig. 3.
- ¹⁷² Il fondatore della dinastia aghlabide, per esempio, era uno dei comandanti delle truppe del Khurāsān inviate in Africa del Nord dal califfo 'abbaside al-Manṣūr e nomi di origine persiana – come Rikmawayh – per arabi di Sicilia si collegano a questo sostrato, cfr. MARÇAIS 1986, p. 249; METCALF 2009a, p. 9 e p. 30; VENTRONE VASSALLO 1993, p. 183.
- ¹⁷³ Cfr. ALBUM 2011, p. 78.
- ¹⁷⁴ Cfr. JEHEL 2001, pp. 14-15.
- ¹⁷⁵ Sulla strategia militare islamica volta al controllo delle isole del Mediterraneo, considerate essenziali per tenere sotto scacco Bisanzio, cfr. FOIS 2014.
- ¹⁷⁶ Il lungo periodo di conflitto nello stretto di Sicilia tra musulmani e bizantini sarebbe alla base dello spostamento del principale polo ecclesiastico siciliano verso un sito difensivo come Caltabellotta, cfr. PRIGENT 2014a, p. 99.
- ¹⁷⁷ Cfr. MARÇAIS 1986.

- ¹⁷⁸ Il termine “conquista” è attualmente considerato fuorviante, cfr. NEF 2015, pp. 102-103.
- ¹⁷⁹ Agli Aghlabiti seguirono, nel controllo dell'isola, i Fatimidi fino al 1092.
- ¹⁸⁰ Gli studi relativi all'islamizzazione della Sicilia si basano su materiali archeologici che risultano ancora relativamente poco studiati, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo, se paragonati alla mole di ricerche dedicate a un'altra regione dell'Occidente islamico come l'Andalusia. Per alcuni preziosi spunti sulla monetizzazione dell'economia della Sicilia islamica, sul significato dei sigilli fiscali (di *ġizya*), sulle potenzialità di studi dedicati alla cartografia urbana ma anche sui limiti della documentazione epigrafica (stele funerarie) e architettonica (moschee), cfr. GILOTTE, NEF 2011. Ulteriori, nuovi elementi utili per riconsiderare il processo di islamizzazione della Sicilia sono messi in luce in NEF 2014.
- ¹⁸¹ Cfr. METCALF 2009b, p. 215.
- ¹⁸² Cfr. FENINA 2015.
- ¹⁸³ Cfr. GRASSI 2010, p. 115. I *dirham* aghlabiti si conformarono alle emissioni 'abbasidi di *al-‘Abbassiyya* e *Ifriqiya* e queste zecche appaiono sulle emissioni in argento e bronzo. Per la Sicilia va ricordata la menzione della zecca di *Balarm/Madīna' Balarm* (Palermo) su monete d'argento battute nel 230 AH/AD 845 da Muḥammad b. 'Abdallāh al-Aġlab (226-242 AH/AD 840-857) e nel 250 AH/AD 865 da Ziyādat Allāh I (249-50 AH/AD 863-865), cfr. AL-'USH 1982, p. 48; ALBUM 2011, p. 76; DE LUCA 2014, p. 86.
- ¹⁸⁴ Cfr. FENINA 2015.
- ¹⁸⁵ Cfr. METCALF 2009a, pp. 9-10; NEF 2015, pp. 103-106.
- ¹⁸⁶ Cfr. NEF, PRIGENT 2013.
- ¹⁸⁷ Per una rilettura della biografia di Ibrāhīm II e per una riflessione sulla sua gestione del potere politico, cfr. NEF 2009b. Per l'importanza delle caratteristiche grafiche dei quarti di *dīnār* di Ibrāhīm II come *terminus post quem* per la datazione di un frammento di ceramica invetriata rinvenuto entro il perimetro della *madīna' Balarm* (Palermo); cfr. ALEO NERO, CHIOVARO, DE LUCA 2014, p. 250 e p. 258.
- ¹⁸⁸ Cfr. DE LUCA 2010a; NEF, PRIGENT 2013, p. 32; NEF 2015, p. 108.
- ¹⁸⁹ Per un quadro recente e articolato delle monete aghlabite di Sicilia in connessione con lo studio del ripostiglio di 65 esemplari rinvenuto tra il 1892 e il 1895 a Porta Termini (Palermo), cfr. DE LUCA 2014, pp. 79-82.
- ¹⁹⁰ Cfr. BALOG 1979a, p. 2.
- ¹⁹¹ Cfr. DE LUCA 2014, pp. 87-88.
- ¹⁹² Cfr. DE LUCA 2014, p. 79 n. 1.
- ¹⁹³ Cfr. AL-'USH 1985, p. 50.
- ¹⁹⁴ Cfr. LAVOIX 1891, p. 352 n. 840 e tav. III. Questo esemplare è citato da SAMBON 1912, pp. 128-129 n. 773.
- ¹⁹⁵ Cfr. TYCHSEN 1796, pp. 40-41 n. 1 e tav. I, n. 3.
- ¹⁹⁶ Cfr. DE LUCA 2014, p. 80 n. 2.
- ¹⁹⁷ Cfr. BALOG 1979a, p. 2.
- ¹⁹⁸ Cfr. DE LUCA 2012, pp. 304-306.
- ¹⁹⁹ Per un volume di contributi dedicato a Palermo in epoca medievale, che offre ampio spazio al periodo arabo-islamico della città, cfr. NEF 2013. Sarebbe ideale pensare, in un prossimo studio dedicato a Palermo capitale della Sicilia arabo-islamica, di includere un capitolo dedicato alla storia della zecca, come è stato fatto, per esempio, per la monografia dedicata alla capitale yemenita Ṣan'ā', cfr. LOWICK 1983.
- ²⁰⁰ Per un quadro riassuntivo delle monete d'argento aghlabite di Sicilia anteriori al 261 AH/AD 874, cfr. DE LUCA 2014, p. 86.
- ²⁰¹ Cfr. DE LUCA 2012, p. 302.
- ²⁰² La frazione di 2/3 di *dirham* è al Museo Archeologico Salinas di Palermo e l'altra, da 1/2, si trovava originariamente presso la Biblioteca Comunale di Palermo.
- ²⁰³ Cfr. TYCHSEN 1810. Lutz Ilisch sta attualmente lavorando sulla collezione di monete arabe e il relativo catalogo manoscritto di Tychsen a Rostock.
- ²⁰⁴ Cfr. AL-'USH 1985, p. 48.
- ²⁰⁵ Cfr. *ultra*.
- ²⁰⁶ Cfr. DE LUCA 2010a, pp. 124-125; EADEM 2010b.
- ²⁰⁷ Così scriveva Paul Balog: *Per quel che riguarda l'oro aghlabide, nulla indica che le monete trovate in Sicilia siano state coniate nell'isola, dal momento che non recano mai il nome della zecca. Considerando il fatto che, per quanto ne sappiamo, in Sicilia non vennero emessi dinār interi ma solo dei quarti (con un'unica eccezione) si potrebbe ammettere che alcuni dei quarti di dinār aghlabidi siano stati battuti a Palermo; ma ciò non può essere provato. Anche l'oro senza indicazione di zecca che è stato trovato in suolo siciliano consiste di quarti di dinār, caratteristica che depone a favore dell'origine siciliana di parecchie centinaia di monete d'oro trovate presso porta Termini a Palermo, poco dopo il 1890, e parzialmente pubblicata da Bartolomeo Lagumina [...] (BALOG 1979b, pp. 612-613). L'eccezione cui si riferisce P. Balog è costituita da due *dīnār* a nome di Ibrāhīm II che però potrebbero essere state battute in zecche nordafricane e aver circolato in Sicilia, cfr. PRIGENT 2014b, p. 723 nota 101.*

²⁰⁸ Il termine arabo *rubāʿī* – ma anche *rubʿ dīnār* – è impiegato per definire i quarti di *dīnār*, del peso di g 1,10, sebbene sul tonello di queste frazioni di moneta sia impiegata la generica denominazione *dīnār* per indicare una “moneta d’oro” a prescindere dal valore ponderale. Trattandosi dell’emissione di dinastie arabo-islamiche – Aghlabiti e Fatimidi – ad aver battuto moneta e concentrando qui l’interesse sulla Sicilia islamica (III-V secolo AH/AD IX-XI) appare preferibile, da un punto di vista storico e cronologico, impiegare il termine arabo (*rubāʿī*), piuttosto che quello di *tari*, termine pur derivante dall’aggettivo arabo *ṭariyyūm* ovvero “fresco” (di conio). Come è stato osservato il termine *tari*, in Sicilia, è documentato solo a partire dall’età normanna e compare solo nei documenti latini e greci, mentre in quelli arabi è sempre accompagnato dal sostantivo *rubāʿī*; cfr. TRAVAINI 1995, pp. 100-101.

²⁰⁹ Per un quadro delle zecche nordafricane e siciliane attive sotto gli Aghlabiti, cfr. AL-‘USH 1982, pp. 47-57.

²¹⁰ Cfr. TARIZZO 1976a. Si segnala che Mario Ludovico Tarizzo (nato nel 1923), autore di una serie di contributi dedicati alla monetazione arabo-islamica del Nord Africa, apparsi negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso (cfr. TARIZZO 1976b, IDEM 1977, IDEM 1980), era medico di professione – specializzato in malattie tropicali. Forse proprio a seguito del suo lungo soggiorno in Tunisia sviluppò un interesse per la numismatica araba, collezionando ma anche contribuendo al dibattito scientifico. Il destino della sua collezione di monete arabe non è noto.

²¹¹ *For their public works, their defence installations and, in general, for the buildings, the amīrs evidently relied on a labour force recruited locally. The superintendence of the workshops was entrusted to non-Muslim freedmen, their clients (mawlā), whose name are recorded on the buildings themselves. On their coins are mentioned officials of the same origin who controlled the Mint* (MARÇAIS 1989, p. 249).

²¹² *Masrūr al-Khādim dont le nom est mentionné dans l’inscription du Ribāʿ de Sūsah datée de 206 H. [...]* (cfr. AL-‘USH 1982, pp. 27-38: in particolare p. 28).

²¹³ Cfr. BATES 1987, p. 115.

²¹⁴ Per S. Album il significato della parola *masrūr* è “unknown”, cfr. ALBUM 2011, p. 77. Tuttavia lo stesso Album nota: *Many gold coins from the 240s onwards cite an additional name below the obverse field. These individuals have not been identified, and were perhaps the current mintmasters* (ALBUM 2011, p. 76). Letteralmente *masrūr* significa rallegrato, lieto, contento – come participio passato del verbo sordo *sarra* – ma anche Felice, se lo si volesse intendere come nome proprio.

²¹⁵ Cfr. DE LUCA 2010a, pp. 118-120.

²¹⁶ DE LUCA 2010a, p. 119.

²¹⁷ Cfr. DE LUCA 2010a, p. 120.

²¹⁸ *Ibidem*.

²¹⁹ Il quarto pezzo (cat. n. 8) presenta solo tracce di datazione.

²²⁰ Cfr. BATES 2002, p. 122.

²²¹ Cfr. BRAMOULLÉ 2014.

²²² Cfr. WALKER 2002, pp. 1-7.

²²³ Sul ruolo ideologico svolto dalla Sicilia fatimida nel corso dei regni di al-Mahdī e di al-Qāʾim, cfr. BRAMOULLÉ 2014, pp. 32-33.

²²⁴ Cfr. METCALF 2009a, pp. 44-45.

²²⁵ Per un interessante contributo sulla fiscalità islamica in Sicilia in cui si esamina anche la funzione del *ṣāhib al-khums*, cfr. DE SIMONE 2014.

²²⁶ Cfr. ENGELS 2010.

²²⁷ Cfr. RIZZITANO 1997; METCALF 2009a, pp. 53-54.

²²⁸ Cfr. DÉROCHE 1992, pp. 146-151 n. 81.

²²⁹ Cfr. NICOL 1991, p. 58.

²³⁰ Cfr. ALBUM 2011, pp. 94-95. Sul gruzzolo di cinque monete fatimide, battute nelle zecche di Šūr, al-Mahdiyya, al-Manšūriyya e al-Miṣr, rinvenute nel corso della campagna di scavo a Piazza della Signoria a Firenze nel 1987-1988, cfr. ASOLATI 2005.

²³¹ I Fatimidi cercarono di mantenere il peso canonico del *dīnār*, ovvero g 4,26. Sono inoltre note frazioni di *dīnār* pari a 1/2, 1/3, 1/4, 1/6 e 1/16. Per la questione del fine delle emissioni auree fatimide, per comprendere meglio la quale sarebbe necessaria l’analisi di un numero maggiore di esemplari, cfr. NICOL 2006, p. xii.

²³² Secondo Stephen Album la monetazione bronzea dei Fatimidi è *virtually unknown [...]* because it was replaced by glass-paste jetons (ALBUM 2011, p. 95). Questo suggerisce che Album, nel dibattito sulla funzione e l’uso dei gettoni vitrei, attribuisce loro valore monetale. Paul Walker riporta invece l’ipotesi di Michael Bates ovvero che questi gettoni vitrei siano dei pesi monetali e non abbiano valore di moneta, cfr. BATES 1993, WALKER 2002, p. 99.

²³³ Emissioni, queste ultime, che cercarono di mantenere un peso vicino a quello tradizionale di g 2,85 - 3,00 per il *dirham* ma che consistettero principalmente di mezzi *dirham* del peso di g 1,45 – mezzi *dirham* che furono però praticamente sconosciuti in Sicilia dove fu invece in circolazione una varietà di frazioni più piccole, cfr. NICOL 2006, pp. xi-xii. Nel corso del regno di al-Hākīm (386-411 AH/AD 996-1021) il fine e il peso delle emissioni argenteie precipitarono al punto che non è più semplice distinguere delle denominazioni precise. Così scrive Stephen Album: “Silver” coins were struck in various degrees of billon probably

at many mints, mainly in Syria and Palestine, though except the common mint of Sur, most of these billon coins lack both date and mint name. The billon “dirham”, known as dirham aswad or “black dirham”, varies tremendously in weight, randomly from less than half a gram to several grams (ALBUM 2011, p. 95).

²³⁴ Cfr. NICOL 2006, p. xi.

²³⁵ In Sicily, which seems to have been a world unto itself, multiple types were struck, seemingly in a single mint, in any given year. This may mean that a single mint, perhaps that of Palermo, operated a number of workshops and die makers of each workshop were able to create dies in an independent manner, at least deciding the design of the coin. The study of types among the issues of each caliph is a subject left for further thought and research in the future (NICOL 2006, p. xii).

²³⁶ Cfr. EHRENKREUTZ, HECK 1986; WALKER 2002, pp. 96-98.

²³⁷ Si veda il Tipo A di NICOL 2006, p. 36.

²³⁸ Per un quadro riassuntivo di queste ipotesi, cfr. EHRENKREUTZ, HECK 1986.

²³⁹ Non sembra inutile ricordare qui il precedente delle emissioni aghlabite che riportano come nome di zecca Siqilliya battute prima della conquista di Palermo, cfr. *supra*. In questo caso si potrebbe ipotizzare che essendo la conquista dell'Egitto (Miṣr) già programmata – se non iniziata – si sia dato il nome della regione come quello della zecca.

²⁴⁰ Ovvero i tipi H1 e H2 di NICOL 2006, p. 40.

²⁴¹ Si tratta del tipo H3 di NICOL 2006, p. 40.

²⁴² Walker sottolinea che le fonti scritte non gettano luce sulla *ratio* sottesa alla scelta delle leggende di al-Mu'izz né sulle ragioni che lo hanno portato ad abbandonare le formulazioni del biennio 342-343 AH, cfr. WALKER 2002, p. 97.

²⁴³ Si veda il tipo A1 di NICOL 2006, p. 71.

²⁴⁴ Cfr. STERN 1986.

²⁴⁵ Cfr. MONÉS 1991.

²⁴⁶ Secondo Andrew Ehrenkreutz e Gene Heck questo dettaglio costituirebbe un tentativo di propaganda agiografica ismaelita promosso Ġawhar attraverso la menzione di mesi memorabili nella storia del califfato fatimida, cfr. EHRENKREUTZ, HECK 1986.

²⁴⁷ La zecca di al-Manṣūriyya è attestata in modo consistente dagli esemplari del ripostiglio di Mussomeli e il dato è stato interpretato come spia, coerente con la testimonianza archeologica fornita dalla circolazione di anfore, degli stretti contatti tra Nord Africa e Sicilia tra X e XI secolo, cfr. SANTANGELO 2015, p. 129.

²⁴⁸ La zecca di Sīrakūsā è attestata nelle emissioni fatimidi solo per il califfo al-Mustanṣir billāh, cfr. NICOL 2006, p. 379.

²⁴⁹ Tipo, quello stellato, rappresentato nella Collezione Reale anche da imitazioni probabilmente di produzione siciliana, cfr. *ultra*.

²⁵⁰ Cfr. SANTANGELO 2015, p. 144.

²⁵¹ Cfr. BALOG 1979a e TRAVAINI 1995, pp. 206-208.

²⁵² Cfr. BALOG 1979b, pp. 624-625. Su Ibn al-Ṭumna, cfr. RIZZITANO 1986.

²⁵³ Cfr. BALOG 1980-1981, pp. 140-141.

²⁵⁴ Si consideri che circa cinquanta *rubāʿ* del ripostiglio di Mussomeli attestano il loro peso tra g 0,90 e 0,99 grammi, una ventina varia tra g 1 e 1,1 e poco meno di dieci attestano il loro peso tra g 0,80 e 0,89, cfr. SANTANGELO 2015, p. 143.

²⁵⁵ Steven Album descrive correttamente le caratteristiche degli esemplari attribuendoli però ai Banū Hilāl; cfr. ALBUM 2011, p. 78. Questa attribuzione sembrerebbe non plausibile in considerazione del fatto che i Banū Hilāl sarebbero arrivati in Ifrīqiya solo nel 444 AH/AD 1050.

²⁵⁶ Cfr. PEUS 414 (2015), nn. 414-416; 'ABD AL-WAHHAB 1968, p. 137f, n. 315.

²⁵⁷ Cfr. BIANQUIS 2002.

²⁵⁸ Cfr. GIBB, KRAUS 1993.

²⁵⁹ Cfr. HAZARD 1952, pp. 52-53.

²⁶⁰ Per la rarità delle emissioni khazrunidi, cfr. ALBUM 2011, pp. 78.

²⁶¹ Cfr. TRAVAINI 1987a e EADEM 1997.

²⁶² Cfr. ANGELI BUFALINI 2010.

²⁶³ *Ibidem*.

²⁶⁴ Cfr. TRAVAINI 1987a, p. 186.

²⁶⁵ Cfr. D'INCERTI 1971, p. 248.

²⁶⁶ Pittore e appassionato collezionista di monete medievali dell'Italia meridionale, Enrico Giannelli ricevette dal Re, nel 1900, un diploma d'onore per una serie di disegni a penna di monete dei Re di Napoli e di Sicilia che illustravano alcuni pezzi della sua collezione di circa duemila esemplari. Nel 1912 Giannelli venne inoltre nominato Socio corrispondente dell'Istituto Italiano di Numismatica di Roma e, qualche anno dopo, nel 1918, Socio ordinario del Circolo Numismatico Napoletano; cfr. DI MONTE 2000.

²⁶⁷ Cfr. D'INCERTI 1971, pp. 243-244, nota 7; TRAVAINI 1987a, p. 186; EADEM 1991; EADEM 2005, p. 227.

²⁶⁸ Cfr. TRAVAINI 1987a, p. 187 e *supra*.

²⁶⁹ Cfr. CLERICI 1908.

²⁷⁰ Cfr. CARAZZI 1976.

²⁷¹ Per un obituario di Pietro Oddo a firma di Vico D'Incerti, cfr. D'INCERTI 1960.

²⁷² Cfr. CONTICELLO, NICOLAI 2003.

²⁷³ Pietro Oddo si interessò alla raccolta di Vittorio Emanuele III scrivendo anche un breve contributo dedicato alle monete pugliesi della Collezione Reale, cfr. ODDO 1955.

²⁷⁴ TRAVAINI 2005, p. 267. Per un obituario di E. Majorana, cfr. BONI 1970.

²⁷⁵ Promotore della fondazione dell'Istituto Italiano di Numismatica di Roma (1912) e della creazione del Circolo Numismatico Napoletano (1913), nonché Direttore dell'*Annuario italiano per i numismatici raccoglitori di monete e medaglie*, Memmo Cagiati (1869-1926) collezionò monete dell'Italia meridionale, in particolare di Napoli e di Sicilia; cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, pp. 499-501; PROTA 1926. Vale la pena ricordare che Memmo Cagiati incoraggiò e accolse, nel *Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano*, un contributo sulla monetazione araba di Sicilia, cfr. CORA 1946.

²⁷⁶ Cfr. FORRER 1950. Per una lista completa delle aste a cura di R. Ratto, cfr. SPRING 2009, pp. 203-212.

²⁷⁷ Cfr. GRIERSON, TRAVAINI 2009, p. 501.

²⁷⁸ Per i contributi numismatici di T. Maggiore Vergano cfr. MIRRA [2009], p. 675.

²⁷⁹ Cfr. TRAVAINI 1987a, p. 187.

²⁸⁰ Cfr. TRAVAINI 1987a, p. 188.

²⁸¹ Cfr. BACHARACH, AWAD 1973, p. 190. D'altra parte la questione del dritto e del rovescio, in genere, è anch'essa frutto di una convenzione *secondo la quale si intende per dritto il lato che indica l'autorità emittente, anche se in molti casi sarebbero utili alcune revisioni: per le serie bizantine si considera tradizionalmente dritto il lato con le figure religiose* (TRAVAINI 2007, p. 223).

²⁸² Cfr. GIANAZZA 1999.

²⁸³ Cfr. MILES 1991a.

²⁸⁴ Cfr. MILES 1991b.

²⁸⁵ Cfr. SAUVAIRE 1882, p. 106.

²⁸⁶ Un buon esempio potrebbero essere le emissioni dello Yemen rasulide.

²⁸⁷ Nelle note al pezzo si precisa la parziale o quasi totale non-leggibilità delle leggende in relazione al singolo esemplare.

²⁸⁸ Alcune leggende di particolare interesse sono state discusse nel testo introduttivo, cfr. *supra*.

²⁸⁹ Sulle monete catalogate in questa sede, talora questa professione di fede può trovarsi abbreviata e corrispondere alla prima parte della frase.

²⁹⁰ Si ricordi che il calendario dell'Egira si basa su una scansione del tempo puramente lunare e che le corrispondenze con il calendario gregoriano non sono nette: l'anno dell'Egira può iniziare in qualunque punto di un singolo anno gregoriano, e viceversa – questo spiega l'indicazione di un biennio gregoriano per un anno dell'Egira.

²⁹¹ Ci possono essere variazioni a questa formulazione per difetto – omissione del nome della zecca - o per eccesso – indicazione del mese; ampliamento della *basmala*.

²⁹² Per la traduzione italiana, cfr. Bausani 1988, p. 135.

NOTE ALLE SCHEDE

Appare opportuno premettere alcune osservazioni relative alle scelte sottese alla catalogazione degli esemplari arabi della Collezione Reale, nonché una chiave delle leggende arabe degli esemplari presentati.

DRITTO/ROVESCIO

La questione del dritto/rovescio nella monetazione arabo-islamica è stata affrontata in un contributo, ancor oggi valido, datato ormai agli anni Settanta del secolo scorso. Vale la pena riportare la conclusione alla quale gli autori, J. Bacharach e H. Awad, sono giunti dopo una serie di osservazioni puntuali che prendevano spunto tanto da testimonianze letterarie quanto da materiale e studi di carattere numismatico: *The only solution is for scholars to define obverse and reverse in terms of the priorities they consider most important and then be consistent in their own work. However sound the arguments one scholar might present for the use of a particular definition, that definition would not be more scientifically correct than any other [...]*²⁸¹.

In questo catalogo il dritto corrisponde alla faccia della moneta contenente la Professione di fede islamica (*šahāda*).

I NOMINALI

Quanto ai nominali arabo-islamici²⁸² che compaiono nella descrizione essi sono i seguenti:

dīnār (pl. *danānir*) – unità aurea del sistema monetario arabo-islamico del peso standard di g 4,25, usato per estensione per la designazione di monete d'oro di vario peso. Il termine *rubā'ī* o *rub' dīnār* indica una frazione di *dīnār*, pari a ¼ del peso dell'unità ovvero circa g 1,06, sebbene sulle monete sia impiegato il termine *dīnār*²⁸³; *dirham* (pl. *darāhim*) – nome di un peso derivato dal greco δραχμή e unità argentea del sistema monetario arabo-islamico, del peso standard di g 2,97²⁸⁴ – pari a 18 grani (*ḥabba*) di *kharrūba*. Il termine *kharrūba* indica una frazione pari 1/16 di *dirham*²⁸⁵.

LE LEGGENDE

Le monete arabe si caratterizzano per essere di tipo squisitamente epigrafico, pur esistendo nel vasto territorio islamico (*Dār al-Islām*) emissioni di carattere figurativo²⁸⁶. La quantità di informazioni desumibili dalle leggende monetali è notevole e di grande rilievo: generalmente sono riportate la zecca e l'anno di coniazione così come l'autorità emittente, il cui nome può essere accompagnato da quello di governatori locali o di altre personalità di un qualche rilievo.

Nel catalogo sono riportate le leggende in arabo corrispondenti ai tipi noti nella loro completezza anche quando non integralmente leggibili²⁸⁷. Nel caso di iscrizioni su più righe il segno / indica la fine di riga; nel caso di iscrizioni circolari la lettura è continua. Senza entrare nel dettaglio dei singoli pezzi, appare utile fornire la traduzione delle formule più frequenti che si possono leggere sulle monete arabe della Collezione Reale²⁸⁸.

Su quello che si è convenzionalmente indicato come dritto della moneta, è ricordata la Professione di fede islamica (*šahāda*)²⁸⁹:

Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

لا اله الا الله وحده / لا شريك له

Su questa stessa faccia può apparire il nome dell'autorità emittente, del califfo.

Nella formula relativa ai dati cronotopici è lasciato in bianco lo spazio destinato al nome della zecca e alla data di coniazione poiché questi elementi variano a seconda degli esemplari²⁹⁰. Ma la formulazione standard di questa indicazione è la seguente²⁹¹:

Nel nome di Dio questo *dīnār* è stato battuto a [nome
della zecca] nell'anno [indicazione dell'anno]

بسم الله ضرب هذا الدينار ب... سنة ... [anno] [zecca] ...

Il versetto coranico che ricorre più di frequente sugli esemplari catalogati in questa sede è Corano IX, 33 che viene citato immediatamente dopo l'enunciazione della missione di Muḥammad come inviato di Dio:

Muḥammad è l'Inviato (*rasūl*) di Dio “Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte”²⁹²

محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله

L'acquisizione in digitale delle immagini è stata effettuata da Gianfranco Boscarino, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area archeologica di Roma.

Abbasidi

temp. al-Ma'mūn (198-208 AH / AD 813-835)

[Miṣr]

1. *Dīnār*, 205 AH / AD 820-821

Oro g 4,22 mm 18,40 inv. SS-Col 603567

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / المغرب

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الله طاهر / محمد / رسول الله / السري

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: Miles 1948, p. 113 n. 147; Nicol, el-Nabarawy, Bacharach 1982, p. 28 n. 1146; Qatar 1984, p. 244 n. 1141; YKC 2004, p. 222 n. 231; Bernardi 2010, p. 138 n. 94

NOTE: D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni – l'Occidente*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *A Dio, Ṭāhir; Muḥammad è l'inviato di Dio, al-Sarī*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentocinque*

Aghlabiti

Ziyādat Allāh I b. Ibrāhīm (201-223 AH / AD 816-837)

2. *Dīnār*, 223 AH / AD 837-838

Oro g 4,24 mm 18,46 inv. SS-Col 603566

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / مسرور

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ غلب / محمد / رسول / الله / زيادة الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1933

BIBLIOGRAFIA: P II 1891, p. 352 n. 839; al-'Ush 1982, p. 69 n. 34; Ginevra 1985, p. 364 n. 410

NOTE: D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni – Masrūr*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *ġ-l-b*, *Muḥammad è l'inviato di Dio, Ziyāda' Allāh*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentoventitre*

Aghlabiti

Ziyādat Allāh II b. Muḥammad (249-250 AH / AD 863-864)

3. *Rubā'ī*, 24[9] AH / AD 863-864

Oro g 1,04 mm 13,13 inv. SSBAR 310050

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ غلب / محمد / رسول / الله / زيادة الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Al-'Ush riporta solo un dīnār datato AH 250; questo esemplare datato AH 249 è inedito.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *g-l-b, Muḥammad è l'inviato di Dio, Ziyāda' Allāh*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentoquaranta[nove].*

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)

4. *Rubā'ī*, 26[4/7] AH / AD [877-878/880-881]

Oro g 0,92 mm 12,50 inv. SS-Col 603570

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / بلاغي

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم

margine esterno: [بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ...]

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: P II 1891, p. 361 n. 862 (argento?) (267 AH); Lagumina 1892, p. 137, nn. 21, 22-33 (267 AH); B II 1902, p. 197 n. 825 (267 AH); Lane-Poole 1897, p. 131 n. 898 (267 AH); al-'Ush 1982, p. 82 n. 93 e Pl. II, 43 (93) (264 AH); p. 84 n. 100 (267 AH); Nicol, el-Nabarawy, Bacharach 1982, p. 47 n. 1686 (267); De Luca 1998, pp. 169-173 nn. 27-38 (267 AH); Martorana 2007, p. 100 n. 089a (264 AH) e p. 101 n. 089c (267 AH); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 514 n. 12 (264 AH) e n. 14 (267 AH); D'Andrea, Faranda 2014, p. 61 n. 13 (264 AH) e n. 15 (267 AH)

NOTE: D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni* – *Balāḡī*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *g-l-b*, *Muḥammad è l'inviato di Dio, Ibrāhīm*

Margine esterno: [Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentosessantaquattro/sette]

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)



5. *Rubā'ī*, 266 AH / AD 879-880

Oro g 1,03 mm 13,59 inv. SSBAR 310048

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / بلاغي
 margine esterno: [anno] ... بسم الله ضرب هذا الدينار سنة

R/ غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1933

BIBLIOGRAFIA: *BMC* II 1876, p. 61 n. 206; *P* II 1891, p. 361 n. 860; Lagumina 1892, p. 137 nn. 12-20; al-'Ush 1982, p. 83 n. 98; Sotheby's 1983, lot 27; De Luca 1998, pp. 166-169 nn. 18-26; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 514 n. 13; D'Andrea, Faranda 2014, p. 61 n. 14

NOTE: Sul D/ e sul R/, cerchio a dentelli intorno alla leggenda marginale.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni* – *Balāḡī*

Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentosessantasei*

R/ *ḡ-l-b*, *Muḥammad* è l'inviato di Dio, *Ibrāhīm*

Margine esterno: *Muḥammad* è l'inviato di Dio, *Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)

6. *Rubāʿī*, [2]75 AH / AD 888-889

Oro g 1,04 mm 12,71 inv. SS-Col 603571

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له

margine esterno: [anno] ... بسم الله ضرب هذا الدينار سنة

R/ غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم

margine esterno: الله الأمر من قبل ومن بعد ويومئذ يفرح المؤمنون (Qurʾān XXX, 4)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P II 1891, p. 362 n. 866; Lagumina 1895, p. 361 nn. 12-13; al-ʿUsh 1982, p. 87 n. 117; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 514 n. 19; D'Andrea, Faranda 2014, p. 61 n. 20

NOTE: D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno [duecento]settantacinque*R/ *ġ-l-b, Muḥammad è l'inviato di Dio, Ibrāhīm*Margine esterno: *A Dio appartiene il Comando, e nel passato e nel futuro, e in quel giorno si rallegreranno i credenti* (Corano XXX, 4)

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)



7. Rubā'ī, 27[5] AH / AD 888-889

Oro g 1,03 mm 13,21 inv. SSBAR 310049

لا اله الا / الله وحده / لا شريك له D/

margin esterno: [anno] ... بسم الله ضرب هذا الدينار سنة

غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم R/

margin esterno: (Qur'ān XXX, 4) لله الامر من قبل ومن بعد ويومئذ يفرح المؤمنون

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: P II 1891, p. 362 n. 866; Lagumina 1895, p. 361 nn. 12-13; al-'Ush 1982, p. 87 n. 117; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 514 n. 19; D'Andrea, Faranda 2014, p. 61 n. 20

NOTE: D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni*

Margin esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecentosettanta[cinque]*

R/ *ġ-l-b, Muḥammad è l'inviato di Dio, Ibrāhīm*

Margin esterno: *A Dio appartiene il Comando, e nel passato e nel futuro, e in quel giorno si rallegreranno i credenti (Corano XXX, 4)*

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)

8. *Rubā'ī*, 2[75] AH / AD 888-889

Oro g 1,03 mm 12,73 inv. SS-Col 603568

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له

margine esterno: [anno] ... بسم الله ضرب هذا الدينار سنة

R/ غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم

margine esterno: الله الأمر من قبل ومن بعد ويومئذ يفرح المؤمنون (Qur'ān XXX, 4)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P II 1891, p. 362 n. 866; Lagumina 1895, p. 361 nn. 12-13; al-'Ush 1982, p. 87 n. 117; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 514 n. 19; D'Andrea, Faranda 2014, p. 61 n. 20

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

Margine esterno: Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno duecento[settantacinque]

R/ ġ-l-b, Muḥammad è l'inviato di Dio, Ibrāhīm

Margine esterno: A Dio appartiene il Comando, e nel passato e nel futuro, e in quel giorno si rallegreranno i credenti (Corano XXX, 4)

Aghlabiti

Ibrāhīm II (261-289 AH / AD 874-902)



9. *Rubā'ī*, [261-289 AH / AD 874-902]

Oro g 1,02 mm 12,88 inv. SS-Col 603569

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ غلب / محمد / رسول / الله / ابراهيم

margine esterno: [بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ...]

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1910

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 140, nn. 57-70; De Luca 1998, pp. 180-182 nn. 60-66

NOTE: Al R/, formula di datazione non completamente leggibile.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni*

Margine esterno: *Muhammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)

R/ *g-l-b*, *Muhammad è l'inviato di Dio, Ibrāhīm*

Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno [...]*

Fatimidi

al-Mahdī billāh (297-322 AH / AD 909-1171)

10. *Rubā'ī*, [297-322 AH / AD 909-1171]

Oro g 1,03 mm 12,82 inv. SSBAR 310051

D/ عبد الله / لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / محمد / رسول / الله / المهدي بالله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1932

BIBLIOGRAFIA: *BMC* IV 1879, pp. 5-6 nn. 12-13; Lagumina 1892, p. 141 nn. 1-10; Vitranò 1975, pp. 113-114 nn. 76-77; Tarascio 1986, p. 40 n. 20; De Luca 1998, pp. 203-206 nn. 2-10; Nicol 2006, p. 16 n. 107, p. 17 n. 124, p. 18 n. 135 (tutti di tipo A2); Martorana 2007, p. 104 n. 092; *SICA* 2007, nn. 235-236 e pl. 13; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, pp. 527-529 n. 31; D'Andrea, Faranda 2014, p. 80 n. 32

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (manca data).

D/ 'Abd Allāh, Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām, Muḥammad è l'inviato di Dio, al-Mahdī billāh

Margine esterno: Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno [...]

Fatimidi

al-Mahdī billāh (297-322 AH / AD 910-934)

11. *Rubā'ī*, [297-322 AH / AD 910-934]

Oro g 1,05 mm 12,59 inv. SS-Col 603613

عبد الله / لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

الامام / محمد / رسول / الله / المهدي بالله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], 1926

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Lagumina 1892, p. 141 nn. 1-2, tav. II, e nn. 3-10; Sapio Vitranò 1975, p. 114 n. 77; De Luca 1998, pp. 203-208 nn. 2-17; Nicol 2006, p. 3 Type A2

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca)

D/ *Muhammad, Abū-l-Qāsim, Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, al-Mahdī billāh*Margine esterno: *Muhammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *L'imām, al-Qā'im billāh, Muhammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno trecentoventicinque*

Fatimidi

al-Qā'im bi-amr Allāh (322-334 AH / AD 934-946)

12. *Rubā'ī*, 325 AH / AD 936-937

Oro g 1,03 mm 15,58 inv. SSBAR 310053

D/ محمد / ابو القسم / لا اله الا الله / وحده لا شريك له / المهدي بالله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / القائم بالله / محمد / رسول الله / أمير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 142 n. 11; P III 1896, p. 40 n. 81; Tarascio 1986, p. 41 n. 21; De Luca 1998, p. 208 n. 18; Nicol 2006, p. 25 n. 189 (Type A2); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 533 n. 34; D'Andrea, Faranda 2014, p. 85 n. 35

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili.

D/ *Muḥammad, Abū-l-Qāsim, Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, al-Mahdī billāh*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *L'imām, al-Qā'im billāh, Muḥammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno trecentoventicinque*

Fatimidi

al-Qā'im bi-amr Allāh (322-334 AH / AD 934-946)

13. *Rubā'ī*, 32[.] AH / AD 93[.] -941

Oro g 1,03 mm 16,16 inv. SS-Col 603572

D/ محمد / ابو القسم / لا اله الا الله / وحده لا شريك له / المهدي بالله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / القائم بالله / محمد / رسول الله / أمير المؤمنين

بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 142 n. 12; P III 1896, p. 40 n. 83; De Luca 1998, p. 209 n.19; Nicol 2006, p. 25 n. 191 (Type B1)

NOTE: D/ *Muḥammad, Abū-l-Qāsim, Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, al-Mahdī billāh*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)R/ *L'imām, al-Qā'im billāh, Muḥammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto nell'anno trecentoventi[...]*

Fatimidi

al-Qā'im bi-amr Allāh (322-334 AH / AD 934-946)

14. *Rubā'ī*, [322-334 AH / AD 934-946]

Oro g 1,04 mm 16,11 inv. SSBAR 310052

D/ محمد / ابو القسم / لا اله الا الله / وحده لا شريك له / المهدي بالله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / القائم بالله / محمد / رسول الله / أمير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 142 n. 12; P III 1896, p. 40 n. 83; De Luca 1998, p. 208 n.19; Nicol 2006, pp. 25-26 nn. 196-197 (?); Martorana 2007, p. 104 n. 093; SICA 2007, n. 242 e pl. 14; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 533 n. 34; D'Andrea, Faranda 2014, p. 85 n. 35

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (manca data)

D/ *Muḥammad, Abū-l-Qāsim* - Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni - *al-Mahdī billāh*Margine esterno: *Muḥammad* è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)R/ *L'imām, al-Qā'im billāh* - *Muḥammad* è l'inviato di Dio, principe dei credentiMargine esterno: Nel nome di Dio, questo *dīnār* è stato battuto nell'anno [...]

Fatimidi
al-Manṣūr billāh (334-341AH / AD 946-953)
Ṣiqilliyya



15. Rubā'ī, 337 AH / AD 948-949

Oro g 1,04 mm 17,09 inv. SS-Col 603574

D/ الامام / لا اله / الا الله / المنصور بالله

margin esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ اسمعيل / محمد / رسول الله / امير المؤمنين

margin esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno] ...

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Miles 1951, p. 4 n. 12; Nicol 2006, p. 29 n. 205 (Type A1)

NOTE: D/ *L'imām - Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni - al-Manṣūr billāh*

Margin esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)

R/ *Ismā'īl, Muḥammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*

Margin esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in Ṣiqilliyya nell'anno trecentotrentasette*

Fatimidi

al-Manṣūr billāh (334-341AH / AD 946-953)

al-Mahdiyya

16. *Rubā'ī*, 338 AH / AD 949-950

Oro g 1,04 mm 15,09 inv. SS-Col 603575

D/ الإمام / لا اله / الا الله / المنصور بالله

margine esterno: [anno]... شهر صفر من سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ

R/ اسمعيل / محمد / رسول الله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: BMC IV 1879, p. 7 n. 18; P III 1896, p. 44 n. 90; Østrup 1938, p. 219 n. 1938; Dā'ūd s.d. [1989?], p. 209 n. 9 (inv. n. 18370); Nicol 2006, p. 33 n. 245 (Type A2)

NOTE: D/ *L'imām - Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni - al-Manṣūr billāh*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Mahdiyya nel mese di Ṣafar nell'anno trecentotrentotto*R/ *Ismā'īl - Muḥammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)*

Fatimidi

al-Manṣūr billāh (334-341AH / AD 946-953)

Madīnat Ṣiqilliyya

17. *Rubāʿī*, 339 AH / AD 950-951

Oro g 1,05 mm 15,74 inv. SSBAR 310054

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

عبد الله / اسمعيل الامام / المنصور بالله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Spahr 1976, p. 109 n. 8; Nicol 2006, p. 30 n. 209 (Type B); Martorana 2007, p. 104 n. 095; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, pp. 534-536 n. 39 e pp. 537-538 n. 40; D'Andrea, Faranda 2014, p. 90 n. 41

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni - al-Manṣūr billāh

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ 'Abd Allāh, Ismāʿīl l'imām, al-Manṣūr billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in Madīna' Ṣiqilliyya nell'anno trecentotrentanove

Fatimidi

al-Manṣūr billāh (334-341AH / AD 946-953)

Madīnat Ṣiqillīyya

18. *Rubā'ī*, al-muḥarrām 341 AH / maggio 952

Oro g 1,03 mm 16,43 inv. SS-Col 603573

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ عبد الله / اسمعيل الامام / المنصور بالله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] شهر المحرم من سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: BMC IV 1879, p. 8 n. 21; Lagumina 1892, p. 144 n. 15; Sambon 1912, pp. 130-131 n. 781; Spahr 1976, p. 110 n. 9; De Luca 1998, p. 210 n. 24; Nicol 2006, p. 30 n. 212 (Type B); Martorana 2007, p. 104 n. 96; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, pp. 539-540 n. 43; D'Andrea, Faranda 2014, p. 91 n. 45

NOTE: Tondello ribattuto.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni - Muḥammad è l'inviato di Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ 'Abd Allāh, Ismā'īl l'imām, al-Manṣūr billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in Madīna' Ṣiqillīyya nel mese di Muḥarrām nell'anno trecentoquarantuno

Fatimidi

al-Mu‘izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

al-Manṣūriyya

19. *Rubā‘ī*, 341 AH / AD 952-953

Oro g 1,03 mm 15,64 inv. SSBAR 310055

D/ العزة / الله

marginale interno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ
 marginale esterno: لا اله الا الله وحده لا شريك له محمد رسول الله وعلي ولي الله الدوا (؟)

R/ القدرة / الله

marginale interno: ...مختزن سنة محمد سيد ووارث (كذا) محد الائمة وا
 marginale esterno: عبد الله معد ابو تميم الامام المعز لدين الله امير المؤمنين

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 55 n. 389 (ma 342 AH)

NOTE: La data è inedita.

D/ *Gloria a Dio*Margine interno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Manṣūriyya nell'anno trecentoquarantuno*Margine esterno: *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio, (... ?)*R/ *Dio è Onnipotente*Margine interno: *Rivivificatore della Sunna di Muḥammad, Signore e erede degli imām ben guidati [...]*Margine esterno: *'Abd Allāh Ma'add Abū Tamīm l'imām al-Mu'izz li-dīn Allāh, principe dei credenti*

Fatimidi

al-Mu'izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

Ṣiqilliyya

20. *Rubā'ī*, 345 AH / AD 956-957

Oro g 1,01 mm 13,65 inv. SSBAR 310056

D/ Perlina centrale

margine interno: [anno] ... سنة [zecca] ... ضرب هذا الدينار بـ

margine esterno: لا اله الا الله محمد رسول الله وعلي افضل الوصيين

R/ Perlina centrale

margine interno: المعز لدين الله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 145 n. 17; Dā'ūd s.d. [1989?], p. 211 n. 39 (inv. n. 4501/2); De Luca 1998, p. 211 n. 27 e p. 212 n. 28; Miles 1951, p. 6 n. 20; Vitranò 1975, p. 121 n. 84; Nicol 2006, p. 44 n. (295?) 296 (Type D1); Martorana 2007, p. 105 n. 097c; SICA 2007, n. 258 e pl. 15; Kuwait 2010, p. 322 n. 307 (idem Kuwait 2015, p. 328 n. 318); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 546 n. 52; D'Andrea, Faranda 2014, p. 98 n. 54

NOTE: D/ perlina

Margine interno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in Ṣiqilliyya nell'anno trecentoquarantacinque*Margine esterno: *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario*

R/ perlina

Margine interno: *al-Mu'izz li-dīn Allāh principe dei credenti*Margine esterno: *L'imām Ma'add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno*

Fatimidi

al-Mu'izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

al-Mahdiyya

21. *Rubā'ī*, 350 AH / AD 961-962

Oro g 1,04 mm 14,80 inv. SS-Col 603576

D/ Perlina centrale

margine interno: بِسْمِ اللَّهِ ضَرَبَ هَذَا الدِّينَارَ بـ ... سنة [anno] ... [zecca]

margine esterno: لَا إِلَهَ إِلَّا اللَّهُ مُحَمَّدٌ رَسُولُ اللَّهِ وَعَلِيٌّ أَفْضَلُ الْوَصِيِّينَ

R/ Perlina centrale

margine interno: الْمَعَزُ لِدِينِ اللَّهِ أَمِيرِ الْمُؤْمِنِينَ

margine esterno: دَعَا الْأَمَامَ مَعَدَّ لِتَوْحِيدِ الْإِلَهِ الصِّمْدِ

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 56 n. 404 (Type C)

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale. Conio del R/ corrosivo.

D/ perlina

Margine interno: Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Manṣūriyya nell'anno trecentocinquanta

Margine esterno: Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario

R/ perlina

Margine interno: al-Mu'izz li-dīn Allāh principe dei credenti

Margine esterno: L'imām Ma'add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno

Fatimidi

al-Mu'izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

al-Manṣūriyya



22. Rubā'ī, 350 (?) AH / AD 961-962 (?)

Oro g 1,02 mm 14,42 inv. SS-Col 603581

D/ Perlina centrale

margine interno: لا اله الا الله محمد رسول الله وعلي افضل الوصيين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... سنة [zecca] ... [anno]

R/ Perlina centrale

margine interno: المعز لدين الله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام معز لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 56 n. 404 (Type C)

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale.

D/ perlina

Margine interno: *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Manṣūriyya nell'anno trecentocinquanta (?)*

R/ perlina

Margine interno: *al-Mu'izz li-dīn Allāh principe dei credenti*Margine esterno: *L'imām Ma'add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno*

Fatimidi

al-Mu‘izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

Šiqilliyya

23. *Rubā‘ī*, 360 AH / AD 970-971

Oro g 1,01 mm 15,47 inv. SS-Col 603578

D/ Perlina centrale

margine interno: [anno] ... سنة [zecca] ... ضرب بـ

margine esterno: لا اله الا الله محمد رسول الله وعلي افضل الوصيين

R/ Perlina centrale

margine interno: المعز لدين الله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: Miles 1951, p. 8 n. 24; Nicol 2006, p. 45 n. 309 (Type D1)

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale.

D/ perlina

Margine interno: È stato battuto in Šiqilliyya nell'anno trecentosessanta

Margine esterno: Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario

R/ perlina

Margine interno: al-Mu‘izz li-dīn Allāh principe dei credenti

Margine esterno: L'imām Ma‘add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Etern [sic, per Eterno (n.d.a.)]

Fatimidi

al-Mu'izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

al-Manṣūriyya

24. *Rubā'ī*, 361 AH / AD 971-972

Oro g 1,04 mm 14,41 inv. SS-Col 603579

D/ Perlina centrale

margine interno: لا اله الا الله محمد رسول الله وعلي افضل الوصيين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

R/ Perlina centrale

margine interno: المعز لدين الله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام معذ لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 146 n. 19; P III 1896, p. 52 n. 115; Launois 1971, p. 31 n. 39; Sapio Vitranò 1975, p. 123 n. 86; De Luca 1998, p. 212 n. 30; Nicol 2006, p. 59 n. 422 (Type C)

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale.

D/ perlina

Margine interno: *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Manṣūriyya nell'anno trecentosessantuno*

R/ perlina

Margine interno: *al-Mu'izz li-dīn Allāh principe dei credenti*Margine esterno: *L'imām Ma'add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno*

Fatimidi

al-Mu‘izz li-dīn Allāh (341-365 AH / AD 953-975)

al-Mahdiyya

25. *Rubā‘ī*, 362 AH / AD 972-973

Oro g 1,03 mm 17,53 inv. SS-Col 603577

D/ Perlina centrale

margine interno: لا اله الا الله محمد رسول الله وعلي افضل الوصيين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة [anno] ...

R/ Perlina centrale

margine interno: المعز لدين الله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 64 n. 475 (Type C); SICA 2007, n. 315 e pl. 17

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale.

D/ perlina

Margine interno: *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il miglior mandatario*Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in al-Mahdiyya nell'anno trecentosessantadue*

R/ perlina

Margine interno: *al-Mu‘izz li-dīn Allāh principe dei credenti*Margine esterno: *L'imām Ma‘add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno*

Fatimidi
al-‘Azīz billāh (365-386 AH / AD 975-996)
Şiqilliyya



26. Rubā‘ī, 3[7]3 o 3[8]3 AH / AD [983-984/993-994]

Oro g 1,02 mm 11,83 inv. SSBAR 310057

D/ Perlina centrale

margine interno: لا اله الا الله محمد رسول الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [anno] ... سنة [zecca] ...

R/ Perlina centrale

margine interno: العزيز بالله امير المؤمنين

margine esterno: دعا الامام نزار لتوحيد الاله الصمد

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 79 nn. 580-581 (373 AH) rispettivamente con leggenda tipo B1 o B2, p. 80 nn. 594-595 (383 AH) rispettivamente con leggenda tipo B2 e D; questo esemplare invece riporta una leggenda tipo C1a. Per una leggenda analoga (Nicol 2006, Type C1a) su un ruba‘ī battuto in Şiqilliyya, ma con data non leggibile: Lagumina 1892, p. 148 n. 23; Vitrano 1975, p. 126 n. 89; De Luca 1998, p. 215 n. 39

NOTE: Nella data le decine sono omesse dal conio; per un caso analogo di omissione delle decine nelle emissioni di al-‘Azīz billāh, si veda un dīnār battuto ad al-Manşūriyya con data 3-9 (Nicol 2006, p. 98 n. 768).

D/ perlina

Margine interno: *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio*

Margine esterno: *Nel nome di Dio, questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno trecento[settanta/ottanta]tre*

R/ perlina

Margine interno: *al-‘Azīz billāh principe dei credenti*

Margine esterno: *L'imām Ma‘add fa propaganda a favore della fede nell'unicità di Dio l'Eterno*

Fatimidi

al-‘Azīz billāh (365-386 AH / AD 975-996)

[Šiqilliyya]



27. Kharrūba, [365-386 AH / AD 975-996]

Argento g 0,16 mm 8,66 inv. SS-Col 603614

D/ Perlina centrale

margine esterno: الامام العزيز بالله

R/ Perlina centrale

margine esterno: نزار امير المؤمنين

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1905

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 149 n. 24; Launois 1971, p. 34 n. 78; Spahr 1975, p. 113 n. 15 e tav. XV (con varianti); Balog 1979, pp. 622-623 n. 19; Balog 1979a, p. 10 n. 9; De Luca 1998, p. 216 n. 40; Nicol 2006, p. 81 n. 607 (Type L2)

NOTE: Al D/ e al R/, due cerchi concentrici con una singola iscrizione marginale, perlina centrale

D/ perlina

Margine interno: *L'imām al-‘Azīz billāh*

R/ perlina

Margine interno: *Nizār princepe dei credenti*

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

Ṣiqilliyya

**28. Rubā'ī, 387 AH / AD 997-998**

Oro g 1,03 mm 15,88 inv. SS-Col 603602

D/ [الامام / لا اله / الا الله / المنصور ابو علي]

margine esterno: [الرحمن [الرحيم] ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

R/ الحاکم / محمد / رسول الله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1936

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 128, Type R1 (ma solo gli anni 403 AH e 4xx AH)

NOTE: L'anno 387 AH si aggiunge a quelli noti (403 AH e 4xx AH) per la zecca Ṣiqilliyya

D/ *L'imām - Non c'è Dio se non Dio - al-Manṣūr Abū 'Alī*Margine esterno: *Nel nome di Dio clemente [e misericordioso], questo dīnār è stato battuto in Ṣiqilliyya nell'anno trecentotantasette*R/ *al-Ḥākim - Muḥammad è l'inviato di Dio, principe dei credenti*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)*

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

Ṣiqilliyya



29. Rubāʿī, 393 AH / AD 1002-1003

Oro g 1,03 mm 12,38 inv. SS-Col 603586

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ

R/ المنصور / ابو علي الامام / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: BMC IV 1879, p. 19 n. 76 e pl. I n. 76; Nicol 2006, p. 135 n. 927

NOTE: La moneta riporta erroneamente la data 303 AH / AD 915-916 poichè le decine sono omesse dal conio, a differenza dell'esemplare del British Museum citato da Nicol 2006, p. 135 n. 927.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Ṣiqilliyya nell'anno trecentotre [sic, per trecentonovantatre (n.d.a.)]

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Ḥākīm bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

[Šiqilliyya / al-Mahdiyya?]



30. Rubā'ī, 395 AH / AD 1004-1005

Oro g 1,00 mm 12,49 inv. SSBAR 310059

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ المنصور / ابو علي الامام / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Balog 1979, p. 623 n. 20; Nicol 2006, p. 172 n. 1304 (Type H6)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (manca zecca). Per un esemplare simile è stata ipotizzata la zecca Šiqilliyya ma sembra più verosimile al-Mahdiyya

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākīm bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [...] nell'anno trecentonovantacinque

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

al-Mahdiyya

31. *Rubāʿī*, [40]1 (?) AH / AD [1010?]

Oro g 1,00 mm 13,32 inv. SS-Col 603583

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ المنصور / ابو علي الامام / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 117, nn. 1300 (datato 393, zecca mancante), SICA 2007 n. 477 e plate 24; 1304 (datato 395, zecca mancante), 1309 (datato 39x, zecca mancante), tutti Type H6

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili. Per il tipo H6 è nota la zecca di al-Mahdiyya e al-Manṣūriyya.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in al-Mahdiyya nell'anno [quattrocento]uno

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

Ṣiqilliyya

32. *Rubāʿī*, [40]4 AH / AD [10]13-1014

Oro g 0,80 mm 15,71 inv. SS-Col 603587

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ الامام المنصور / ابو علي الحاكم / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 137 n. 951 (Type F3); Launois 1971, p. 34 n. 80

NOTE: Esemplare mal leggibile (conî usati?).

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām al-Manṣūr Abū 'Alī al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Ṣiqilliyya nell'anno [quattrocento]quattro

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

[al-Mahdiyya / al-Manṣūriyya ?]

33. *Rubāʿī*, [386-411 AH / AD 996-1021]

Oro g 0,95 mm 12,71 inv. SS-Col 603582

لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله /

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

المنصور / ابو علي لامام / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين /

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 117 Type H6

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Per il tipo I1 sono note le zecche di: Ṣiqillīyya, al-Manṣūriyya e al-Mahdiyya.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [...] nell'anno [...]

Fatimidi

al-Ḥākīm bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

[al-Mahdiyya / al-Manṣūriyya ?]

34. *Rubāʿī*, [386-411 AH / AD 996-1021]

Oro g 0,96 mm 13,66 inv. SSBAR 310058

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ المنصور / ابو علي لامام / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 117 nn. 1300 (datato 393 AH, zecca mancante), SICA 2007 n. 477 e plate 24; 1304 (datato 395 AH, zecca mancante), 1309 (datato 39x AH, zecca mancante), tutti Type H6

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Per il tipo H6 è nota la zecca di al-Mahdiyya e al-Manṣūriyya

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākīm bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [...] nell'anno [...]

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

[Ṣiqilliyya / al-Mahdiyya / al-Manṣūriyya ?]

35. *Rubāʿī*, [386-411 AH / AD 996-1021]

Oro g 1,00 mm 13,33 inv. SS-Col 603584

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ المنصور / ابو علي الامام / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 18 Type I1

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Per il tipo I1 sono note le zecche di: Ṣiqilliyya, al-Manṣūriyya e al-Mahdiyya.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ al-Manṣūr Abū 'Alī l'imām al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [...] nell'anno [...].

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

[Ṣiqilliyya ?]

36. *Rubā'ī*, [386-411 AH / AD 996-1021]

Oro g 1,01 mm 13,76 inv. SS-Col 603585

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

R/ الامام الحاكم / ابو علي المنصور / امير المؤمنين

margine esterno: عبد الله و وليه الامام المنصور ابو علي الحاكم بامر الله امير المؤمنين

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 119 Type K1

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Per il tipo K1 sono note le zecche di: Ṣiqilliyya (396 AH, 400 AH, 401AH) e al-Manṣūriyya (data mancante). Sopra e sotto la leggenda del campo centrale del D/ e del R/, perline.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Ṣiqilliyya ?] nell'anno [...]

R/ L'imām al-Ḥākim Abū 'Alī al-Manṣūr, principe dei credenti

Margine esterno: Servitore e amico di Dio, l'imām al-Manṣūr Abū 'Alī al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti .

Fatimidi

al-Ḥākim bi-amr Allāh (386-411 AH / AD 996-1021)

al-Mahdiyya

37. *Rubāʿī*, [412] AH / AD [1021-1022]

Oro g 1,00 mm 12,26 inv. SS-Col 603588

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ الامام المنصور / الحاكم بامر الله / امير المؤمنين / عر

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 167 n. 1257 (Type F1); De Luca 1998, p. 254 n. 156

NOTE: Emissione postuma con / ر ع / sotto la leggenda nel campo centrale del R/.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām al-Manṣūr al-Ḥākim bi-amr Allāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in al-Mahdiyya nell'anno [quattrocentododici]

Fatimidi

al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh (411-427 AH / AD 1021-1036)

38. *Rubā'ī*, [411-427 AH / AD 1021-1036]

Oro g 0,99 mm 13,19 inv. SSBAR 310060

D/ محمد رسول الله / علي ولي الله

margine interno: لا اله الا الله وحده لا شريك له

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الظاهر لاعزاز دين / الله امير المؤمنين

margine interno: عبد الله ووليه علي ابو الحسن الامام

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1924

BIBLIOGRAFIA: Miles 1951, p. 28 n. 256; Nicol 2006, p. 218 n. 1635 (Type A1)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ *Muḥammad* è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine interno: Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

Margine esterno: *Muḥammad* è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)R/ *al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh bi-amr Allāh*, principe dei credenti

Margine interno: Servitore e amico di Dio 'Alī Abū al-Ḥasan l'imām

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [...] nell'anno [...]

Fatimidi

al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh (411-427 AH / AD 1021-1036)

[Šiqilliyya]

39. *Rubā'ī*, [4]28 AH / AD [10]36-[10]37

Oro g 0,93 mm 11,87 inv. SS-Col 603590

D/ لا اله الا الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار

R/ محمد رسول الله

margine esterno: ابو الحسن علي الامام الظاهر لا عزاز دين الله امير المؤمنين

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Castiglioni 1819, p. 311 n. CCLXVI e tav. XVI n. 7 (data letta come 418 AH - sic); Lagumina 1892, pp. 166-167 nn. 124-126; Sambon 1912, pp. 136-7 n. 804; Sapio Vitrano 1975, p. 156 n. 119; Spahr 1976, p. 121 n. 31 e tav. XVI n. 31; De Luca 1998, pp. 290-291 nn. 264-268; Nicol 2006, p. 199 n. 1441 (Type L3); Martorana 2007, p. 112 n. 113; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 671 n. 244; D'Andrea, Faranda 2014, p. 162 n. 248; Santangelo 2015, pp. 132-133, nn. 4-5

NOTE: Emissione postuma. Sopra e sotto la leggenda del campo centrale del D/ e del R/, perline.

D/ Non c'è Dio se non Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Šiqilliyya] nell'anno [quattrocento]ventotto

R/ Muḥammad è l'inviato di Dio

Margine esterno: Abū al-Ḥasan l'imām al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh bi-amr Allāh, principe dei credenti

Fatimidi

al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh (411-427 AH / AD 1021-1036)

[Ṣiqilliyya]

40. *Rubā'ī*, 429 AH / AD 1037-1038

Oro g 0,98 mm 12,55 inv. SS-Col 603589

D/ لا اله الا الله

margine esterno: علي الامام الظاهر لا عزاز دين الله امير المؤمنين

R/ محمد رسول الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة [anno] ...

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P III 1896, pp. 93-94 n. 235; Nicol 2006, p. 199 n. 1444 (Type L1)

NOTE: Emissione postuma. Sopra e sotto la leggenda del campo centrale del D/ e del R/, perlinea

D/ *Non c'è Dio se non Dio*

Margine esterno: 'Alī l'imām al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh bi-amr Allāh, principe dei credenti

R/ *Muḥammad è l'inviato di Dio*Margine esterno: *Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Ṣiqilliyya] nell'anno quattrocentoventinove*

Fatimidi

al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh (411-427 AH / AD 1021-1036)

Şiqilliyya

41. *Rubā'ī*, [4]29 AH / AD [10]37-[10]38

Oro g 0,99 mm 12,60 inv. SS-Col 603591

D/ لا اله الا الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ محمد رسول الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة [anno] ...

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 172 n. 164 e Tav. III, p. 186 n. 192 e Tav. III; P III 1896, pp. 94-95 nn. 238-239; Sambon 1912, pp. 138-139 n. 806; Sapio Vitranò 1975, pp. 164-165 nn. 127-128; Spahr 1976, p. 122 n. 32a; Kazan 1983/1404, p. 322 n. 589; Tarascio 1986, p. 60 n. 41; De Luca 1998, pp. 292-293 nn. 270-272; Nicol 2006, p. 199 n. 1446 (Type M2); Martorana 2007, p. 113 n. 114a; Santangelo 2015, p. 133 nn. 8-9

NOTE: Emissione postuma. Sopra e sotto la leggenda del campo centrale del D/ e del R/, perline. Leggenda del campo centrale del D/ poco leggibile (conio usurato?).

D/ *Non c'è Dio se non Dio*

Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte* (Corano IX, 33)

R/ *Muḥammad è l'inviato di Dio*

Margine esterno: *Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno [quattrocento]ventinove*

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

42. *Rubāʿī*, 43[.] AH / AD 1042-1048

Oro g 1,01 mm 15,72 inv. SS-Col 603592

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: De Luca 1998, p. 300 n. 293; Nicol 2006, p. 265 n. 1784 (Type P3); Martorana 2007, p. 116 n. 121 (con data: 4..? AH)

NOTE: Gli anni per i quali sono noti rubāʿī di questo tipo (Nicol type P3) battuti in Şiqilliyya sono il 434 AH, 435 AH, 439 AH, 43x AH (cfr. Nicol 2006, p. 235 - Type P3).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocentotrent]otto

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

43. *Rubā'ī*, 43[.] AH / AD [1039-1047]

Oro g 0,96 mm 12,04 inv. SSBAR 310062

D/ لا اله الا اله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / معد ابو تميم / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1913

BIBLIOGRAFIA: Miles 1951, p. 30 n. 284; Spahr 1976, p. 125 n. 38; Nicol 2006, p. 265 n. 1782 (Type A3)

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Ma'add Abū Tamīm al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno quattrecentotrent[...]

Fatimidi

[al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)]

[Şiqilliyya]

44. *Rubāʿī*, 431 AH / AD 1039-1040

Oro g 0,96 mm 13,04 inv. SSBAR 310061

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 174 n. 168; Sambon 1912, pp. 138-139 n. 807; Spahr 1976, p. 122 n. 33; De Luca 1998, p. 310 nn. 322-324; Nicol 2006, p. 263 n. 1761 (Type Y6)

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno quattrocentotrentuno

Fatimidi

[al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)]

[Sīrakūsā ?]

45. *Rubā'ī*, 43[1]? AH / AD [1039-1040]?

Oro g 0,93 mm 14,04 inv. SS-Col 603615

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له ؟

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار ب...

R/ محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1913

BIBLIOGRAFIA: De Luca 1998, p. 310 n. 322; Nicol 2006, p. 261 n. 1745 (Type Y4a)

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Sīrakūsā ?] nell'anno quattrocentotrent[uno ?]

R/ Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33).

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

46. *Rubā'ī*, 432 AH / AD 1040-1041

Oro g 0,97 mm 15,43 inv. SSBAR 310063

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 175 n. 169 (zecca mancante); Sambon 1912, pp. 138-139 n. 811 (senza data e con zecca ipotetica [Palermo?]) ma con la stessa leggenda; Vitranò 1975, p. 170 n. 133; Spahr 1976, p. 124 n. 36 (con zecca Şiqilliyya); Kazan 1983/1404, p. 323 n. 594; De Luca 1998, p. 296 n. 280 (zecca mancante); Nicol 2006, p. 263 n. 1765 (Type P1); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 719 n. 295; D'Andrea, Faranda 2014, p. 193 n. 298

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio
Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno quattrocentotrentadue

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

47. *Rubāʿī*, 4[3]2 AH / AD 1040-1041

Oro g 1,01 mm 15,86 inv. SS-Col 603597

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله D/

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين R/

بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno] margine esterno:

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 175 n. 169 (zecca mancante); Sambon 1912, pp. 138-139 n. 811 (senza data e con zecca ipotetica [Palermo?]) ma con la stessa leggenda); Vitranò 1975, p. 170 n. 133; Spahr 1976, p. 124 n. 36 (con zecca Şiqilliyya); Kazan 1983/1404, p. 323 n. 594; De Luca 1998, p. 296 n. 280 (zecca mancante); Nicol 2006, p. 263 n. 1765 (Type P1); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 719 n. 295; D'Andrea, Faranda 2014, p. 193 n. 298

NOTE: Conio del D/ corrosivo. Leggende marginali parzialmente leggibili, in parte per usura.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno quattrocento[trenta]due

Fatimidi

[al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)]

[Sīrakūsā ?]

48. *Rubā'ī*, [432?] AH / AD [1040-1041?]

Oro g 1,07 mm 14,67 inv. SSBAR 310074

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ محمد رسول الله / صلى الله عليه

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Nuova variante di Nicol 2006, pp. 250-251 Type Y1 e Type Y4 e Y4a

NOTE: Nuova variante.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ Muḥammad è l'inviato di Dio, su di lui sia la benedizione di Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Sīrakūsā ?] nell'anno [quattrocentotrentadue ?]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

49. *Rubā'ī*, [4]34 AH / AD 1042-1043

Oro g 0,96 mm 16,75 inv. SSBAR 310064

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

Bism Allah الرحمن [الرحيم] ضرب هذا الدينار بـ سنة [zecca] ... [anno] ...

الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

Margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P III 1896, p. 110 n. 279 e Pl. III n. 279; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 815; Spahr 1976, p. 124 n. 36c e tav. XVII n. 36c; Balog 1979, p. 624 n. 46 var.; Nicol 2006, p. 264 n. 1771 (Type P3); Martorana 2007, p. 115 n. 118c; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 720 n. 297; D'Andrea, Faranda 2014, p. 194 n. 300 (ma tipo diverso: si veda in particolare la leggenda marginale del dritto)

NOTE: Nuova variante.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente [e misericordioso] questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno [quattrocento]trentaquattro

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

50. *Rubāʿī*, [434 o 435 o 439] AH / AD [1042-1043 o 1043-1044 o 1047-1048]

Oro g 0,99 mm 16,39 inv. SS-Col 603599

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 235 Type P3 (solo le tre date indicate sono note per questo tipo)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio*Margine esterno: *Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocentotrenta-quattro/cinque/nove]*R/ *L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti*Margine esterno: *Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)*

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

51. *Rubāʿī*, 435 AH / AD 1043-1044

Oro g 0,87 mm 15,83 inv. SS-Col 603593

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P III 1896, p. 111 n. 280; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 816; Spahr 1976, p. 124 n. 36d; Kazan 1983/1404, p. 323 n. 597; Nicol 2006, p. 264 n. 1776 (Type P2); Martorana 2007, p. 115 n. 118d; SICA 2007, n. 580 e pl. 30; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 720 n. 298; D'Andrea, Faranda 2014, p. 194 n. 301; Santangelo 2015, p. 134 n. 14

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio
 Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno quattrocentotrentacinque

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

52. *Rubā'ī*, 437 AH / AD 1045-1046

Oro g 1,02 mm 15,56 inv. SS-Col 603598

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Nicol 2006: type P3. Questo esemplare con data 437 AH è inedito. Non può essere 439 AH poiché manca delle perline che caratterizzano le emissioni fatimide dal 439 AH in poi (cfr. De Luca 1998, p. 298 n. 287).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno quattrocentotrentasette

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

53. *Rubāʿī*, [43]7 o [43]9 AH / AD 1045-1046 o 1047-1048

Oro g 1,05 mm 15,07 inv. SS-Col 603600

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 235 Type P2 o Type P3: mancando parte della leggenda marginale del D/, significativa per distinguere i due tipi, non è possibile definire un tipo preciso. L'anno 439 AH è attestato solo per P3. L'anno 437 AH non è attestato né da P2 né da P3

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocentotrenta]sette/nove

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

54. *Rubā'ī*, [4]37 o [4]39 AH / AD 1045-1046 o 1047-1048

Oro g 1,00 mm 15,70 inv. SS-Col 603607

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: L'anno 437 AH non è finora attestato per questo tipo: cfr. Nicol 2006, p. 235 Type P3. Per l'anno 439 AH: Lagumina 1892, p. 177 n. 174; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 818; De Luca 1998, p. 298 n. 287; Nicol 2006, p. 265 n. 1781 (Type P3)

NOTE: Nel campo del D/, in alto, due perline e, in basso, una perline; nel campo del R/, in alto, una perline e, in basso, una perline. Leggenda marginale del D/ solo parzialmente leggibile.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocento]trentasette/trentanove

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

55. *Rubāʿī*, [43]8 AH / AD 1046-1047

Oro g 0,99 mm 16,28 inv. SS-Col 603596

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 235 Type P2. Per l'anno 438 AH, P III 1896, p. 111 n. 281; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 818; Spahr 1976, p. 124 n. 36e; Nicol 2006, p. 265 n. 1780 (Type P2); Martorana 2007, p. 115 n. 118e; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 720 n. 299; D'Andrea, Faranda 2014, p. 194 n. 302

NOTE: Nicol 2006, p. 235 Type P2: la leggenda del D/ è solo parzialmente conservata e leggibile (manca la zecca e della data sono visibili solo le unità) ma sufficientemente per indicare il tipo. La sola zecca attestata per P2 è Şiqilliyya.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio
 Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocentotrent]otto

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanšir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Šiqilliyya]

56. *Rubā'ī*, 438 AH / AD 1046-1047

Oro g 0,98 mm 17,08 inv. SSBAR 310065

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

Bism Allah al-Rahman al-Rahim [ضرب هذا الدينار بـ ... سنة [zecca] ... anno] ...

الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P III 1896, p. 111 n. 281; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 818; Spahr 1976, p. 124 n. 36e; Nicol 2006, p. 265 n. 1780 (Type P2); Martorana 2007, p. 115 n. 118e; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, p. 720 n. 299; D'Andrea, Faranda 2014, p. 194 n. 302

NOTE: Nel campo del D/, in alto, due perline e, in basso, una perlina; nel campo del R/, in alto, una perlina e, in basso, una perlina.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente [e misericordioso], questo dīnār è stato battuto in [Šiqilliyya] nell'anno quattrocentotrentotto

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanšir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

57. *Rubā'ī*, 439 AH / AD 1047-1048

Oro g 0,99 mm 16,14 inv. SS-Col 603606

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Lagumina 1892, p. 177 n. 174; Sambon 1912, pp. 140-141 n. 818; De Luca 1998, p. 298 n. 287; Nicol 2006, p. 265 n. 1781 (Type P3)

NOTE: Nel campo del D/, in alto, due perline e, in basso, una perline; nel campo del R/, in alto, una perline e, in basso, una perline. Al D/, leggenda marginale solo parzialmente leggibile.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno quattrocentotrentanove

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

58. *Rubā'ī*, 444 AH / AD 1052-1053

Oro g 1,00 mm 14,56 inv. SS-Col 603603

D/ لا اله الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله / لا اله الا الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الامام / المستنصر بالله / امير المؤمنين / معد

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 266 n. 1792 (Type S4)

NOTE: D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno quattrocentoquarantaquattro

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

59. *Rubāʿī*, [445] AH / AD [1053-1054]

Oro g 0,94 mm 13,41 inv. SSBAR 310067

D/ لا / له // الا / لله // محمد / د // رسد / ول // الله / علي // ولي / الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ الام / ام // مع / د // المسد / تنصر // بال / له // ام / ير // المؤ / منين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 266 n. 1794 (Type X3) variante (v. Santangelo 2015, p. 144)

NOTE: Tipo stellato: nel campo centrale tre perline (cfr. P III, p. 121, nota). Il margine esterno del R/ manca su questo esemplare; idealmente riporta la formula di datazione indicata nel rispettivo campo (v. Nicol 2006, p. 248 Type X3). Il solo anno per il quale è attestato questo tipo (X3) è il 445 AH / AD 1053-1054.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocentoquarantacinque]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

60. *Rubā'ī*, 446 AH / AD 1054-1055

Oro g 0,97 mm 15,15 inv. SSBAR 310066

D/ لا اله الا الله // محمد // د // رسد // ول // الله // علي // ولي // الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الام // ام // مع // د // المسد // تنصر // بال // له // ام // ير // المؤ // منين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: P III 1896, pp. 115-116 n. 294; Balog 1979, pp. 624-625 n. 51; Nicol 2006, p. 266 n. 1800 (X3 - variante); D'Andrea, Faranda, Vichi 2012, pp. 743-745 n. 322; D'Andrea, Faranda 2014, p. 202 n. 326a; Santangelo 2015, p. 136 n. 30

NOTE: Tipo stellato: nel campo centrale, tre perline. Esemplare dalla doppia battitura. Variante del tipo X3 di Nicol, individuato da Santangelo 2015.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno quattrocentoquarantasei

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya ?]

61. *Rubāʿī*, [446?] AH / AD [1054-1055?]

Oro g 0,96 mm 15,43 inv. SSBAR 310309

D/ لا / له // الا / الله // محمد / د // رسد / ول // الله // علي // ولي // الله /
 margine esterno: [...]

R/ الا / مام // مع / د // المسد / تنصر // بال / له // ام / ير // المؤ / منين /
 margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1913

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Spahr 1976, p. 127 n. 41b; Balog 1979, pp. 624-625 n. 51; Nicol 2006, p. 266 n. 1800 (X3); D'Andrea-Faranda 2014, p. 202 n. 323b

NOTE: Tipo stellato: negli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio una perlina centrale. Esemplare usurato leggende marginali quasi del tutto mancanti.

D/ *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio*

Margine esterno: [*Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte*] (Corano IX, 33)

R/ *L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti*

Margine esterno: [*Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in ... nell'anno ...*]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

Şiqilliyya

62. *Rubāʿī*, [46]2 AH / AD 1069-1070

Oro g 0,99 mm 14,74 inv. SS-Col 603605

D/ الله / لا اله الا / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

R/ الامام / ابو تميم / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... سنة [zecca] ... [anno]

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1898

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 269 n. 1835 (Type Q4)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Abū Tamīm al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya nell'anno [quattrocentosessanta]due

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya ?]

63. *Rubāʿī*, [43.-465] AH / AD [103.-1073]

Oro g 0,97 mm 14,07 inv. SS-Col 603611

D/ لا ا له // الا الله // محمد د // رسد // ول // الله // علي // ولي // الله
 margine esterno: [...]

R/ الا // مام // مع د // المسد // تنصر // بال // له // ام // ير // المؤ // منين
 margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Xmas [Natale] 1922

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 248 (Type X3); De Luca 1998, pp. 303-304 nn. 302-305; Lowick 1986, pp. 156-157 e p. 164 n. 8 (ma senza il punto sotto /al-muʿ/); Spahr 1976, p. 127 nn. 41da-41e

NOTE: Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da una perlina. Il cerchio è formato da una serie di punti (non da una linea).

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: [Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte]

R/ L'imām Maʿadd al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: [Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in ... nell'anno ...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

64. *Rubā'ī*, 4[.] AH / AD 10[.]

Oro g 0,92 mm 14,07 inv. SSBAR 310310

D/ لا ا له // الا ا لله // محمد د // [رسد] / ول // الله / علي // ولي // الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الا // مام // مع د // [المسد / تنصر // بال // له // ام] / ير // المؤ / منين

margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Possi [regina Elena], Xmas [Natale] 1924

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Lagumina 1892, pp. 178-179 nn. 175-178 e p. 187 nn. 202-208; Spahr 1976, pp. 126-127 n. 41da-41e; Lowick 1986, pp. 157-158 e p. 164 nn. 8-9; De Luca 1998, pp. 296-304 nn. 296-305; Nicol 2006, pp. 248-249 Type X3 e Type X6; D'Andrea, Faranda, Vichi 2012 non è illustrata né descritta la presenza e la dislocazione delle perline, cosa che non permette di indicare esemplari comparabili; D'Andrea, Faranda 2014, p. 206 n. 347

NOTE: Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da una perlina. Il cerchio è formato da una serie di punti (non da una linea). Le leggende sono solo parzialmente conservate e leggibili, impedendone l'identificazione con un tipo preciso.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: [Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte] (Corano IX, 33)

R/ L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: [Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in ... nell'anno] quattrocento[...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya ?]

65. *Rubā'ī*, post 446 AH / AD post 1055

Oro g 0,75 mm 14,37 inv. SSBAR 310069

D/ [...]

margine esterno: [...]

R/ الام / ام // مع / د // ابو ت / ميم // المسد / تنصر // بالله / امير // المؤ / منين

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله ضرب هذا الدينار بـ

Annotazioni d'epoca: Dalla raccolta Giannelli. [Ortensio] Vitalini, 1904

BIBLIOGRAFIA: Balog 1979, pp. 624-625 n. 53 (no data); Nicol 2006, p. 267 n. 1804 (448 AH - Type X4), n. 1810 (44x AH - Type X4), p. 268 n. 1813 (451 AH - Type X4), n. 1817 (454 AH - Type X4), p. 269 n. 1825 (456 AH - Type X4), n. 1830a (45x AH - Type X4), p. 270 n. 1838 (463 AH - Type X4); SICA 2007, n. 582 e pl. 30 (44x AH), n. 583 e pl. 30 (451 AH), n. 584 e pl. 30 (454 AH) n. 585 e pl. 30 (456 AH); Santangelo 2015, p. 139 n. 50 e n. 54

NOTE: Tipo stellato. Conio logoro. Leggenda del campo centrale del R/ come in Nicol 2006, p. 248 Type X4. Leggenda marginale del R/, tracce.

D/ [...]

Margine esterno: [...]

R/ *L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti*

Margine esterno: [Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in Şiqilliyya (?) nell'anno quattrocentoquaranta...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

66. *Rubā'ī*, post 446 AH / AD post 1055

Oro g 0,88 mm 14,39 inv. SSBAR 310068

D/ لا / له // الا / الله // مد / رسد // ول // الله / علي // ولي / الله

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

R/ الا / مام // مع / د // المسد / تنصر // بال / له // ام / ير // المؤ / منين

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno]

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1913

BIBLIOGRAFIA: Per lo stesso pattern di perline e per le varianti note delle leggende più prossime a quelle di questo esemplare (cfr. Spahr 1976, p. 127 n. 41e e tav. XVII n. 41e - datato 451 AH / AD 1059-1060); Balog 1979, pp. 624-625 n. 53 (senza data); De Luca 1998, p. 304 n. 305 (45. AH e con leggenda del D/ come in questo esemplare); Santangelo 2015, p. 139 nn. 53-57 (data illeggibile)

NOTE: Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da una perlina. Nuova variante di Nicol 2006, p. 248 Type X3, diversa da Santangelo 2015. Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

R/ L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [quattrocento...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

67. *Rubā'ī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 0,99 mm 14,10 inv. SS-Col 603594

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 margine esterno: [...]

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 235 Type P1, P2 o Type P3: mancando le leggende marginali del D/ e del R/ non è possibile indicare né un tipo preciso, né ipotizzare una data. La sola zecca attestata per i tre tipi è Şiqilliyya

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: [...]

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

68. *Rubāʿī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 0,95 mm 15,62 inv. SS-Col 603595

D/ لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله

margine esterno: [anno] ... سنة [zecca] ... بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ

R/ الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qurʾān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 235 Type P3: la leggenda del D/ è solo parzialmente leggibile (mancano zecca e data) ma sufficientemente per indicare il tipo. La sola zecca attestata per P3 è Şiqilliyya

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [...]

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya ?]

69. *Rubā'ī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 1,00 mm 13,93 inv. SS-Col 603601

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله /
 margine esterno: [...]

الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين /
 margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1934

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 235 Type P2 o Type P3: mancando la leggenda marginale del D/ non è possibile indicare né un tipo preciso, né ipotizzare una data. La sola zecca attestata per entrambi i tipi è Şiqilliyya

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Nel campo del D/, in alto, tre perline e, in basso, una perlina; nel campo del R/, in alto, due perline e, in basso, una perlina.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio*

Margine esterno: [...]

R/ *L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti*

Margine esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

70. *Rubā'ī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 0,98 mm 16,24 inv. SS-Col 603608

لا اله الا الله / وحده لا شريك له / محمد رسول الله / علي ولي الله
 D/ بسم الله الرحمن الرحيم ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno] ...
 margine esterno:

الامام ابو / تميم معد / المستنصر بالله / امير المؤمنين
 R/ محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)
 margine esterno:

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 235 Type P3: la leggenda del D/ è solo parzialmente leggibile (mancano zecca e data) ma sufficientemente per indicare il tipo. La sola zecca attestata per P3 è Şiqilliyya. Le date note sono: 434 AH, 435 AH, 439 AH e 43x AH

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [...]

R/ L'imām Abū Tamīm Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

71. *Rubā'ī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 1,01 mm 16,36 inv. SS-Col 603610

لا اله / الا الله / محمد رسول الله / علي ولي الله

Bism Allah ضرب هذا الدينار بـ ... [zecca] سنة ... [anno] ...

معد / الامام / المستنصر بالله / امير المؤمنين

محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: Nicol 2006, p. 273 n. 1880 (Type L3)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca).

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Şiqilliyya] nell'anno [...]

R/ Ma 'add l'imām al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya ?]

72. *Rubā'ī*, [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 0,46 mm 14,04 inv. SSBAR 310311

D/ لا / له // الا / لله // محمد / د // رسد / ول // الله / علي // ولي / الله /

margine esterno: [...]

R/ با / لله // ام / ير // المؤ / منين // [sic] الام / ام // مع / د // المسد / صر

margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Nuova variante del tipo Nicol 2006, p. 248 Type X3. (cfr. Santangelo 2015, pp. 136-137 nn. 30-35, ma diversa ripartizione della leggenda)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Tipo stellato: negli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio, tre perline in linea.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Margine esterno: [...]

R/ L'imām Ma'add al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Margine esterno: [...]

Fatimidi

[al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)]?



73. Frazione di dirham, [427-487 AH / AD 1036-1094]?

Argento g 1,64 mm 16,09 inv. SS-Col 603612

D/ Perlina centrale

margine interno: [...]

margine esterno: [...] معد [...]

R/ Perlina centrale

margine interno: [...]

margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1905

BIBLIOGRAFIA: cfr. Nicol 2006, p. 244 Type V5

NOTE: Al D/ e al R/, tre cerchi concentrici contenenti due iscrizioni marginali, perlina centrale. Lo stato di conservazione del pezzo non ne permette la lettura e l'identificazione. L'ipotetica attribuzione ad al-Mustanşir billāh è stata proposta su base tipologica.

D/ perlina

Margine interno: [...] Ma'add [...]

Margine esterno: [...]

R/ perlina

Margine interno: [...]

Margine esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Şiqilliyya]

74. *Rubā'ī* (imitazione?), [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 1,09 mm 15,15 inv. SSBAR 310070

D/ لا / له // الا / الله // محمد / د // رسد / ول // الله / علي // ولي / الله /

marginale esterno: [...]

R/ المؤمن / منين // (sic) // الام / ام // ابو ت // ميم // [...] // بالله // المست / نصر // الام / ير

marginale esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Knight (Napoli), 1914

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 250 Type X10 (in argento)

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da una perlina. Leggende dei margini esterni di D/ e R/ mancanti. La leggenda del R/ presenta un caso di solecismo e una parola non leggibile.

D/ Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio

Marginale esterno: [...]

R/ L'imām Abū Tamīm [...] al-Mustanşir billāh, principe dei credenti

Marginale esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

75. *Rubā'ī* (imitazione), [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 0,87 mm 15,47 inv. SSBAR 310071

D/ leggenda pseudo-epigrafica
margine esterno: [...]R/ leggenda pseudo-epigrafica
margine esterno: [...]*Annotazioni d'epoca*: Knight (Napoli), 1914

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 274 n. 1890 (Type X?); De Luca 1998, pp. 304-307 nn. 306-315

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da una perlina. Resa grafica delle leggende assai approssimativa. Si considerino come comparazione i tari stellati del tesoro di Cassibile i quali, secondo Balog 1980-81, pp. 140-141, sarebbero stati battuti a Troina in una zecca normanna. Il colore, decisamente pallido, del pezzo suggerisce l'impiego di oro a basso titolo con forte proporzione d'argento.

D/ -

Margine esterno: [...]

R/ -

Margine esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Sīrakūsā ?]

76. *Rubā'ī* (imitazione), [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 1,17 mm 14,73 inv. SSBAR 310072

D/ [لا / له // الا / لله // محمد / د // [رسد] / ول // الله / علي // ولي / الله]
margine esterno: [...]R/ [...]
margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: -

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee ed il cerchio occupati da un cerchietto, perlina nel centro. La leggenda del R/ è assai rovinata e poco leggibile. Si considerino come confronto anche le kharrube d'argento di tipo stellato attribuite alla zecca di Siracusa del ribelle Ibn Thumna (Balog 1979, pp. 624-625 nn. 54-57).

D/ *Non c'è Dio se non Dio, Muḥammad è l'inviato di Dio, 'Alī è il prediletto da Dio*

Margine esterno: [...]

R/ [...]

Margine esterno: [...]

Fatimidi

al-Mustanşir billāh (427-487 AH / AD 1036-1094)

[Sīrakūsā ?]

77. *Rubā'ī* (imitazione), [427-487 AH / AD 1036-1094]

Oro g 1,08 mm 13,66 inv. SSBAR 310073

D/ [...]

margine esterno: [...]

R/ الام / ام // ابو ت / ميم // المست / نصر // بالله / امير // المؤ / منين

margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: Cfr. Nicol 2006, p. 249 Type X8 (in argento) per la leggenda del R/

NOTE: Le leggende marginali sono solo parzialmente conservate e leggibili (mancano data e zecca). Tipo stellato: tutti gli spazi formati dagli incroci tra le linee e il cerchio occupati da un cerchietto, perlina nel centro. Oro pallido. La leggenda del D/ risulta illeggibile per l'usura.

D/ [...]

Margine esterno: [...]

R/ *L'imām Abū Tamīm al-Mustanşir billāh, principe dei credenti*

Margine esterno: [...]

Khazrunide di Tarablus al-gharb

Emissione anonima

78. *Rubā'ī*, sec. V AH / AD XI

Oro g 1,01 mm 14,17 inv. SS-Col 603604

D/ لا اله الا الله / وحده / محمد رسول الله
margine esterno: [...]R/ [...]
margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Il nominale è noto (cfr. Album 2011, p. 78 n. B461, ma male attribuito ai Banū Hilāl). Cfr. anche 'Abd al-Wahhab 1968, p. 137f n. 315 (un dīnār, mentre questo pezzo è un quarto di dīnār); Nicol 2006, pp. 203-204 nn. 1491-1492 (due dīnār); Peus 414 (2015), nn. 414-416 (anche in questo caso tre dīnār)

NOTE: Coni molto usati e rozzi. Il tondello è stato fabbricato e battuto secondo una modalità diffusa nell'Oriente islamico del tardo medioevo che produce, come in questo caso, quattro punte invece che una forma circolare. Questo esemplare, battuto nell'Occidente islamico e relativamente antico, costituisce un caso interessante e di grande rarità.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Muḥammad è l'inviato di Dio,*

Margine esterno: [...]

R/ [...]

Margine esterno: [...]

Khazrunide di Tarabulus al-gharb

Emissione anonima

[Ṭarābulus (al-gharb)]

79. *Rubāʿī*, 4[.] AH / AD 10[...]

Oro g 1,00 mm 14,91 inv. SS-Col 603609

لا اله الا الله / وحده / محمد رسول الله D/

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ [zecca] سنة ... [anno]

ابو بكر / وعمر وعثمان / وعلي R/

margine esterno: [...]

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Album 2011, p. 78 n. B461, ma male attribuito ai Banū Hilāl. Cfr. anche 'Abd al-Wahhab 1968, p. 137f n. 315 (un dīnār, mentre questo pezzo è un quarto di dīnār); Nicol 2006, pp. 203-204 nn. 1491-1492 (due dīnār); Peus 414 (2015), nn. 414-416 (anche in questo caso tre dīnār)

NOTE: Ribattuta.

D/ *Non c'è Dio se non Dio solo, Muḥammad è l'inviato di Dio*Margine esterno: *Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in [Ṭarābulus al-gharb nell'anno quattrocento...]*R/ *Abū Bakr, 'Umar, 'Uṭmān, 'Alī*

Margine esterno: [...]

Selgiuchidi

Tuğril Bak (429-455 AH / AD 1037-1064)

İşbahān

80. *Dīnār*, 447 AH / AD 1055-1056

Oro g 3,24 mm 20,98 inv. SS-Col 603580

D/ لا اله الا / الله وحده / لا شريك له / القائم بأمر الله

margine interno: الله الأمر من قبل ومن بعد ويومئذ يفرح المؤمنون بنصر الله ينصر من يشاء (Qur'ān XXX, 3-4)

margine esterno: بسم الله ضرب هذا الدينار بـ ... سنة [zecca] ... [anno]

R/ ركن الدين (di lato) محمد رسول الله / السلطان المعظم / شاه نشاه / طغرليك / ابو طالب

margine esterno: محمد رسول الله أرسله بالهدى ودين الحق ليظهره على الدين كله (Qur'ān IX, 33)

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: Hennequin 1985, pp. 23-24 n. 31. Cfr. anche *BMC IX* 1889, p. 276 n. 57d e pl. XV (448 AH); Sourdél 1953, p. 88 n. 565 e pl. V (446 AH e senza Abū Ṭālib sotto la leggenda nel campo centrale del R/)

NOTE: Tipo al-sultān Šāhānšāh Rukn al-dīn. Tuğril Bak ricevette il titolo di Rukn al-dīn verso il 442 (cfr. Miles 1938, p. 199). Sul D/ doppia leggenda marginale; sul R/ leggenda marginale singola. Elementi decorativi, in alto, nel campo del D/ e del R/.

D/ Non c'è Dio se non Dio solo, Egli non ha compagni, al-Qā'im bi-amr Allāh

Margine interno: A Dio appartiene il Comando, e nel passato e nel futuro, e in quel giorno si rallegreranno i credenti del soccorso di Dio, che soccorre chi vuole (Corano XXX, 3-4)

Margine esterno: Nel nome di Dio questo dīnār è stato battuto in İşbahān nell'anno quattrocentoquarantasette

R/ Muḥammad è l'inviato di Dio, il magnifico sultano, re di re, Tuğril Bak, Abū Ṭālib (di lato) Rukn al-Dīn

Margine esterno: Muḥammad è l'inviato di Dio, Egli lo ha inviato con la retta guida e la Religione della Verità perché prevalga sulle religioni tutte (Corano IX, 33)

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

2nd Assemani Symposium

B. CALLEGHER, A. D'OTTONE (eds), *The 2nd Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, Trieste 2010 (*Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi* 1).

3rd Assemani Symposium

B. CALLEGHER, A. D'OTTONE (eds), *The 3rd Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, Trieste 2012 (*Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi* 3).

4th Assemani Symposium

B. CALLEGHER, A. D'OTTONE RAMBACH (eds), *The 4th Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, Trieste 2015 (*Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi* 9).

100 anni

A. SAVIO, A. CAVAGNA (a cura di), *100 anni del Corpus Nummorum Italicorum – Giornata di studio* (Milano, 15 maggio 2009), Milano 2010 (CNSA 6).

‘ABD AL-WAHHĀB 1968

H.H. ‘ABD AL-WAHHĀB, *al-Nuqūd al-‘arabiyya fī Tūnis* [*Le monete arabe in Tunisia*], Tūnis 1968.

ADLER 1782

J.G.C. ADLER, *Museum Cuficum Borgianum Velitris*, Roma 1782.

AeR

Atene e Roma

AIIN

Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica

AION

Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli

ALBUM 2011

S. ALBUM, *Checklist of Islamic Coins – Third Edition*, Santa Rosa 2011.

ALEO NERO, CHIOVARO, DE LUCA 2014

C. ALEO NERO, M. CHIOVARO, M. A. DE LUCA, *Piazza Bolognini (Palermo): osservazioni su alcuni contesti di età islamica entro il perimetro della “madīnat Balarm”*, in *Les dynamiques*, pp. 247-258.

ALTERI 2011

G. ALTERI, *Dipartimento del Gabinetto Numismatico*, in F. D'AIUTO, P. VIAN (a cura di), *Guida ai fondi manoscritti, numismatici, a stampa della Biblioteca Vaticana*, 2 voll., Città del Vaticano 2011 (*Studi e Testi* 466-467): vol. II, pp. 894-909.

AMARI 1867

M. AMARI, *Numismatica Orientale*, in *Rivista Orientale* I (1867), pp. 630-636.

ANGELI BUFALINI 2010

G. ANGELI BUFALINI, *I cartellini della Collezione Reale, testimonianza di un'epoca: pregi e difetti*, in *La collezione di Vittorio Emanuele III*, pp. 325-336.

ANSMN

American Numismatic Society. Museum Notes

ANSNM

American Numismatic Society. Numismatic Notes and Monographs

ARSLAN 2005

E. A. ARSLAN (a cura di), *Repertorio dei ritrovamenti di moneta altomedievale in Italia (489-1002)*, Spoleto 2005 (CISAM. Testi, Studi, Strumenti 18).

ASM

Archivio Storico Messinese

ASOLATI 2005

M. ASOLATI, *Nota preliminare sul gruzzolo di dinar fatimidi rinvenuto in Piazza della Signoria a Firenze (1987-88)*, in *Simposio Assemani sulla monetazione islamica – Padova, II Congresso Internazionale di Numismatica e Storia Monetale* (Padova. Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin, 17 maggio 2003), Padova 2005 (*Numismatica Patavina* 7), pp. 127-135.

ASOLATI 2014

M. ASOLATI, *Scoperte, riscoperte ... dispersioni: tesori monetali a Cirene e in Cirenaica dall'attività di ricerca della missione archeologica di Urbino*, in M. LUNI (a cura di), *Cirene greca e romana*, Roma 2014 (*Monografie di archeologia libica* XXXVI), pp. 311-332.

ASOLATI, CRISAFULLI 1997

M. ASOLATI, C. CRISAFULLI, *Le collezioni numismatiche. Legato Jacopo Nani 1797*, in I. FAVARETTO, G. L. RAVAGNAN (a cura di), *Lo statuario pubblico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità 1596-1797*, Catalogo della mostra (Venezia. Biblioteca Marciana, 6 settembre 1997 – 2 novembre 1997, Cittadella-Roma 1997), pp. 246-281.

ASOLATI, CRISAFULLI 2014

M. ASOLATI, C. CRISAFULLI, *Il gruzzolo di Bengasi (Libia) 1939: storia di un ritrovamento e di una dispersione. Note sulla monetazione della Lega Achea e sulla rivolta giudaica dell'età di Traiano*, in *RN* 171 (2014), pp. 353-427.

ASS

Archivio Storico Siciliano

ASSEMANI 1788

S. ASSEMANI, *Museo Cufico Naniano*, Padova 1788.

Atti 1938

Atti del XIX Congresso Internazionale degli Orientalisti (Roma, 23-29 settembre 1935), Roma 1938.

AL-‘USH 1982

M.A. AL-‘USH, *Monnaies Aglabides étudiées en relation avec l'histoire des Aglabides*, Damas 1982.

B II 1902

H. NÜTZEL, *Katalog der orientalischen Münzen, Königliche Museen zu Berlin*, Bd. II, *Die Münzen der muslimischen Dynastien Spaniens und des westlichen Nordafrika*, Berlin 1902.

BACHARACH, AWAD 1973

J.L. BACHARACH, H. A. AWAD, *The Problem of the Obverse and the Reverse in Islamic Numismatics*, in *NC*, 7th series, XIII (1973), pp. 183-191.

BALBI DE CARO 2010

S. BALBI DE CARO, *La Collezione Reale e il suo completamento nel 1983*, in *La collezione di Vittorio Emanuele III*, pp. 13-79.

BALOG 1953-1954

P. BALOG, *Monnaies islamiques rares fatimites et ayoubites*, in *BIE XXXVI* (1953-1954), pp. 327-346 e pl. I.

BALOG 1954-1955

P. BALOG, *Note sur quelques monnaies et jetons fatimites de Sicile*, in *BIE XXXVII*, 2 (1954-1955), pp. 65-72.

BALOG 1971-1972

P. BALOG, *The Fāṭimid Glass Jetons (I)*, in *AIIN* 18-19 (1971-1972), pp. 175-264 e tavv. IX-XX.

BALOG 1972

P. BALOG, *A hoard of 1/16 dirham fractions of the Fāṭimid Caliph al-Hākim bi-amr Allāh (386-411 A.H./996-1020 A.D.) in the Vatican coin collection*, in *RIN* 74 (1972), pp. 145-151.

BALOG 1973

P. BALOG, *The Fāṭimid Glass Jetons (II)*, in *AIIN* 20 (1973), pp. 121-212 e tavv. VI-XXIII.

BALOG 1975

P. BALOG, *Fāṭimid and Post-Fāṭimid Glass Jetons from Sicily*, in *Studi Maghrebini* 7 (1975), pp. 125-148.

BALOG 1979a

P. BALOG, *The Silver Coinage of Arabic Sicily*, in *Atti della Seconda Settimana di Studi Italo-Arabi* (Spoleto, 9-12 ottobre 1977), Roma 1979, pp. 1-21 e pl. I-IV.

BALOG 1979b

P. BALOG, *La monetazione della Sicilia araba e le sue imitazioni nell'Italia meridionale*, in F. GABRIELI, U. SCERRATO (a cura di), *Gli Arabi in Italia. Cultura, contatti e tradizioni*, Milano 1979, pp. 611-628.

BALOG 1980-1981

P. BALOG, *Contributions to the Arabic metrology and coinage*, in *AIIN* 30 (1980-1981), pp. 137-145.

BARAG 1991

D. BARAG, *Paul Balog – In Memoriam*, in D. BARAG (ed.), *Studies in Memory of Paul Balog*, Jerusalem 1991 (*INJ* 10, 1988-1989), pp. 1-2.

BARELLO 2009

F. BARELLO, *Del raccogliere medaglie. Il collezionismo numismatico*, in M. VENTURINO GAMBARI, D. GANDOLFI (a cura di), *Colligite fragmenta. Aspetti e tendenze del collezionismo archeologico ottocentesco in Piemonte*. Atti del convegno (Tortona. Palazzo Guidobono, 19-20 gennaio 2007), Bordighera 2009, pp. 119-132.

BARELLO 2013

F. BARELLO, *La collezione numismatica di Carlo Alberto e le raccolte sabaude*, in *Il medagliere del Palazzo Reale di Torino – Storia e restauro della sala delle collezioni* in *BdA* 2013 (Volume Speciale), pp. 49-73.

BATES 1981

M. BATES, *The Function of Fāṭimid and Ayyūbid Glass Weights*, in *JESHO* XXIV, 1 (1981), pp. 63-92.

BATES 1987

M. BATES, recensione di: M. AL-‘USH, *Monnaies Aglabides étudiées en relation avec l’histoire des Aglabides*, Damas 1982, in *International Journal of Middle Eastern Studies* 19, 1 (1987), pp. 113-118.

BATES 1993

M. BATES, *How Egyptian Glass Coin Weights were Used*, in *RIN* 95 (1993), pp. 539-545.

BATES 2002

M. BATES, *The Introduction of the Quarter-dinar by the Aghlabids in 264 H. (AD 878) and its Derivation from the Byzantine Tremissis*, in *RIN* 103 (2002), pp. 115-128.

BAUDEN 2010

F. BAUDEN, *La collection de monnaies islamiques du Musée Bottacin (Padoue). Présentation et évaluation*, in *2nd Assemani Symposium*, pp. 231-257.

BAUSANI 1988

A. BAUSANI, *Il Corano*, Milano 1988.

BAZZANO 2014

N. BAZZANO, s.v. *Paruta, Filippo*, in *DBI* LXXXI (2014), pp. 120-121.

BdA

Bollettino d'Arte

BdN

Bollettino di Numismatica

BEGG 1998

D. J. I. BEGG, "It Was Wonderful Our Return in the Darkness with...the Baskets of Papyri!": *Papyri finds at Tebtubis from the Bagnani Archives, 1931-1936*, in *The Bulletin of the American Society of Papyrologists*, 35/3-4 (1998), pp. 185-210.

BEGG 2004

D. J. I. BEGG, *Fascism in the Desert. Microcosmic View of Archaeological Politics*, in M. L. GALATY, CH. WATKINSON (eds), *Archaeology under Dictatorship*, New York-Boston-Dordrecht-London-Moscow 2004, pp. 19-31.

BELVEDERE, BURGIO, CUCCO 2014

O. BELVEDERE, A. BURGIO, R. M. CUCCO, *Evidenze altomedievali nelle valli dei fiumi Torto e Imera settentrionale*, in *Les dynamiques*, pp. 365-372.

BEO

Bulletin d'Études Orientales

BERNARDI 2010

G. BERNARDI, *Arabic Gold Coins. Corpus I*, Trieste 2010 (*Polymnia. Numismatica antica e medievale. Documenti* 1).

BIANQUIS 2002

TH. BIANQUIS, s.v. *al-Zāhir li-I'zāz Dīn Allāh*, in *EI* XI (2002), pp. 391-392.

BIE

Bulletin de l'Institut d'Égypte

BISO

Bollettino Italiano degli Studi Orientali

BMC II 1876

S. LANE-POOLE, *Catalogue of Oriental Coins in the British Museum*, II. *The Coins of the Muhammadan Dynasties*, London 1876.

BMC IV 1879

S. LANE-POOLE, *Catalogue of Oriental Coins in the British Museum*, IV. *The Coinage of Egypt: (A.H. 358-922) under the Fātimee Khallefeh, the Ayyoobees, and the Memlook Sultans*, London 1879.

BMC IX 1889

S. LANE-POOLE, *Catalogue of Oriental Coins in the British Museum*, IX. *Additions to the Oriental Collection 1876-1888. Part I: Additions to volumes I-IV*, London 1889.

BMCR

Bollettino dei Musei Comunali di Roma

BOATTI 2010

G. BOATTI, *Preferirei di no. Le storie dei dodici professori che si opposero a Mussolini*, Torino 2010.

BOFFULA 2016

P. BOFFULA, *Memorie dal sottosuolo di Tebtynis a ... Roma e a Venezia*. Comunicazione al XXVIII Congresso Internazionale di Papirologia (Barcellona, 1-6 agosto 2016).

BollCircNumNapoletano

Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano

BONESCHI 1923-1925

P. BONESCHI, *Problemas de numismatica e metrologia Magribinas*, in *RSO X* (1923-1925), pp. 377-406.

BONI 1970

G. BONI, *Eugenia Majorana – obituario*, in *BollCircNumNapoletano* 55 (1970), pp. 57-59.

BOSWORTH 1995

C. E. BOSWORTH, s.v. *Saldjūkids*, in *EI VIII* (1995), pp. 936-959.

BOWERS 1983

Q.D. BOWERS, *Virgil Brand: the Man and His Era. Profile of a Numismatist*, Wolfeboro (NH) 1983.

BRAMOULLÉ 2014

D. BRAMOULLÉ, *La Sicile dans la Méditerranée fatimide (X^e-XI^e siècle)*, in *Les dynamiques*, pp. 25-36.

BSFN

Bullettin de la Société Française de Numismatique

BullCom

Bollettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma

BURGAT, VALLET 2012

F. BURGAT, E. VALLET (édité par), *Le Yémen vers la République. Iconographie historique du Yémen (1900-1970)*, Sanaa 2012.

CABANNE 2003

P. CABANNE, *Les grands collectionneurs. Tome I : Du Moyen-Âge au XIX^e siècle*, Paris 2003.

CACCAMO CALTABIANO 2010

M. CACCAMO CALTABIANO, *La traduzione iconica e culturale classica nella monetazione di Vittorio Emanuele III*, in *La collezione di Vittorio Emanuele III*, pp. 259-287.

CAGIATI 1926

M. CAGIATI, *Il "Corpus Nummorum Italicorum"*, in *Annuario italiano per i numismatici e raccoglitori di monete I* (1926), pp. 36-39.

CALLEGHER 2015

B. CALLEGHER, *Simone Assemani nella polemica Schiepati-Castiglioni (1818-1820) e la sua Numismatica Islamica*, in *4th Assemani Symposium*, pp. 37-104.

CASTIGLIONI 1847

C. O. CASTIGLIONI, *Dell'uso cui erano destinati i vetri con epigrafi cufiche e della origine, estensione e durata di esso*, Milano 1847.

CANFORA 2005

L. CANFORA, *Il papiro di Dongo*, Milano 2005 (*L'oceano delle storie* 7).

CARAZZI 1976

M. CARAZZI, s.v. *Caprotti, Giuseppe*, in *DBI XIX* (1976), pp. 241-242.

CARROCCIO 2014

B. CARROCCIO, *Messina. Le collezioni del Museo Regionale*, in *CR-CIN 61* (2014), pp. 69-70.

CASTIGLIONI 1819

C. O. CASTIGLIONI, *Monete Cufiche dell'I. R. Museo di Milano*, Milano 1819.

CASTIGLIONI 1826

C. O. CASTIGLIONI, *Mémoire géographique et numismatique sur la partie orientale de la Barbarie appelée Afrikia par les Arabes*, Milano 1826.

Catalogo 1935

Catalogo della mostra di manoscritti e documenti orientali tenuta dalla biblioteca Apostolica Vaticana e dall'Archivio Segreto nell'occasione dl XIX Congresso Internazionale degli Orientalisti (Roma, 23-29 settembre 1935), Città del Vaticano 1935.

CEDERNA 1999

C. M. CEDERNA, *Imposture littéraire et stratégie politiques : le Conseil d'Égypte des lumières siciliennes à Leonardo Sciascia*, Paris 1999 (*Centre d'Etudes Franco-Italiennes, Université de Turin et de Savoie. Textes et études – Domaine italien* 11).

CERULLI 1923-1925

E. CERULLI, *Di alcune monete raccolte sulla costa somala*, in *RSO X* (1923-1925), pp. 281-283.

CHINO, GORINI 2000

E. CHINO, G. GORINI, *Primo contributo per una indagine conoscitiva sulle raccolte numismatiche italiane*, in *BdN 34-35* (2000), pp. 242-291.

CLERICI 1908

C. & C. CLERICI, *Raccolta di monete italiane di Giuseppe Caprotti in vendita all'asta amichevole* – (Milano) 11 maggio 1908.

CNSA

Collana di Numismatica e Scienze Affini. Società Numismatica Italiana

COMPOSTO 1960

R. COMPOSTO, s.v. *Airoldi, Alfonso*, in *DBI I* (1960), p. 538.

CONTICELLO, NICOLAI 2003

A. CONTICELLO, R. M. NICOLAI, *La collezione numismatica di Pietro Oddo*, in S. BALBI DE CARO (a cura di), *Museo della moneta. La moneta metallica – Guida all'esposizione di Palazzo Koch*, Roma 2003, pp. XIII-XXI.

CORA 1946

L. CORA, *Uno sguardo alla monetazione degli Arabi in Sicilia*, in *BollCircNumNapoletano* 31 (1946), pp. 17-49.

CR-CIN

Conseil International de Numismatique. Compte Rendu

CRISÀ 2012

A. CRISÀ, *Numismatic and Archaeological Collecting in Northern Sicily during the First Half of the Nineteenth Century*, Oxford 2012 (BAR International Series 2411).

CUNNALLY 2006

J. CUNNALLY, *Il manoscritto numismatico cinquecentesco nella Houghton Library di Harvard: un ricordo della collezione di Andrea Loredan*, in *NAC* 35 (2006), pp. 427-443.

CUNNALLY 2015

J. CUNNALLY, *Muslim Coins of the Crusaders Period in a Renaissance Collection: Premature Medievalism or Mistaken Identity?*, in S. SOLWAY (ed.), *Medieval Coins and Seals. Constructing Identity, Signifying Power*, Turnhout 2015, pp. 439-453.

CUNNALLY 2016

J. CUNNALLY, *Irritamenta: Numismatic Treasures of a Renaissance Collector*, New York 2016 (NS 31).

D'AMICONE 1995

E. D'AMICONE, *Le monete d'Egitto della Collezione Drovetti: osservazioni sulle sorti della collezione*, in *BdN* 24 (1995), pp. 220-222.

D'AMORE 1984

P. D'AMORE, *Il collezionismo vicino orientale in Italia nel XIX secolo e la figura di Riccardo Colucci, diplomatico*, in U. MARAZZI (a cura di), *La conoscenza dell'Asia e dell'Africa in Italia nei secoli XVIII e XIX*, 2 voll., Napoli 1984 (Matteo Ripa III): vol. I, I, pp. 639-658.

D'ANDREA, FARANDA 2014

A. D'ANDREA, G. FARANDA, *The Arab coins of Southern Italy*, Ariccia 2014.

D'ANDREA, FARANDA, VICHÌ 2012

A. D'ANDREA, G. FARANDA, E. VICHÌ, *Le monete siciliane dai Bizantini agli Arabi*, Castellalto 2012.

D'INCERTI 1960

V. D'INCERTI, *Pietro Oddo – obituario*, in *RIN* LXII (1960), pp. 160-164.

D'INCERTI 1971

V. D'INCERTI, *La raccolta numismatica del Re*, in *RIN* LXXIII (1971), pp. 239-262.

D'OTTONE inedito

A. D'OTTONE, *Catalogo dei manoscritti arabi della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma "Vittorio Emanuele II"*, Università di Roma "La Sapienza" (a.a. 1998-99), tesi di laurea inedita.

D'OTTONE 2002

A. D'OTTONE, *Manoscritti arabi decorati della Biblioteca nazionale di Roma*, in *Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari* XVI (2002), pp. 149-159.

D'OTTONE 2005

A. D'OTTONE, *Un nucleo di dirham della Collezione Stanzani nel Medagliere Capitolino*, in *BullCom* CVI (2005), pp. 253-268.

D'OTTONE 2008

A. D'OTTONE, *Papirologia araba*, in *AeR* 3-4 (2008), pp. 144-156.

D'OTTONE 2010a

A. D'OTTONE, *Un secondo nucleo di dirham della Collezione Stanzani nei Musei Capitolini*, in *BullCom* CXI (2010), pp. 141-156.

D'OTTONE 2010b

A. D'OTTONE, *La collezione di monete arabe dei Musei Capitolini. Storia e materiali*, in *2nd Assemani Symposium*, pp. 258-274.

D'OTTONE 2010c

A. D'OTTONE, *L'eredità Stanzani e la storia dell'omonima collezione attraverso i documenti d'archivio della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon*, in *Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon* X (2010), pp. 193-207.

D'OTTONE 2011

A. D'OTTONE, *Oriental Coins in the Capitoline Museums. Further Researches on Stanzani Collection History*, in N. HOLMES (ed.), *Proceeding of the XIVth International Numismatic Congress* (Glasgow, 31st august – 4th september 2009), 2 voll., Glasgow 2011: vol. II, pp. 1807-1812.

D'OTTONE 2012a

A. D'OTTONE, *Ludovico Stanzani: Freemason Architect and Coin Connoisseur. Notes on His Biography and Collection*, in *3rd Assemani Symposium*, pp. 155-174.

D'OTTONE 2012b

A. D'OTTONE, *Umayyad and 'Abbasid Glass Stamps from a Private Collection*, in *3rd Assemani Symposium*, pp. 320-340.

D'OTTONE 2015a

A. D'OTTONE, *Arabic Palaeography*, in A. BAUSI *et al.* (eds), *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015, pp. 271-276.

D'OTTONE 2015b

A. D'OTTONE, *Il carteggio in arabo di Simone Assemani. Una scelta di lettere dalla corrispondenza inedita dell'epistolario Moschini*, in M. CAPASSO, M. DE NONNO (a cura di), *Scritti paleografici e papirologici in memoria di Paolo Radiciotti*, Lecce 2015 (*Papyrologica Lupiensia*. Supplemento al n. 24/2015), pp. 201-238.

D'OTTONE RAMBACH 2015a

A. D'OTTONE RAMBACH, "L'affare Stanzani": documenti inediti dagli archivi romani, in 4th Assemani Symposium, pp. 243-277.

D'OTTONE RAMBACH 2015b

A. D'OTTONE RAMBACH, *Arabic Seals and Scripts. Simone Assemani through his Unpublished Correspondence*, in 4th Assemani Symposium, pp. 17-36.

D'OTTONE RAMBACH (in c.d.s.)

A. D'OTTONE RAMBACH, *Arabic Coins from the Italian Royal Collection. Addenda to the Corpus Nummorum Italicorum. A Preview*, in *Proceedings of the XVth International Numismatic Congress* (Taormina, 21st-25th september 2015), in corso di stampa.

D'OTTONE RAMBACH (in preparazione)

A. D'OTTONE RAMBACH, *Learned letters. Stanley Lane-Poole and his correspondents*, in preparazione.

DĀ'ŪD s.d. [1989?]

M. M. DĀ'ŪD, *al-Maskūkāt al-faṭimiyya bi-mağmū'a Mathāf al-fann al-islāmī bi-l-Qāhira. Dirāsa atāriyya wa-fanniyya / Archaeological and Artistic Study of the Fatimid Numismatic Set at the Museum of Islamic Art in Cairo*, al-Qāhira s.d. [1989?].

DACHRAOUI 1997

F. DACHRAOUI, s.v. *al-Ḳā'im*, in *EI* IV (1997), pp. 458-460.

DAL BORGO 2005

M. DAL BORGO, s.v. *Loredan, Andrea*, in *DBI* LXV (2005), pp. 742-744.

DBI

Dizionario Biografico degli Italiani

DE BENEDICTIS 1991

C. DE BENEDICTIS, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze 1991.

DE FELICE 1988

R. DE FELICE, *Il Fascismo e l'Oriente: ebrei, arabi e indiani nella politica di Mussolini*, Bologna 1988.

DE LUCA 1980

M. A. DE LUCA, *Vincenzo Mortillaro Marchese di Villarena. Appunti per una storia dell'arabistica siciliana*, in A. BORRUSO *et al.* (a cura di), *Studi arabo islamici in memoria di Umberto Rizzitano*, Mazara del Vallo 1980, pp. 31-42.

DE LUCA 1995

M. A. DE LUCA, *Le false monete arabo-normanne del Vella*, in *Azhàr* 23 (1995), pp. 87-110.

DE LUCA 1998

M. A. DE LUCA, *Le monete con leggenda araba della Biblioteca Comunale di Palermo*, Palermo 1998.

DE LUCA 1999

M. A. DE LUCA, *L'epigrafia araba in Sicilia. Bilancio degli studi condotti nel corso dell'ultimo cinquantennio e prospettive per il Duemila*, in M. I. GULLETTA (a cura di), *Sicilia Epigraphica*. Atti del convegno internazionale (Erice, 15-18 ottobre 1998), Pisa 1999 (*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, s. IV, Quaderni I), pp. 197-204.

DE LUCA 2005

M. A. DE LUCA, *Due medaglie della Sicilia musulmana*, in *Simposio Assemani sulla monetazione islamica* (Padova, 18 maggio 2003), Padova 2005 (*Numismatica Patavina* 7), pp. 93-108.

DE LUCA 2010a

M. A. DE LUCA, *Un contributo al dibattito sull'introduzione del quarto di dīnār e sulla sua possibile derivazione da modelli bizantini*, in A. NEF, V. PRIGENT (édité par), *La Sicile de Byzance à l'Islam*, Paris 2010, pp. 113-130.

DE LUCA 2010b

M. A. DE LUCA, *La riforma monetaria dell'Aghlabita Ibrāhīm II*, in *2nd Assemani Symposium*, pp. 90-110.

DE LUCA 2012

M. A. DE LUCA, *Sicilia aghlabita: nuove testimonianze numismatiche*, in *3rd Assemani Symposium*, pp. 288-319.

DE LUCA 2013

M. A. DE LUCA, *La collezione di gemme islamiche del Museo Archeologico di Palermo*, in *RTA* 1 (mai 2013), pp. 123-139.

DE LUCA 2014

M. A. DE LUCA, *L'islamizzazione del sistema monetario in Sicilia nel periodo aghlabita (827-909): l'apporto del medagliere dl Museo archeologico A. Salinas di Palermo*, in *Les dynamiques*, pp. 69-88.

DE LUCA 2015

M. A. DE LUCA, *Il medagliere islamico dell'ex Museo nazionale di Palermo e la sua collezione inedita di gettoni di vetro*, in *4th Assemani Symposium*, pp. 157-197.

DE NARDIS 2008

S. DE NARDIS, *La patria insegnata in Oriente. Politiche ed istituzioni scolastiche italiane oltreadriatico 1880-1945*, in S. TRINCHESE, F. CACCAMO (a cura di), *Adriatico contemporaneo. Rotte e percezioni del mare comune tra Ottocento e Novecento*, Milano 2008, pp. 165-188.

DE SIMONE 2014

A. DE SIMONE, *In margine alla fiscalità islamica in Sicilia*, in *Les dynamiques*, pp. 59-68.

DEL NEGRO 2012

P. DEL NEGRO, s.v. *Nani, Giacomo*, in *DBI LXXVII* (2012), pp. 698-703.

DELVECCHIO 2012

C. DELVECCHIO, *La fascinazione del mondo islamico nelle mascherate romane di fine Ottocento: le fotografie del fondo Lieure-Bettini al Museo di Roma*, in *BMCR* n.s. XXVI (2012), pp. 171-182.

DÉROCHE 1992

F. DÉROCHE, *The Abbasid Tradition*, London 1992 (*The Nasser D. Khalili Collection of Islamic Art* 1).

DI FLUMERI VATIELLI 2008

G. DI FLUMERI VATIELLI, *Il monetiere islamico del Museo Nazionale d'Arte Orientale "G. Tucci"*, in S. BALBI DE CARO (a cura di), *Le monete islamiche – parte prima*, Roma 2008 (Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci". Documenti - *La collezione numismatica* 1), pp. 11-20.

DI FLUMERI VATIELLI 2009

G. DI FLUMERI VATIELLI, *Carlo Alfonso Nallino e la sua raccolta di monete islamiche nelle collezioni del MNAOr*, in G. DI FLUMERI VATIELLI, R. GIUNTA, M. JUNG, *Le monete islamiche – parte seconda e terza*, Roma 2009 (Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci". Documenti - *La collezione numismatica* 2), pp. 13-22.

DI MONTE 2000

M. DI MONTE, s.v. *Giannelli, Enrico*, in *DBI LIV* (2000), pp. 441-442.

DILER 2009

Ö. DILER, *Islamic Mints/İslam darp Yerleri*, 3 voll., İstanbul 2009.

EEJ

Eastern Economic Journal

EHRENKREUTZ, HECK 1986

A. S. EHRENKREUTZ, G. W. HECK, *Additional Evidence of the Fāṭimid Use of Dīnārs for Propaganda Purposes*, in M. SHARON (ed.), *Studies in Honour of Professor David Avalon*, Jerusalem-Leiden 1983, pp. 145-151 (ripubblicato in A. S. EHRENKREUTZ, *Monetary Change and Economic History in the Medieval Muslim World*, Ashgate 1992 - *Collected Studies Series* 371).

EI

The Encyclopædia of Islam

EISLA

Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere e Arti

ENGELS 2010

D. ENGELS, *L'insurrection d'Ibn Qurhub. La Sicile entre Fatimides et Abbasides*, in D. ENGELS, L. GEIS, M. KLEU, *Zwischen Ideal und Wirklichkeit : Herrschaftsausübung auf Sizilien von der Antike bis zum Spätmittelalter*, Stuttgart 2010, pp. 247-264.

FAVARETTO 2002

I. FAVARETTO, *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, Roma 2002.

FENINA 2015

A. FENINA, *Note sur la signification de la mention du nom d'al-Ma'mūn, l'héritier présomptif en second du calife 'abbaside Hārūn al-Rašīd, sur les monnaies d'Ibrāhīm b. al-Aġlab*, in PH. SÉNAC, S. GASC (édité par), *Monnaies du Haut Moyen Âge. Histoire et archéologie (Péninsule ibérique – Maghreb, VII^e-XI^e siècle)*, Toulouse 2015 (*Études Médiévales Ibériques*), pp. 281-301.

FOIS 2014

P. FOIS, *Peut-on dégager une stratégie militaire islamique propre aux îles de la Méditerranée aux VII^e-VIII^e siècles ?*, in *Les dynamiques*, pp. 15-24.

FONTANA 2001

M. V. FONTANA, *La collezione Tonizza nel Museo della Chiesa Nuova di Assisi. Le monete partiche, sasanidi e islamiche*, Roma 2001 (*Studi e Materiali* 8).

FORRER 1950

L. FORRER, *Rodolfo Ratto*, in *Spink's Numismatic Circular* 58 (January 1950), col. 671.

FRELLER 2001

TH. FRELLER, *The Rise and Fall of Abate Giuseppe Vella. A Story of Forgery and Deceit*, Malta 2001.

GABRIELI 1950

F. GABRIELI, *Gli studi orientali*, in *Cinquant'anni di vita intellettuale italiana: 1896-1946*, 2 voll., Napoli 1950: II, pp. 91-111.

GABRIELI 1973

F. GABRIELI, s.v. *Caetani, Leone*, in *DBI* XVI (1973), pp. 185-188.

GABRIELI 1980

F. GABRIELI, *Ricordo di Umberto Rizzitano*, Palermo 1980.

GABRIELI 1993

F. GABRIELI, *Orientalisti del Novecento*, Roma 1993.

GABRIELI, ROMEO 1960

F. GABRIELI, R. ROMEO, s.v. *Amari, Michele Benedetto Gaetano*, in *DBI* II (1960), pp. 637-650.

GALDIERI 2000

E. GALDIERI, *Sull'architettura islamica in Sicilia. Lamento di un architetto ignorante sopra una architettura inesistente*, in *RSO* 74 (2000), pp. 41-73.

F. GANDOLFO 2014

F. GANDOLFO, *Il Museo Coloniale di Roma (1904-1971). Fra le zebre nel paese dell'olio di ricino*, Roma 2014 (*Storia, Filosofia, Religione*).

L. GANDOLFO 2014a

L. GANDOLFO, *Salinas collezionista e numismatico (1841-1914)*, in *CR-CIN* 61 (2014), pp. 37-43.

L. GANDOLFO 2014b

L. GANDOLFO, *Il medagliere del Museo "Antonio Salinas"*, in *CR-CIN* 61 (2014), pp. 49-53.

GERMANO, NOCCA 2001

A. GERMANO, M. NOCCA (a cura di), *La collezione Borgia. Curiosità e tesori da ogni parte del mondo*. Catalogo della mostra (Velletri, Palazzo Comunale, 31 marzo-3 giugno 2001; Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 23 giugno-16 settembre 2001), Napoli 2001.

GIANAZZA 1999

P. G. GIANAZZA, *La semantica del vocabolario monetario arabo*, in *Studi medievali* XL, 2 (1999), pp. 819-834.

GIANAZZA 2016

L. GIANAZZA, *Repertorio dei ritrovamenti monetali. Italia*, disponibile online: http://www.sibrium.org/Materiali/Coinfinds_report%20-%20Italy.pdf (ultimo accesso 25/03/2016).

GIBB, KRAUS 1993

H. A. R. GIBB, P. KRAUS, s.v. *al-Mustanşir*, in *EI* VII (1993), pp. 729-732.

GILOTTE, NEF 2011

S. GILOTTE, A. NEF, *L'apport de l'archéologie, de la numismatique et de la sigillographie à l'histoire de l'islamisation de l'Occident musulman : en guise d'introduction*, in D. VALÉRIAN (édité par), *Islamisation et arabisation de l'Occident musulman médiéval (VII^e-XII^e siècle)*, Paris 2011 (*Bibliothèque historique des pays d'Islam*), pp. 63-99.

Ginevra 1985

Trésors de l'Islam, Catalogo della mostra (Genève. Musée Rath, 25 juin-27 octobre 1985), Paris 1985.

Gli studi sul Vicino Oriente 1971

Gli studi sul Vicino Oriente in Italia 1921-1970, 2 voll., Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63): vol. 2, *L'Oriente islamico*.

GODOLI, GIACOMELLI 2008

E. GODOLI, M. GIACOMELLI (a cura di), *Architetti e ingegneri italiani in Egitto dal diciannovesimo al ventesimo secolo*, Firenze 2008.

GORINI 2010

G. GORINI, *Aspetti del collezionismo numismatico italiano nel '900*, in *La collezione di Vittorio Emanuele III*, pp. 83-107.

GORINI 2014

G. GORINI, *Aspetti del collezionismo numismatico italiano nel '900*, in *Il collezionismo numismatico italiano: una storica e illuminata tradizione, un patrimonio culturale del nostro Paese*, Milano 2014, pp. 166-183.

GRABAR 2012

O. GRABAR, *The Role of the Museums in the Study and Knowledge of Islamic Art*, in B. JUNOT, G. KHALIL, S. WEBER, G. WOLF (eds), *Islamic Art and the Museum. Approaches to Art and Archaeology of the Muslim World in the Twenty-First Century*, London 2012, pp. 17-27.

GRASSI 2010

V. GRASSI, *Notes on Ideology and Religious Beliefs in the Islamic and Norman Coinages Circulating in Sicily*, in *2nd Assemani Symposium*, pp. 111-126.

GRIERSON 1966

PH. GRIERSON, *Bibliographie numismatique*, Bruxelles 1966 (*Cercle d'études numismatiques. Travaux* 2).

GRIERSON, TRAVAINI 2009 (1998¹)

PH. GRIERSON, L. TRAVAINI, *Medieval European Coinage 14 Italy (III) (South Italy, Sicily, Sardinia)*, Cambridge 2009 (1998¹).

GROHMANN 1997

A. GROHMANN, s.v. *al-Sarī*, in *EI* IX (1997), p. 55.

GUIDI 1878

I. GUIDI, *Catalogo dei codici siriaci, arabi, persiani e turchi della Vittorio Emanuele*, Firenze 1878.

GUIDI 1892

I. GUIDI, *Catalogo dei codici orientali di alcune biblioteche d'Italia*, Firenze 1892.

GUZZETTA 2014

G. GUZZETTA, *Filippo Paruta* († 1629), in *CR–CIN* 61 (2014), pp. 20-25.

HAZARD 1952

H. W. HAZARD, *The Numismatic History of Late Medieval North Africa*, New York 1952 (NS 8).

HENNEQUIN 1985

G. HENNEQUIN, *Catalogue des monnaies musulmanes de la Bibliothèque nationale. Asie pré-mongole – Les Salḡūqs et leurs successeurs*, Paris 1985.

I/A 2007

‘A. M. M. RAMAḌĀN-S. ‘ABD AL-RA’ŪF, *al-Nuqūd al-islāmiyya al-mahfūẓa fī-l-maḥaf al-yūnānī al-rūmānī bi-l-Iskandariyya* [Le monete islamiche conservate nel museo greco-romano di Alessandria], al-Qāhira 2007 (*Naḥwa wa ‘y ḥaḍārī mu ‘āṣir*, 51).

INJ

Israel Numismatic Journal

JEHEL 2001

G. JEHEL, *L'Italie et le Maghreb au Moyen Age. Conflits et échanges du VII^e au XV^e siècle*, Paris 2001.

JESHO

Journal of the Economic and Social History of the Orient

JORDAN 2014

N. G. GHOUSSOUS, H. A. ALZOUND, A. M. NAGHAWY, *Inedited and Rare Islamic Coins/al-Maskūkāt al-islāmiyya ġayr al-manšūra wa-l-nādira*, 'Amman 2014.

KAZAN 1983/1404

W. KAZAN, *The Coinage of Islam. Collection of William Kazan/al-Maskūkāt al-islāmiyya – maġmū'a khāṣṣa Williyam Qāzān*, Beirut/Bayrūt 1983/1404.

Kuwait 2010

G. CURATOLA (a cura di), *Al-Fann. Arte della civiltà islamica. La collezione al-Sabah, Kuwait*. Catalogo della mostra (Milano. Palazzo Reale 21 ottobre 2010-31 gennaio 2011), Milano 2010.

Kuwait 2015

G. CURATOLA (a cura di), *Al-Fann. Arte della civiltà islamica. La collezione al-Sabah, Kuwait*. Catalogo della mostra (Roma. Scuderie del Quirinale, 25 luglio-20 settembre 2015), Milano 2015.

INGOGLIA 2012

C. INGOGLIA, *Dai magazzini all'esposizione del settore archeologico del nuovo Museo Regionale di Messina: la recente attività svolta sui reperti e i loro contesti di provenienza*, in ASM 93 (2012), pp. 373-398.

La collezione di Vittorio Emanuele III

La collezione di Vittorio Emanuele III e gli studi di storia monetaria. Giornate di studio per il 1° centenario della pubblicazione del *Corpus Nummorum Italicorum*. Atti del convegno (Roma, 21-22 ottobre 2010) in BdN 54 (2010).

LAGUMINA 1892

B. LAGUMINA, *Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca Comunale di Palermo*, Palermo 1892.

LAGUMINA 1895

B. LAGUMINA, *Di un pregevole ripostiglio di monete arabe trovato a Palermo*, in ASS XX (1895), pp. 360-374.

LAGUMINA 1904

B. LAGUMINA, *Ripostiglio di monete arabe rinvenuto a Girgenti*, in ASS XXIX (1904), pp. 80-90.

LANE-POOLE 1875-1890

S. LANE-POOLE, *Catalogue of Oriental Coins in the British Museum*, 10 voll., London 1875-1890.

LANE-POOLE 1897

S. LANE-POOLE, *Catalogue of the Arabic Coins preserved in the Khedivial Library at Cairo*, London 1897.

LAUNOIS 1971

A. LAUNOIS, *Catalogue des monnaies Fatimites entrées au Cabinet des Médailles depuis 1896*, in BEO 24 (1971), pp. 19-53 e pl. I-III.

Les dynamiques

A. NEF, F. ARDIZZONE (édité par), *Les dynamiques de l'islamisation en Méditerranée centrale et en Sicile: nouvelles propositions et découvertes récentes*, Roma-Bari 2014 (*Collection de l'École Française de Rome* 487 – Adrias 10).

LEVI DELLA VIDA 2004 (1966¹)

G. LEVI DELLA VIDA, *Fantasmî ritrovati*, Napoli 2004 (Venezia 1966¹).

LEVI DELLA VIDA 2014

G. LEVI DELLA VIDA, *Scritti giornalistici (1921-1922)*, Roma 2014 (*Accademia Nazionale dei Lincei, anno CDX – 2013. Classe di scienze morali, storiche e filologiche – Memorie. Serie IX, vol. XXXIII, fasc. 3*).

LEYPOLD 1990

F. LEYPOLD, *Zur Geschichte des Levantetalers*, in *NZ* 101 (1990), pp. 111-118 e tavv. 33-34.

LEWIS 1986

B. LEWIS, s.v. 'Abbasids, in *EI I* (1986), pp. 15-23.

LOWICK 1983

N. LOWICK, *The Mint of Ṣan'ā': an Historical Outline*, in R. B. SERJEANT, R. LEWCOCK (eds), *Ṣan'ā', an Arabian Islamic City*, London 1983, pp. 303-309.

LOWICK 1986

N. LOWICK, *Un ripostiglio di monete d'oro islamiche e normanne da Agrigento*, in *BdN* 6-7 (1986), pp. 145-166.

MARÇAIS 1986

G. MARÇAIS, s.v. *Aghlabids*, in *EI I* (1986), pp. 247-249.

MARTORANA 2007

P. MARTORANA GENUARDI DI MOLINAZZO, *La monetazione aurea in Sicilia dal periodo punico al Regno d'Italia*, Palermo 2007.

MATZKE 2010

M. MATZKE, *Uno sguardo nella 'bottega del Corpus': antecedenti e criteri di catalogazione dell'opera*, in *100 anni*, pp. 55-79.

MAYER 1954

L. A. MAYER, *Bibliography of Moslem Numismatics – India excepted*, London 1954 (*Oriental Translation Fund XXXV*).

MEC

Medieval European Coinage with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge

METCALF 2009a

A. METCALF, *The Muslims of Medieval Italy*, Edinburgh 2009 (*The New Edinburgh Islamic Surveys*).

METCALF 2009b

A. METCALF, *Arabic in Sicily*, in K. VERSTEEGH *et al.* (eds), *Encyclopedia of Arabic Language and Linguistics*, Leiden 2009: vol. IV, pp. 215-219.

MILES 1938

G. C. MILES, *The Numismatic History of Rayy*, New York 1938 (NS 2).

MILES 1948a

G. C. MILES, *A Collection of Letters Written to Stanley Lane-Poole*, in *ANSMN* III (1948), pp. 115-123.

MILES 1948b

G. C. MILES, *Some Early Arab Dinars*, in *ANSMN* III (1948), pp. 93-114 e pls XVII-XXI.

MILES 1951

G. C. MILES, *Fāṭimid Coins in the Collections of the University Museum, Philadelphia, and the American Numismatic Society*, New York 1951 (ANSNM 121).

MILES 1991a

G. C. MILES, s.v. *Dīnār*, in *EI* II (1991), pp. 297-299.

MILES 1991b

G. C. MILES, s.v. *Dirham*, *EI* II (1991), pp. 319-320.

Mīrāt al-Islām 1993

G. CURATOLA (a cura di), *Mīrāt al-Islām. Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia*, Milano 1993.

MIRRA [2009]

B. MIRRA, *Bibliografia Numismatica Italiana (secc. V-XIX)*, Pavia [2009].

MONÉS 1991

H. MONÉS, s.v. *Ḍjawhar al-ṣiḳillī*, in *EI* vol. II (1991), pp. 494-495.

MORTON&EDEN 2011

MORTON&EDEN, *Auction 48* – London 4 April 2011.

MUNZI 2009

M. MUNZI, *Circolazione monetaria a Khoms (Tripolitania-Libia) al tempo della guerra italo-turca*, in *Quaderni di archeologia della Libia* 20 (2009), pp. 179-190.

NAC

Quaderni ticinesi. Numismatica e antichità classiche

NALLINO 1937

C. A. NALLINO, s.v. *al-Yemen, l'età musulmana*, in *Enciclopedia Italiana* XXXV, Roma 1937, pp. 840-841.

NAVARRINI 2002

R. NAVARRINI, *Le carte Acerbi nella Biblioteca Teresiana di Mantova. Inventario*, Roma 2002 (*Pubblicazioni degli Archivi di Stato Strumenti*, CLIV).

NC

The Numismatic Chronicle

NEF 2009a

A. NEF, *Michele Amari ou l'histoire inventée de la Sicile islamique : réflexions sur la Storia dei Musulmani di Sicilia*, in B. GRÉVIN (édité par), *Maghreb-Italie, des passeurs médiévaux à l'orientalisme moderne (XIII^e siècle-milieu XIX^e siècle)*, Roma 2009, pp. 285-306.

NEF 2009b

A. NEF, *Violence and the Prince : the Case of the Aghlabid Amīr Ibrāhīm II (261-289/875-902)*, in M. FIERRO, C. LANGE (eds), *Public Violence in Islamic Societies: Power, Discipline and the Construction of the Public Sphere, 7th-19th Centuries CE*, Edinburgh 2009, pp. 217-237.

NEF 2013

A. NEF (ed.), *A Companion to Medieval Palermo: the History of a Mediterranean City from 600 to 1500*, Leiden 2013 (*Brill's Companion to European History* 5).

NEF 2014

A. NEF, *Quelques réflexions sur les conquêtes islamiques, les processus d'islamisation et implications pour l'histoire de la Sicile*, in *Les dynamiques*, pp. 47-58.

NEF 2015

A. NEF, *La Sicile dans l'ensemble aghlabide (827-910)*, in C. RICHARTÉ, R.-P. GAYRAUD, J.-M. POISSON (édité par), *Héritages arabo-islamiques dans l'Europe méditerranéenne*, Paris 2015, pp. 101-110.

NEF, PRIGENT 2006

A. NEF, V. PRIGENT, *Per una nuova storia dell'alto medioevo siciliano*, in *Storica* XII (2006), pp. 9-63.

NEF, PRIGENT 2013

A. NEF, V. PRIGENT, *Guerroyer pour la Sicile (827-902)*, in S. MODEO, M. CONGIU, L. SANTAGATI (a cura di), *La Sicilia del IX secolo tra bizantini e musulmani*. Atti del IX convegno di studi (Caltanissetta. Auditorium della Biblioteca comunale "L. Scarabelli", 12-13 maggio 2012), Caltanissetta-Roma 2013, pp. 13-40.

NICOL 1991

N. D. NICOL, *Islamic Coinage in Imitation of Fāṭimid Types*, in D. BARAG (ed.), *Studies in Memory of Paul Balog*, Jerusalem 1991 (*INJ* 10 - 1988-1989), pp. 58-70 e pls 10-12.

NICOL 2006

N. D. NICOL, *A Corpus of Fāṭimid Coins*, Trieste 2006.

NICOL 2007

N. D. NICOL, *Some Additions to 'A Corpus of Fāṭimid Coins'*, in *3rd Assemani Symposium*, pp. 101-105.

NICOL, EL-NABARAWY, BACHARACH 1982

N. D. NICOL, R. EL-NABARAWY, J. L. BACHARACH, *Catalog of the Islamic Coins, Glass Weights, Dies and Medals in the Egyptian National Library, Cairo*, Malibu 1982 (*American Research Center in Egypt - Catalogs*).

NOVAK 2006

V. NOVAK, *The Josef Michera Collections. Roman, Early Byzantine, Islamic and Late Medieval Glass Weights, Vessel Stamps and Jetons*, Prague 2006 (*Editio Monographica Musei Nationalis Pragae* 1).

NS

American Numismatic Society. Numismatic Studies

NZ

Numismatische Zeitschrift

OBERLÄNDER-TÂRNOVEANU 2010

E. OBERLÄNDER-TÂRNOVEANU, *The Venetian Type Ducats of the Genoese Lordship in the Area of the Black Sea during the First Half of the 15th Century*, in *100 anni*, pp. 110-124.

ODDO 1955

P. ODDO, *La collezione numismatica di Vittorio Emanuele III con particolare riguardo alla Puglia*, in *Archivio Storico Pugliese* VIII (1955), pp. 1-3.

OM

Oriente Moderno

OMAN 1971

G. OMAN, *Vestigia arabe in Italia*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia 1921-1970*, 2 voll., Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63): vol. II, *L'Oriente islamico*, pp. 227-290.

OMAN 1985

G. OMAN, *Corpus Nummorum Arabicorum Italiae (C.N.A.I.)*, in *BdN* 4 (1985), pp. 247-248.

OMAN 1986

G. OMAN, *A proposito della traslitterazione e della traduzione di leggende monetali arabe di Sicilia*, in *BdN* 6-7 (1986), pp. 7-10.

OMAN 1983

G. OMAN, *Paul Balog (1900-1982)*, in *AIIN* 30 (1983), pp. 261-271.

ONS-IS

Oriental Numismatic Society – Informatic Sheet

ØSTRUP 1938

J. ØSTRUP, *Catalogue des monnaies arabes et turques du Cabinet Royal des Médailles du Musée National de Copenhague*, Copenhagen 1938.

P II 1891

H. LAVOIX, *Catalogue des monnaies musulmanes de la Bibliothèque Nationale*, vol. II, *Espagne et Afrique*, Paris 1891.

P III 1896

H. LAVOIX, *Catalogue des monnaies musulmanes de la Bibliothèque Nationale*, vol. III, *Egypte et Syrie*, Paris 1896.

PALAZZOTTO 2015

P. PALAZZOTTO, *Dal Museo della Regia Università al Museo Nazionale di Palermo*, in G. BARBERA (a cura di), *1954-2014 Sessanta anni della Galleria e delle sue collezioni a Palazzo Abatelli*, Messina 2015, pp. 66-73.

PALMA VENETUCCI 2007

B. PALMA VENETUCCI, *Dallo scavo al collezionismo: un viaggio nel passato dal Medioevo all'Ottocento*, Roma 2007.

PANVINI ROSATI 2004

F. PANVINI ROSATI, *Il Gabinetto numismatico del Museo Nazionale di Roma*, in G. PISANI SARTORIO (a cura di), *Monete e medaglie. Scritti di Francesco Panvini Rosati*, 2 voll., Roma 2004 (*BdN. Supplemento al n. 37*): vol II, pp. 339-350.

PAREDI 1979

A. PAREDI, s.v. *Castiglioni, Carlo Ottavio*, in *DBI* XXII (1979), pp. 137-138.

PARIBENI 2014

A. PARIBENI, *Dall'Egitto all'Italia: la collezione Jacovelli di arte islamica del Museo Nazionale di Palermo (1901-1902)*, in G. PERINI, A. M. AMBROSINI MASSARI (a cura di), *Riflessi del collezionismo, tra bilanci critici e nuovi contributi. Atti del convegno* (Urbino. Palazzo Albani, aula Clemente XI, 3-5 Ottobre 2013), Firenze 2014, pp. 305-323 e figg. 101-107.

PARUTA 1612

F. PARUTA, *La Sicilia di Filippo Paruta descritta con medaglie*, Palermo 1612.

PARUTA 1697

F. PARUTA, *La Sicilia di Filippo Paruta descritta con medaglie e illustrata con aggiunte da Leonardo Agostini*, Lione 1697.

PEARSON 1958

J. D. PEARSON (ed.), *Index Islamicus 1906-1955. A Catalogue of articles on Islamic subjects in periodical and other collective publications*, Cambridge 1958.

PENNESTRÌ 1995

S. PENNESTRÌ, *Uomini libri medaglieri. Note su Collezioni numismatiche e strumenti bibliografici a Torino tra '500 e '900*, in *BdN* 24 (1995), pp. 203-216.

PERASSI 2002

C. PERASSI, *Pesi monetali bizantini in vetro dal territorio siciliano*, in R. M. CARRA BONACASA (a cura di), *Bizantino-Sicula IV. Atti del I congresso internazionale di archeologia della Sicilia bizantina* (Corleone, 28 luglio-2 agosto 1998), Palermo 2002 (*Istituto siciliassno di studi bizantini ed ellenici. Quaderni* 15), pp. 439-474.

PEUS 414 (2015)

Dr. Busso Peus Nachf., Auktion 414 (23.-24. April 2015), *Islamic Coins –Rebellion against the Fatimid Caliphate in Ifriqiyya*, nn. 414-416.

PIZZO 2002

P. PIZZO, *L'Egitto agli egiziani! Cristiani, musulmani e idea nazionale (1881-1936)*, Torino 2002 (*Patrimonio Culturale Arabo Cristiano* 7)

POMIAN 1987

K. POMIAN, *Collectionneurs, amateurs et curieux. Paris, Venise : XVI^e-XVIII^e siècles*, Paris 1987.

PRIGENT 2013a

V. PRIGENT, *La circulation monétaire en Sicile (VI^e-VII^e siècle)*, in D. MICHAELIDES, Ph. PERGOLA, E. ZANINI (eds), *The Insular System of the Early Byzantine Mediterranean. Archaeology and History*, Oxford 2013 (*BAR International Series* 2523; *Limina/Limes. Archeologia, storie, isole e frontiere nel Mediterraneo (365-1556)*, 2), pp. 139-160.

PRIGENT 2013b

V. PRIGENT, *Monnaie et circulation monétaire en Sicile du début du VIII^e siècle à l'avènement de la domination musulmane*, in J.-M. MARTIN, A. PETERS-CUSTOT, V. PRIGENT (édités par), *L'héritage byzantine en Italie (VIII^e-XII^e siècle). III, L'exercice du pouvoir*, Rome 2013, pp. 391-418.

PRIGENT 2014a

V. PRIGENT, *L'évolution du réseau épiscopal sicilien (VIII^e-X^e siècle)*, in *Les dynamiques*, pp. 89-102.

PRIGENT 2014b

V. PRIGENT, *Le mythe du mancus et les origines de l'économie européenne*, in *RN* 171 (2014), pp. 701-728.

PROMIS 1876

V. PROMIS, *I manoscritti orientali della Biblioteca del Re a Torino*, in *BISO* I (1876-77), pp. 86-92.

PROTA 1926

C. PROTA, *Memmo Cagiati*, in *RIN* XXXIX (1926), pp. 115-120.

QATAR 1984

M. AL-'UŠ, *al-Nuqūd al-'arabiyya al-islamiyya al-mahfūza fī Maṭḥaf Qaṭar al-waṭanī. I* [Arabic Islamic Coins preserved in the National Museum of Qatar, I], Doha 1404 H./1984 M.

RENUCCI 2015

F. RENUCCI, *David Santillana, acteur et penseur des droits musulman et européen*, in *Profession, juristes internationalistes ? (Monde(s). Histoire, espaces, relations, numero monografico 7/2015)*, pp. 25-44.

REKAYA 1991

M. REKAYA, s.v. *al-Ma'mūn b. Harūn al-Rašīd*, in *EI* VI (1991), pp. 331-339.

RIDLEY 1992

R. T. RIDLEY, s.v. *Drovetti, Bernardino*, in *DBI* XLI (1992), pp. 712-716.

RIN

Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini

RIZZITANO 1971

U. RIZZITANO, *Gli studi di storia araba*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia 1921-1970*, 2 voll., Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63): vol. II *L'Oriente islamico*, pp. 27-67.

RIZZITANO 1986

U. RIZZITANO, s.v. *Ibn al-Thumna*, in *EI* III (1986), p. 956.

RIZZITANO 1997

U. RIZZITANO, s.v. *Kalbidis*, in *EI* IV (1997), pp. 496-497.

RN

Revue Numismatique

RNB

Revue de la Numismatique Belge

ROTA 2008

G. ROTA, *Intellettuali, dittatura, razzismo di Stato*, Milano 2008.

RSO

Rivista degli Studi Orientali

RTA

Revue Tunisienne d'Archéologie

RUOTOLO 2015

G. RUOTOLO, *La Sicilia di Filippo Paruta descritta con medaglie*, Modugno (BA) 2015 (*Collana di studi numismatici dell'Accademia XXII*).

SACCOCCI 2005

A. SACCOCCI, *Ritrovamenti di monete islamiche in Italia continentale ed in Sardegna (secc. VII-XV)*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica*, Padova 2005 (*Numismatica Patavina* 7), pp. 137-149.

SACCOCCI 2010

A. SACCOCCI, *La "fortuna" del Corpus Nummorum Italicorum nella letteratura numismatica italiana ed europea*, in *100 anni*, pp. 91-107.

SAGARIA ROSSI, GHIONE 2004

V. SAGARIA ROSSI, P. GHIONE, *L'archivio di Leone Caetani all'Accademia Nazionale dei Lincei*, Roma 2004 (*Pubblicazioni della Fondazione Camillo Caetani* 11).

SALAMONE 2014

G. SALAMONE, *Agrigento. Collezioni numismatiche del Museo Archeologico Nazionale "P. Griffo"*, in *CR-CIN* 61 (2014), pp. 64-65.

SAMBON 1912

G. SAMBON, *Repertorio generale delle monete coniate in Italia e da italiani all'estero dal secolo V° al XX° - periodo dal 476 al 1266*, Paris 1912.

SANTANGELO 2014

S. SANTANGELO, *Emanuele Taranto Rosso e la collezione numismatica di Caltagirone*, in *CR-CIN* 61 (2014), pp. 66-67.

SANTANGELO 2015

S. SANTANGELO, *Un inedito ripostiglio di rubā 'ī da Mussomeli (Caltanissetta)*, in *RIN* 116 (2015), pp. 121-149.

SAUVAIRE 1882

H. SAUVAIRE, *Matériaux pour servir à l'histoire de la numismatique et de la métrologie musulmanes – I - Monnaies*, Paris 1882.

SAVIO, LUCCHELLI, CAVAGNA 2015

A. SAVIO, T. LUCCHELLI, A. CAVAGNA, *Giovanni Dattàri. Un numismatico italiano al Cairo*, Milano 2015 (*Collana di Numismatica e Scienze Affini* 9).

SCARCIA AMORETTI 1971

B. SCARCIA AMORETTI, *L'Onomasticon Arabicum: un esempio di collaborazione internazionale*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia 1921-1970*, 2 voll., Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63): vol. II *L'Oriente islamico*, pp. 291-306.

SCHULMAN 1907

J. SCHULMAN, *Monnaies orientales. Collections : de Mr. E.E. Oliver des Indes britanniques ; de Mr. Le Prof. Von Karabaczek conseiller aulique à Vienne ; de Sir J.A. Bourdillon à Liphook et d'un amateur anglais*. Vente publique, au mois de novembre 1907. Vente à Amsterdam au bureau de l'expert J. Schulman, Keizersgracht 448, Amsterdam 1907.

SCIASCIA 1989

L. SCIASCIA, *Il consiglio d'Egitto*, Milano 1989.

SERAFIN PETRILLO, TRAVAINI 1986

P. SERAFIN PETRILLO, L. TRAVAINI, *Le monete argentee dei Normanni di Sicilia nella collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia*, in *BdN* 6-7 (1986), pp. 97-126 e tavv. 2-16.

SEZGIN 2003

F. SEZGIN (ed.), *Coins and Coinage of Sicily. Studies collected and reprinted*, 3 voll., Frankfurt am Main 2003 (*Numismatics of the Islamic World* 20-23).

SICA 1999

S. ALBUM, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean*. 10: *Arabia and East Africa*, Oxford 1999.

SICA 2001

S. ALBUM, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean*. 9: *Iran after the Mongol Invasion*, Oxford 2001.

SICA 2007

N. D. NICOL, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean. 6: The Egyptian Dynasties*, Oxford 2007.

SICA 2009

N. D. NICOL, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean. 2: Early Post-Reform Coinage*, Oxford 2009.

SICA 2012a

N. D. NICOL, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean. 3: Early 'Abbasid Precious Metal Coinage (to 218 AH)*, Oxford 2012.

SICA 2012b

N. D. NICOL, *Sylloge of Islamic Coins in the Ashmolean. 4: Late 'Abbasid Precious Metal Coinage (from 219 AH)*, Oxford 2012.

SICIM

I. M. BAIDOUN, *Sylloge of Islamic Coins in the Israel Museum. The Paul Balog Collection. Egypt vol. III The Mamlūks 1248-1517*, with a contribution by W. C. Schultz, Trieste 2011 (*Polymnia. Numismatica antica e medievale. Documenti*, 2)

SILVESTRE DE SACY 1799

A. I. SILVESTRE DE SACY, *Littérature orientale*, in *Magasin Encyclopédique* V, 6 (VIII-1799), pp. 330-356.

SORAVIA 1998

B. SORAVIA, s.v. *Gabrieli, Giuseppe*, in *DBI* LI (1998), pp. 67-68.

SORAVIA 2002

B. SORAVIA, s.v. *Griffini, Eugenio*, in *DBI* LIX (2002), pp. 367-368.

SORAVIA 2004a

B. SORAVIA, *Ascesa e declino dell'orientalismo scientifico in Italia*, in A. GIOVAGNOLI, G. DEL ZANNA (a cura di), *Il mondo visto dall'Italia. Atti del convegno annuale della società italiana per lo studio della storia contemporanea*, Milano 2004 (*Contemporanea. Civiltà e transizioni* 9), pp. 270-286.

SORAVIA 2004b

B. SORAVIA, s.v. *Guidi, Ignazio*, in *DBI* LXI (2004), pp. 272-275.

SORAVIA 2004c

B. SORAVIA, s.v. *Lagumina, Bartolomeo*, in *DBI* LXIII (2004), pp. 84-85.

SORET 1867

F. SORET, *Mélanges*, in *RNB* II (1864), p. 137.

SOURDEL 1953

D. SOURDEL, *Inventaire des monnaie musulmanes anciennes du Musée de Caboul*, Damas 1953.

SOURDEL 1997

D. SOURDEL, s.v. *al-Ḳā'im bi-amr Allāh*, in *EI* IV (1997), pp. 457-458.

SOTHEBY'S 1983

Sotheby's Autumn Islamic Sales – Islamic Coins mainly in gold and including coins from the collection of Virgil M. Brand [Lots 1-68] sold by order of the executors of the estate of Jane Brand Allen (London. New Bond Street, 18 October 1983), London 1983.

SOTHEBY'S 1985

Catalogue of The Brand Collection from the collection of Virgil M. Brand sold by order of the executors of the estate of Jane Brand Allen – Part 10. Classical and Modern Coins and Medals (London. Sotheby's - New Bond Street, 24 October 1985), London 1985.

SPAHR 1976

R. SPAHR, *Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò (582-1282)*, Zurich-Graz 1976 (*Publications de l'Association Internationale des Numismates Professionnels* 3).

SPAHR 1982

R. SPAHR, *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-18369)*, Bâle-Graz 1982 (*Publications de l'Association Internationale des Numismates Professionnels* 6).

SPRING 2009

J. SPRING, *Ancient Coin Auction Catalogues 1880-1980*, London 2009.

STASOLLA 2006

M. G. STASOLLA, *Italiani in Egitto: osservazioni e riflessioni sulla base di materiali nuovi o poco noti*, in L. UNALI (ed.), *New Asian American Writers and News from UK, Italy and Asia: Literature and the Visual Arts*, eBook 2006, pp. 64-74.

STASOLLA 2013

M. G. STASOLLA, *The Orient in Florence (19th Century). From the Oriental Studies to the Collection of the Islamic Art, from a Rebuilt "Orient" to the Exotic Dream of the Rising Middle Class*, in *OM* 93 (2013), pp. 3-31.

STERN 1986

S. M. STERN, s.v. *Abū Yazīd al-Nukkarī*, in *EI* I (1986), pp. 163-164.

TARASCIO 1986

V. TARASCIO, *Siciliæ Nummi Cuphici*, Acireale 1986.

TARIZZO 1976a

M. L. TARIZZO, *Early Arab Coins of Tunisia. Part II – The Aghlabids, 184-296 AH (800-909 AD)*, in *ONS-IS* 15 (November 1976), pp. 1-11.

TARIZZO 1976b

M. L. TARIZZO, *Early Arab Coins of Tunisia. The Governors of Ifriqiyah, 85-184 AH (704-800 AD)*, in *ONS-IS* 13 (January 1976), pp. 1-10.

TARIZZO 1977

M. L. TARIZZO, *Early Arab Coins of Tunisia. The Fatimids of Ifriqiyah and their Successors up to the Establishment of Hafsid Rule 296-625 AH (1230-1574 A.D.)*, in *ONS-IS* 18 (July 1977), pp. 1-18.

TARIZZO 1980

M. L. TARIZZO, *Early Arab Coins of Tunisia. The Hafsid 627-982 AH (909-1228 A.D.)*, in *ONS-IS* 18 (January 1980), pp. 1-18.

TONGHINI 1997

C. TONGHINI, *Gli Arabi ad Amantea: elementi di documentazione materiale*, in *AION* 57/2 (1997), pp. 203-230.

TRAINI 1971

R. TRAINI, *I fondi di manoscritti arabi in Italia*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia 1921-1970*, 2 voll., Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63): vol. 2 *L'Oriente islamico*, pp. 221-276.

TRAVAINI 1987a

L. TRAVAINI, *La storia della collezione di Vittorio Emanuele III nei cartellini autografi del Re*, in E. ERCOLANI COCCHI, *Roma, Museo Nazionale Romano. Collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia. Zecca di Ferrara, parte I – età comunale ed estense*, Roma 1987 (*BdN. Monografia* 3.1), pp. 185-190.

TRAVAINI 1987b

L. TRAVAINI, *Bisanti sarraceni del XIII secolo nella collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia*, in *Studi per Laura Breglia*, 2 voll., Roma 1987 (*BdN. Supplemento al n. 4*): vol. II *Numismatica romana, medievale e moderna*, pp. 219-225.

TRAVAINI 1989

L. TRAVAINI, *Carte autografe di interesse numismatico del Re Vittorio Emanuele III donate nel 1973 da Umberto II al Museo Nazionale Romano*, in *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici*, IV, fasc. 1 (1989), pp. 105-109.

TRAVAINI 1991

L. TRAVAINI, *Ortensio Vitalini commerçant des monnaies accrédité près le roi d'Italie, mais ... toujours honnête ?*, in *BSFN* 46, fasc. 5 (mai 1991), pp. 92-94.

TRAVAINI 1995

L. TRAVAINI, *La monetazione dell'Italia normanna*, Roma, 1995 (*Istituto storico per il Medio Evo. Nuovi studi storici* 28).

TRAVAINI 1997

L. TRAVAINI, *La provenienza delle monete di Bergamo nella collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia*, in P. LORENZELLI, *Corpus Nummorum Bergomensium*, Roma 1997 (*BdN. Monografia* 5.I.1), pp. 53-60.

TRAVAINI 1998

L. TRAVAINI, *Zecche, monete e tesori per la storia della Sicilia araba e normanna*, in *Archivio Storico Siciliano* s. IV, XXIV, fasc. 1 (1998), pp. 35-60.

TRAVAINI 2001

L. TRAVAINI, *Le collezioni numismatiche del cardinale Stefano Borgia*, in M. NOCCA (a cura di), *Le quattro voci del mondo: arte, cultura e saperi nella collezione di Stefano Borgia 1731-1804*, Napoli 2001, pp. 242-254.

TRAVAINI 2005 [1991]

L. TRAVAINI, *Storia di una passione. Vittorio Emanuele III e le monete*, Roma 2015² (*Monete* 1) [prima edizione: Roma 1991 (*Profili e Personaggi* 1)].

TRAVAINI 2007

L. TRAVAINI, *Monete e Storia nell'Italia Medievale*, Roma 2007.

TRAVAINI 2010

L. TRAVAINI, *Il Corpus Nummorum Italicorum, un'opera in venti volumi: aspetti editoriali*, in *La collezione di Vittorio Emanuele III*, pp. 339-344.

TRAVAINI, D'OTTONE (in c.d.s.)

L. TRAVAINI, A. D'OTTONE, *Tychsen, Vella, Adler and Borgia: the Italian Connection*, in M. BUSCH (ed.), *Der Rostocker Gelehrte. Oluf Gerhard Tychsen (1734-1815) und seine internationalen Netzwerke*. Proceedings of the International Congress (Rostock, 25-27 November 2015), in corso di stampa.

TSCHOEGL 2001

A. E. TSCHOEGL, *Maria Theresa's Thaler: A Case of International Money*, in *EEJ* 27, fasc. 4 (2001), pp. 443-462.

TYCHSEN 1796

O. G. TYCHSEN, *Introductionis in Rem Numariam muhammedanorum. Additamentum I*, Rostochii MDCCXCVI.

TYCHSEN 1810

Rostock, Heinrich Schliemann Institut für Altertumswissenschaften, *Catalogus Numorum Cuficorum s. Arabicorum priscae et recentiores aetatis quos collegit ab anno MDCCLXVII usque ad annum MDCCCX... Olaus Gerhardus Tychsen*

VACCARO 2013

E. VACCARO, *Sicily in the Eighth and Ninth Centuries AD: A Case of Persisting Economic Complexity?*, in A. METCALF, M. ROSSER-OWEN (eds), *Forgotten Connections? Medieval Material Culture and Exchange in the Central and Western Mediterranean*, (*Al-Masāq: Journal of the Medieval Mediterranean* 25, 1 - 2013), pp. 34-69.

VECCIA VAGLIERI 1937

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba – volume primo*, Roma 1937.

VECCIA VAGLIERI 1961

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba – volume secondo*, Roma 1961.

VECCIA VAGLIERI 1971

L. VECCIA VAGLIERI, *Gli studi di lingua e grammatica araba*, in *Gli Studi sul Vicino Oriente in Italia dal 1921 al 1970*, Roma 1971 (*Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente* 63), pp. 109-129.

VECCIA VAGLIERI, AVINO 2011

L. VECCIA VAGLIERI, M. AVINO, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Roma 2011, vol. I, pp. 1-2.

VENTO 2010

A. VENTO, *In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra fredda*, Milano 2010.

VENTRONE VASSALLO 1993

G. VENTRONE VASSALLO, *La Sicilia islamica e postislamica dal IV/X al VII/XIII secolo*, in *Mīrāt al-Islām* 1993, pp. 183-193.

VICENTE 2012

F. L. VICENTE, *Altri orientatismi. L'India a Firenze 1860-1900*, Firenze 2012 (*Studi e Saggi* 107).

VISCONTI 1960

D. VISCONTI, s.v. *Acerbi, Giuseppe*, in *DBI* I (1960), pp. 134-136.

VITRANO 1975

F. S. VITRANO, *Il nummarium islamico e normanno della Biblioteca Comunale di Palermo*, Palermo 1975.

WALKER 2002

P. E. WALKER, *Exploring an Islamic Empire. Fatimid History and its Sources*, London 2002 (*Ismaili Heritage Series* 7).

WEISS 2011

CH. WEISS, *Glass Jetons from Sicily: New Find Evidence from the Excavations at Monte Iato*, in N. HOLMES (ed.), *Proceeding of the XIVth International Numismatic Congress* (Glasgow, 31st august – 4th september 2009), 2 voll., Glasgow 2011: vol. II, pp. 1897-1904.

WEISS 2012

CH. WEISS, s.v. *Spahr, Rodolfo*, in *Historisches Lexicon der Schweiz* 11, Basel 2012, p. 671.

YKC 2004

S. SENTÜRK, O. TEKIN, İ G. PAKSOY, *Power of Gold, Golds of Power. Yapı Kredi Gold Coin Collection*, Istanbul 2004.

ZENO 1752

A. ZENO, *Lettere di Apostolo Zeno ... nelle quali si contengono molte notizie attenenti all'istoria letteraria de' suoi tempi e si ragiona di medaglie e d'ogni genere d'erudite antichità*, 3 voll., Venezia 1752: vol. II, pp. 520-523.

INDICI

STATO

Abbasidi: 1
 Aghlabiti: 2-9
 Fatimidi: 10-77
 Khazrunide di Tarabulus al-gharb: 78-79
 Selgiuchidi: 80

AUTORITÀ

al-‘Azīz billāh: 26-27
 al-Hākīm bi-amr Allāh: 28-37
 Ibrāhīm II: 4-9
 al-Ma‘mūn *temp.*: 1
 al-Mahdī billāh: 10-11
 al-Manṣūr billāh: 15-18
 al-Mu‘izz li-dīn Allāh: 19-25
 al-Mustanṣir billāh: 42-43, 46-47, 49-72, 74-77
 [al-Mustanṣir billāh]: 44-45, 48, 73
 al-Qā'im bi-amr Allāh: 12-14
 Tuḡril Bak: 80
 al-Zāhir li-I‘zāz Dīn Allāh: 38-41
 Ziyādat Allāh I b. Ibrāhīm: 2
 Ziyādat Allāh II b. Muḥammad: 3
 Emissione anonima: 78-79

ZECCA

Iṣbahān: 80
 Madīnat Ṣiqilliyya: v. Ṣiqilliyya, Madīna
 al-Mahdiyya: 16, 25, 31, 37
 [al-Mahdiyya / al-Manṣūriyya ?]: 33-34
 al-Manṣūriyya: 19, 21-22, 24
 [Miṣr]: 1
 Ṣiqilliyya: 15, 20, 23, 26, 28-29, 32, 41-43, 47, 49, 52, 58, 60, 62
 Ṣiqilliyya, Madīna: 17-18
 [Ṣiqilliyya]: 27, 39-40, 44, 46, 50-51, 53-57, 59, 64, 66-68, 70-71, 74
 [Ṣiqilliyya ?]: 36, 61, 63, 65, 69, 72
 [Ṣiqilliyya / al-Mahdiyya ?]: 30
 [Ṣiqilliyya / al-Mahdiyya / al-Manṣūriyya ?]: 35
 [Sīrakūsā ?]: 45, 48, 76-77
 [Ṭarābulus (al-gharb)]: 79

NOMINALE

Dīnār: 1-2, 80
Dirham, *frazione di*: 73
Kharrūba: 27
Rubā ‘ī: 3-26, 28-72, 78-79
 - imitazione: 75-77
 - imitazione (?): 74

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 3, 6, 8, 14-21, 29-30, 32-33, 35, 37, 40, 42, 44, 46-47, 49-52, 54-60, 67-68, 70, 72, 78-80
 Cagiati, [Memmo]: 38
 Clerici: 43, 45, 61, 66
 Knight: 74 (imitazione?), 75 (imitazione)
 Maggiora Vergano, [Tommaso]: 10

Majorana, [Eugenia]: 28, 69, 71
Marignoli, raccolta: 12-13, 22-24, 76 (imitazione)
Mie serie: 9
Oddo, [Pietro]: 1-2, 5
Possi [Regina Elena]: 11, 63-64
Ratto, [Rodolfo]: 27, 73
Regina Elena: v. Possi
Reale raccolta privata: 25-26, 36, 77 (imitazione)
Vitalini, [Ortensio]: 4, 7, 31, 34, 39, 41, 48, 53, 62
- raccolta Giannelli: 65

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Elaborazione grafica: *Direzione Sistemi Informativi e Soluzioni Integrate*

